Codice A1907A
D.D. 1 agosto 2024, n. 304
Programma regionale FESR 2021/2027, Priorità I. Obiettivo specifico RSO1.1 . Azione I.1i.2 Supporto alle start up innovative e a spin off della ricerca. Approvazione del Bando ''Sostegno alla prima crescita delle start up innovative'' per una dotazione pari a € 5.000.000,00. Affidamento e impegno a Finpiemonte s.p.a. del servizio di assistenza tecnica per Euro 467.281,28 (CUP J11C23001130009 e CIG B282F61B87) e ...

ATTO DD 304/A1907A/2024 DEL 01/08/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE
A1907A - Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione

OGGETTO: Programma regionale FESR 2021/2027, Priorità I. Obiettivo specifico RSO1.1 . Azione I.1i.2 Supporto alle start up innovative e a spin off della ricerca. Approvazione del Bando “Sostegno alla prima crescita delle start up innovative” per una dotazione pari a € 5.000.000,00. Affidamento e impegno a Finpiemonte s.p.a. del servizio di assistenza tecnica per Euro 467.281,28 (CUP J11C23001130009 e CIG B282F61B87) e impegno della quota forfettaria in favore di Regione Piemonte per Euro 32.219,64 e del contributo ANAC per euro 250,00. Accertamenti, impegni e annotazioni contabili su capitoli vari del Bilancio Regionale, annualità 2024-2031.

Premesso che:

il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 definisce gli obiettivi specifici e l’ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;

la Comunicazione della Commissione Europea n. 2016/C 262/01 del 19 luglio 2016 definisce la nozione di aiuto di Stato (NoA) di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

con D.G.R. n. 27-7933 del 18 dicembre 2023, in attuazione del Programma regionale FESR 2021-2027, sono state approvate contestualmente:
- nell’ambito della Priorità I - “RSI, competitività e transizione digitale”, Obiettivo specifico

RSO1.1, Azione I.1i.2 “Supporto alle start up innovative e a spin off della ricerca”, la scheda tecnica di una misura di sostegno alla prima crescita delle start up innovative, con una dotazione finanziaria pari a € 10.000.000,00 complessivi, ripartiti programmaticamente in egual misura sui 2 sportelli previsti per le annualità 2024 e 2025;
- nell’ambito della Priorità I - “RSI, competitività e transizione digitale”, Obiettivo specifico RSO 1.3, Azione “Supporto alla competitività e alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale”, la scheda tecnica di una misura a supporto del consolidamento patrimoniale e della crescita delle start up innovative, con una dotazione finanziaria complessiva di € 10.000.000,00;

con medesima D.G.R. si è provveduto, in particolare, a:
- dare atto che alla copertura finanziaria della dotazione delle suddette misure si farà fronte mediante le risorse iscritte sulla Missione 14, Programma 05, del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e attraverso annotazioni su annualità successive, a valere sui capitoli n. 267026, n. 267028, n. 267030 e n. 267038;
- dare atto che alla copertura finanziaria del servizio di assistenza tecnica ai fini della gestione dei bandi a valere sulle suddette Misure, per un ammontare di spesa complessivo quantificato in massimo euro 1.500.000,00 (IVA esclusa), si provvederà tramite le risorse appostate e prenotate o annotate sulla Missione 1, Programma 12, del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e annualità successive a valere sui capitoli n. 113795, n. 113797 e n. 113799;
- dare atto che le risorse in entrata risultano iscritte a valere sul Titolo 4, Tipologia 300, nell'ambito dei capitoli n. 28881 (vincolato al capitolo n. 267026) – n. 21676 (vincolato al capitolo n. 267028) - n. 23934 (vincolato al capitolo n. 267038) del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e annotazioni su annualità successive;
- demandare al Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione della Direzione regionale Competitività del sistema regionale, in quanto soggetto competente per materia, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari all’attuazione della misura di sostegno alla prima crescita delle start up innovative;
- demandare al Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese della Direzione regionale Competitività del sistema regionale, in quanto soggetto competente per materia, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari all’attuazione della misura a supporto del consolidamento patrimoniale e della crescita delle start up innovative.

Richiamato che, al fine di dare attuazione, in particolare, alla misura del PR FESR 2021-2027 di competenza del Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione, descritta nella sopra citata D.G.R. 27-7933 del 18 dicembre 2023, ovvero la misura di sostegno alla prima crescita delle start up innovative, con D.D. n. 581/A1907A del 27 dicembre 2023 è stata disposta l’assunzione delle necessarie prenotazioni di spesa e annotazioni contabili.

Dato atto che:
- fino alla pubblicazione della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) di assegnazione delle risorse derivanti dall'accordo per lo sviluppo e la coesione tra il Governo e la Regione Piemonte del 7 dicembre 2023, che quantifica l'importo di risorse FSC 2021-2027 destinate al cofinanziamento del Programma regionale Fesr 2021-2027 ai sensi dell'articolo 23, Pag 2 di 68comma 1 ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, non è possibile procedere all'accertamento e all'impegno delle risorse FSC (capitolo 267038);
- alla suddetta pubblicazione la copertura finanziaria della dotazione dei bandi già avviati o di prossima apertura è garantita dalle risorse regionali stanziate sui pertinenti capitoli fatto salvo quanto disposto dall'art. 11 della legge di Stabilità (n. 8/2024).

Considerato quindi che, al fine di dare attuazione a quanto deliberato con la sopra citata D.G.R. con riferimento all'Azione I.1i.2 "Supporto alle start up innovative e a spin off della ricerca", si rende necessario:
- approvare il bando denominato "Sostegno alla prima crescita delle start up innovative" e i relativi allegati, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1);
- procedere alla contrattualizzazione del soggetto qualificato per le funzioni di Organismo Intermedio, nonché all'assunzione dei relativi movimenti contabili di natura pluriennale;
- disporre l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande a valere sul bando sopra citato a partire dalle ore 9:00 del giorno 10 ottobre 2024 e fino alle ore 12:00 del giorno 28 febbraio 2025;
- pubblicare il bando e i documenti allegati sul sito istituzionale della Regione Piemonte nella pagina web dedicata, reperibile al seguente link: https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti, e nella sezione Bandi del sito web di Finpiemonte S.p.A.;
- dare atto che la dotazione complessiva del Bando approvato con la presente determinazione, pari a Euro 5.000.000,00, trova copertura secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4.2 del D. Lgs. n. 118/2011 e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal Piano finanziario (40% quota FESR, 42% quota Stato e 18% quota Regione) di cui al PR FESR 2021-2027, mediante le risorse iscritte nell'ambito della Missione 14, Programma 14.05 sui capitoli 267026-267028-267030 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 e annotazioni successive.

Dato, inoltre, atto che:
- con L.R. 26 luglio 2007, n. 17 e s.m.i., la Regione Piemonte ha attribuito a Finpiemonte s.p.a. il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, attraverso lo svolgimento di attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio;
- l'art. 2, comma 2, lettera a), della citata L.R. n. 17/2007 prevede la possibilità, per le strutture regionali, di avvalersi di Finpiemonte s.p.a. per la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione;
- l'art. 2, comma 4, della predetta legge regionale dispone che "I rapporti tra la Finpiemonte s.p.a. e i soci, per lo svolgimento di attività affidate alla società, sono disciplinati da apposite convenzioni che ne definiscono finalità e regole di gestione e controllo";
- in attuazione delle disposizioni sopra richiamate e della D.G.R. n. 27-5128 del 27 maggio 2022, è stata approvata la nuova "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.", sottoscritta in data 14 luglio 2022, che individua gli elementi essenziali che devono avere i contratti di affidamento, la natura giuridica delle attività delegabili e i controlli della Regione sugli affidamenti;
- nell'ambito della regolamentazione dei rapporti tra Regione Piemonte e Finpiemonte s.p.a., l'art. 22 della Convenzione Quadro riconosce inoltre la specificità di gestione dei Fondi europei, nel caso di benefici finanziati dai Fondi comunitari o nazionali;
- con determinazione n. 218 del 22 maggio 2023, Finpiemonte S.p.A. è stata individuata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71, comma 3, del Reg.(UE) 2021/1060 quale Organismo Intermedio (OI) ed è stato approvato lo schema di Accordo con Finpiemonte S.p.A. per svolgere, sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione (AdG), attività riguardanti misure di cui ai regimi di aiuto finanziate dal PR Piemonte FESR 21-27 che prevedono la concessione ed erogazione di sovvenzioni. L'Accordo, sottoscritto in data 07/06/2023, all'art. 15 individua le misure che prevedono il coinvolgimento potenziale di Finpiemonte per lo svolgimento di attività di gestione e/o controllo, tra le quali è compresa l'azione I.1i.2 "Supporto alle start up innovative e a spin off della ricerca".

Dato altresì atto che Finpiemonte S.p.A.:

- è una società controllata dalla Regione Piemonte ed opera in regime di in house providing ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016;
- è soggetta a controllo analogo da parte della Regione Piemonte secondo le modalità previste dalle linee guida approvate con D.G.R. 21-2976 del 12 marzo 2021 e rispetta le condizioni di cui all'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE;
- persegue esclusivamente finalità di pubblico interesse e, nel quadro della politica di programmazione regionale, grazie a una consolidata conoscenza del tessuto economico-sociale regionale, svolge attività strumentali alle funzioni della Regione;
- ha una consolidata e profonda conoscenza dell'organizzazione regionale, delle sue procedure, degli strumenti e delle strategie regionali;
- detiene un know how specifico che non richiede un'azione di training del personale e che consente l'offerta dei servizi previsti dall'affidamento in modo tempestivo ed efficace;
- dispone di strumenti di controllo e garanzia quali l'applicazione delle norme sulla trasparenza, pubblicità e anticorruzione, previste dalla Legge n. 241/90 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nonché di un adeguato sistema di contabilità analitica;
- ha una esperienza pluriennale nella gestione dei fondi SIE maturata nel corso delle precedenti programmazioni.

Dato atto inoltre che la Delibera ANAC n. 143 del 27/2/2019 ha deliberato l'iscrizione della Regione Piemonte all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 192 c. 1 del D. Lgs. n. 50/2016, in ragione degli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A..

Posto che, in base all'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, è possibile procedere all'aggiudicazione diretta di un servizio ad una società in house, nel rispetto dei principi previsti dagli artt. 1, 2 e 3 del medesimo decreto.

Rilevato di dover procedere, al fine di attestare il rispetto dei principi di cui agli artt. 1, 2, 3 del D.Lgs. n. 36/2023 sopra richiamato:
a. alla valutazione sulla congruità economica dell'offerta avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione;
b. a dare motivazione del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità della prestazione, celerità del procedimento nonché di razionale impiego delle risorse pubbliche.

Ritenuto che:
- con riferimento al punto a., la congruità viene valutata rispetto alla vigente normativa regionale - D.D. 43/A10000 del 27 febbraio 2018, così come integrata, in attuazione della D.G.R. n. 21-6536 del 20/02/2023, con la DD. n. 80/A1000A/2023 del 24 febbraio 2023, rettificata dalla D.D. n. 91/A1000A/2023 del 28/02/2023;
- con riferimento al punto b., la scelta di avvalersi dei servizi in house di Finpiemonte s.p.a. è giustificata dai benefici in termini di efficienza, economicità e qualità di tale opzione derivanti dal fatto che l'opzione di mercato determinerebbe una maggiore onerosità per gli uffici regionali nella collaborazione con un soggetto privo del patrimonio di relazioni istituzionali e conoscenze finanziarie ed amministrative possedute da Finpiemonte s.p.a..

Considerato inoltre che:
- l'art. 23 c. 5 del D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che gli obblighi di trasmissione alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) delle informazioni necessarie allo svolgimento delle fasi dell'intero ciclo di vita dei contratti si applicano anche agli affidamenti alle società in house;
- con Delibera n. 261 del 20 giugno 2023, sempre in ottemperanza a quanto previsto dal succitato

art. 23 c. 5, ANAC ha individuato le informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla BDNCP attraverso le piattaforme telematiche di cui all'art. 25 del medesimo decreto;
- l'ANAC ha pubblicato sul proprio Portale un elenco di FAQ tra cui:

- al punto C.3 ha chiarito che gli obblighi di tracciabilità per i soggetti in house non trovano applicazione in quanto non risultano integrati gli elementi costitutivi del contratto d'appalto, per difetto del requisito della terzietà;
- al punto D.7 della sezione relativa alla BDNCP ha chiarito la necessità dell'acquisizione del codice CIG anche per gli affidamenti in house ai fini dell'identificazione univoca della procedura di affidamento;

- con Delibera n. 610 del 19 dicembre 2023, ANAC ha fornito le indicazioni relative al pagamento del contributo in favore dell'Autorità medesima e i soggetti che sono tenuti a versare il contributo in relazione all'importo posto a base di gara.

Posto che:
- come da indicazioni pervenute via email dal Settore Trasparenza e Anticorruzione in data 12 marzo 2024 e in ottemperanza a quanto previsto dal sopra citato art. 23 c.5 del D.Lgs. 36/2023 e per il rilascio del CIG, il Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione ha avviato una procedura per l'affidamento in house delle attività connesse alla gestione e controllo del bando "Sostegno alla prima crescita delle start up innovative" tramite la piattaforma di approvvigionamento digitale Sintel (codice identificativo procedura n. 186207826), invitando Finpiemonte s.p.a. a presentare apposita offerta economica entro il 15 luglio 2024;
- alla suddetta procedura di affidamento diretto è stato assegnato il CIG B282F61B87, in applicazione dell'art. 23, c. 5, del citato D.Lgs. n. 36/2023;
- Finpiemonte s.p.a. ha trasmesso apposita offerta di servizio per l'attività suddetta in data 15 luglio 2024, protocollo informatico identificativo n. 1721037181638, per complessivi Euro 467.281,28 (IVA 22% inclusa) relativamente alle attività da svolgersi sino al 2031, comprensiva del documento esplicativo di calcolo dei costi di gestione dovuti a fronte delle attività ivi indicate.

Dato atto che:
- nel rispetto del D.Lgs. n. 36/2023 del 31 marzo 2023, è stata effettuata, con esito positivo, la valutazione della congruità della sopra citata offerta economica presentata da Finpiemonte s.p.a., avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in quanto il costo delle attività offerte è valorizzato in conformità con l'attuale metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica di cui alla sopra richiamata D.D. n. 43/A10000 del 27 febbraio 2018, così come modificata dalla D.D. n. 80/A1000A del 24 febbraio 2023, rettificata dalla D.D. n. 91/A1000A del 28 febbraio 2023;
- sono state verificate la completezza e la coerenza delle voci incluse nell'offerta rispetto alla richiesta formulata.

Ritenuto, pertanto, di:
- approvare la sopra citata offerta di servizio, protocollo informatico identificativo n. 1721037181638, trasmessa da Finpiemonte s.p.a. tramite l'applicativo Sintel per complessivi euro 467.281,28 (IVA 22% inclusa), per la realizzazione delle attività connesse alla gestione e controllo del bando in oggetto, come indicate nello schema di contratto oggetto di approvazione del presente provvedimento e per la durata indicata all'art. 5 del medesimo schema di contratto, in coerenza con il sistema di tariffazione descritto dai provvedimenti in materia di congruità;
- affidare a Finpiemonte la gestione delle attività previste nell'offerta di servizio sopra citata, per l'attuazione delle fasi di gestione e controllo con riferimento al bando oggetto del presente provvedimento, per l'importo di euro 467.281,28 (IVA 22% inclusa);
- approvare, al fine di disciplinare il suddetto affidamento, lo schema di contratto allegato, parte

integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 3), nel rispetto della D.G.R. n. 33-5720 del 30 settembre 2022 che ha approvato lo schema di contratto tipo per gli affidamenti a Finpiemonte s.p.a..

Vista la D.D. n. 513/A19000 del 28 dicembre 2022 con cui sono state disposte le registrazioni contabili sui capitoli di competenza della Direzione regionale Competitività del sistema regionale riferiti al PR FESR 2021-2027, necessarie all'avvio delle iniziative incluse nel "Calendario degli inviti a presentare proposte – periodo di riferimento anno 2023" approvato con D.G.R n. 39 – 6153 del 1 dicembre 2022.

Vista la D.D. n. 581/A1907A del 27 dicembre 2023 con cui si è proceduto all'assunzione delle prenotazioni e annotazioni contabili al fine di dare avvio, tra l'altro, al presente bando "Sostegno alla prima crescita delle start up innovative" con una dotazione pari ad euro 5.000.000,00;

Vista la D.D. n. 356/A19000 del 12 ottobre 2022 con cui sono state disposte le registrazioni contabili in entrata ed in spesa necessarie per il tempestivo avvio delle attività di assistenza tecnica nell'ambito del PR FESR 2021-2027;

Vista la D.D. n. 197/A19000 del 16 maggio 2024 inerente agli indirizzi concernenti le regole di ammissibilità, l'entità della sovvenzione riconosciuta e le condizioni per il finanziamento a tasso forfettario delle operazioni di assistenza tecnica, prevedendo in particolare la possibilità di utilizzare il tasso forfettario del 7% per la determinazione dei costi indiretti, conformemente a quanto disposto dall'art. 54, par. 1, lett. a), del Reg. (UE) n. 1060/2021 anche con riferimento alle operazioni di assistenza tecnica con costo superiore a euro 200.000,00.

Ritenuto, inoltre, di:
- ridurre, ai fini del contestuale impegno, le prenotazioni di impegno assunte con D.D. n. 581/A1907A del 27 dicembre 2023 sui capitoli 267026 per i fondi comunitari, 267028 per i fondi statali e 267030 per i fondi regionali (limitatamente all'annualità 2025), per gli importi di seguito indicati, come specificato nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto:
• per l'annualità 2025, in misura complessiva di euro 1.000.000,00;
• per l'annualità 2026, in misura complessiva di euro 1.640.000,00;
• per l'annualità 2027, in misura complessiva di euro 1.640.000,00;

- al fine di dare integrale copertura alla spesa di cui al presente atto, incrementare gli accertamenti assunti con D.D. n. 513/2022 sul capitolo 28881 per i fondi comunitari e sul capitolo 21676 per i fondi statali (Codice versante 84657 - P.d.C. E.4.03.10.01.001), codici progetto rispettivamente n. 2022/111 e n. 2022/112, nell'ambito del Titolo 4, Tipologia 300 delle entrate, per gli importi di seguito indicati, come specificato nell'Allegato 2:
- per l'annualità 2026, in misura complessiva di euro 1.640.000,00;
- per l'annualità 2027, in misura complessiva di euro 1.640.000,00;

- impegnare sul Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, annualità 2025 e 2026, e annotare sull'annualità 2027, le risorse a copertura della dotazione finanziaria destinata all'Azione I.1i. "Supporto alle start up innovative e a spin off della ricerca", P.d.C. finanziario U.2.04.23.01.001, a favore di Finpiemonte s.p.a. - C.F. 01947660013 (cod. beneficiario 12613), in qualità di Organismo Intermedio delegato all'attuazione della misura, così come ripartite tra le annualità e i pertinenti capitoli di spesa di derivazione comunitaria, statale e regionale (codici progetto rispettivamente n. 2022/111 e n. 2022/112 per i fondi comunitari e per quelli statali), come specificato nell'Allegato 2;

- approvare l'Allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente atto, in cui sono indicati, in

particolare, gli oneri da corrispondere a Finpiemonte per la gestione delle attività nell'ambito del Bando oggetto di approvazione con il presente provvedimento;

- procedere alle registrazioni contabili di seguito elencate, come riportate nel succitato Allegato 4, in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal Piano finanziario (40% quota FESR, 42% quota Stato e 18% quota Regione) di cui al PR FESR 2021-2027 e con integrazione di fondi regionali per il periodo successivo a quello di ammissibilità delle spese previsto dall'art. 63, comma 2, del Regolamento (UE), al fine di dare copertura agli oneri di gestione da corrispondere a Finpiemonte S.p.A per la remunerazione dei costi inerenti alle attività derivanti dal servizio di assistenza tecnica del bando in oggetto, per complessivi euro 467.281,28 (IVA 22% inclusa), nonché alla quota forfettaria di costi indiretti a favore di Regione Piemonte in applicazione dell'art. 54, par. 1, lett. a), del Reg. (UE) n. 2021/1060 e della D.D. n. 197/A19000 del 16 maggio 2024, quantificata in euro 32.219,64 corrispondenti al 7% degli importi impegnati a valere sull'assistenza tecnica del PR FESR 2021-2027, ed al versamento del contributo di euro 250,00 a favore di ANAC:

1. riduzione parziale di prenotazioni di risorse comunitarie e statali assunte con la D.D. n. 356/A190000 del 12 ottobre 2022, rispettivamente sui capitoli n. 113795 e 113797, per complessivi euro 404.055,33, per le annualità 2024-2029;

2. al fine di dare copertura agli oneri da corrispondere a Finpiemonte s.p.a. per la gestione delle attività connesse alla gestione e controllo del bando "Sostegno alla prima crescita delle start up innovative" relativamente alle annualità 2024-2029:

- assunzione degli impegni di spesa e delle annotazioni contabili nell'ambito della Missione 01, Programma 12, Titolo 1, capitoli n. 113795, n. 113797 e n. 113799, P.d.C. 1.03.02.99.999, a valere su risorse dell'assistenza tecnica del PR FESR 2021-2027, in favore di Finpiemonte s.p.a., codice fiscale 01947660013, per complessivi euro 460.280,76 (IVA 22% inclusa). Il richiamato Allegato 4 dà evidenza degli accertamenti di entrata assunti sui capitoli 28880 e 21675 con la citata D.D. n. 356/2022, correlati rispettivamente alle risorse di derivazione comunitaria e di derivazione statale (codice progetto n. 85/2022);

3. al fine di dare copertura alla quota forfettaria di costi indiretti a favore di Regione Piemonte relativamente alle annualità 2024-2029:

- assunzione degli impegni di spesa e delle annotazioni contabili nell'ambito della Missione 01, Programma 12, Titolo 1, capitoli n. 113795, n. 113797 e n. 113799, P.d.C. 1.03.02.99.999, a valere su risorse dell'assistenza tecnica del PR FESR 2021-2027, in favore di Regione Piemonte, codice fiscale 80087670016, a titolo di quota forfettaria di costi indiretti in applicazione dell'art. 54, par. 1, lett. a), del Reg. (UE) n. 2021/1060 e della D.D. n. 197/A19000 del 16 maggio 2024, per complessivi euro 32.219,64. Dette risorse saranno accertate con apposito provvedimento e liquidate a favore di Regione Piemonte, in misura pari al 7% del costo dell'affidamento liquidato a favore di Finpiemonte S.p.A.. ;

4. al fine di dare copertura agli oneri derivanti dal versamento del contributo ANAC relativamente all'annualità 2024:

- assunzione degli impegni di spesa nell'ambito della Missione 01, Programma 12, Titolo 1, capitoli n. 113795, n. 113797 e n. 113799, P.d.C. 1.03.02.99.999, a valere su risorse dell'assistenza tecnica del PR FESR 2021-2027, in favore dell'ANAC, codice fiscale 97584460584, per euro 250,00;

5. al fine di dare copertura agli oneri da corrispondere a Finpiemonte s.p.a. per la gestione delle attività connesse alla gestione e controllo del bando "Sostegno alla prima crescita delle start up innovative" relativamente alle annualità 2030 e 2031:

- in ragione del periodo di ammissibilità delle spese, fino al 31/12/2029, previsto dall'art. 63, comma 2, del Regolamento (UE), assunzione delle annotazioni contabili in favore di Finpiemonte s.p.a., codice fiscale 01947660013, nell'ambito della Missione 14, Programma 01, capitolo n. 114826, P.d.C. finanziario 1.03.02.99.999, a valere su risorse della L.R. n. 34/2004, a titolo di copertura degli oneri di gestione derivanti dall'affidamento, per complessivi euro 7.000,52 (IVA 22% inclusa).

Dato, infine, atto che:
- è stata verificata la regolarità contributiva di Finpiemonte s.p.a. come da Documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato da INPS e INAIL in data 4 luglio 2024, con validità fino al giorno 1 novembre 2024;
- è stato verificato l'avvenuto versamento da parte di Finpiemonte s.p.a. del contributo a favore di ANAC, nella misura di Euro 33,00, così come comunicato con nota prot. n. 9619 del 23/07/2024;
- le risorse comunitarie e statali sono soggette a rendicontazione;
- gli impegni/annotazioni contabili sono assunti nei limiti delle risorse stanziate sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale secondo il principio di competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e, pertanto, le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza;
- le risorse impegnate hanno natura di spesa non ricorrente,
- la competenza economica coincide con quella finanziaria;
- le risorse accertate non sono già state assunte con precedenti atti ed hanno natura di entrata non ricorrente;
- il soggetto debitore delle quote comunitarie e statali, accertate sui capitoli 28880-28881-21675-21676 è il Ministero Economie e Finanze - IGRUE (codice versante n. 84657);
- tramite procedura online del Comitato Interministeriale per la programmazione Economica, all’affidamento in oggetto è stato attribuito il Codice Unico di Progetto di investimento pubblico (CUP) J11C23001130009;
- ai fini dell’identificazione univoca della procedura e dell’adempimento degli obblighi contributivi, è stato acquisito il CIG B282F61B87.

Verificata la compatibilità finanziaria di cui all’art. 56, c. 6 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.
Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- lo Statuto regionale;
- la L. n. 241/1990, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso a documenti amministrativi", artt. 11 e 15;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e s.m.i.;
- la L. n. 190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i., "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA.";
- il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della L. 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- la Delibera ANAC n. 261 del 20 giugno 2023 "Adozione del provvedimento di cui all'articolo 23, comma 5, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante «Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui agli articoli 22 e 23, comma 3, del codice garantiscono l'integrazione con i servizi abilitanti l'ecosistema di approvvigionamento digitale»";
- la Delibera ANAC n. 585 del 19 dicembre 2023 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari";
- la L.R. n. 23/2008 e s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- il Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18" e s.m.i.;
- il Regolamento regionale 21 dicembre 2023, n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- la D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024", contenente il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTCP) 2024-2026;
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017";
- la L.R. 26 marzo 2024, n. 8 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024) e norme collegate";
- la L.R. 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la D.G.R. n. 5 - 8361 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";
- la D.D. n. 277 del 29 giugno 2023 "PR FESR 2021/2027 - Sistema di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE n. 2021/1060 - Approvazione";
- la D.D. n. 105 del 20/03/2024 di approvazione dell'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE n. 2021/1060.;

determina

per le motivazioni di cui in premessa:

- di approvare il bando denominato “Sostegno alla prima crescita delle start up innovative” e i relativi allegati, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1);

- di disporre l’apertura dello sportello per la presentazione delle domande a valere sul bando sopra citato a partire dalle ore 9:00 del giorno 10 ottobre 2024 e fino alle ore 12:00 del giorno 28 febbraio 2025;

- di pubblicare il bando e i documenti allegati sul sito istituzionale della Regione Piemonte nella pagina web dedicata, reperibile al seguente link: https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti, e nella sezione Bandi del sito web di Finpiemonte S.p.A.;

- di dare atto che la dotazione complessiva del Bando, pari a Euro 5.000.000,00 trova copertura secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria di cui all’Allegato 4.2 del D. Lgs. n. 118/2011 e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal Piano finanziario (40% quota FESR, 42% quota Stato e 18% quota Regione) di cui al PR FESR 2021-2027, mediante le risorse iscritte nell’ambito della Missione 14, Programma 05 sui capitoli 267026-267028-267030 del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026 e annotazioni successive;

- di disporre le seguenti registrazioni contabili, come dettagliate nell’Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- ridurre, ai fini del contestuale impegno, le prenotazioni di impegno assunte con D.D. n. 581/A1907A del 27 dicembre 2023 sui capitoli 267026 per i fondi comunitari, 267028 per i fondi statali e 267030 per i fondi regionali (limitatamente all’annualità 2025), per gli importi di seguito indicati:- per l’annualità 2025, in misura complessiva di euro 1.000.000,00;
  - per l’annualità 2026, in misura complessiva di euro 1.640.000,00;
  - per l’annualità 2027, in misura complessiva di euro 1.640.000,00;
- al fine di dare integrale copertura alla spesa di cui al presente atto, incrementare gli accertamenti assunti con D.D. n. 513/2022 sul capitolo 28881 per i fondi comunitari e sul capitolo 21676 per i fondi statali (Codice versante 84657 - P.d.C. E.4.03.10.01.001), codici progetto rispettivamente n. 2022/111 e n. 2022/112, nell’ambito del Titolo 4, Tipologia 300 delle entrate, per gli importi di seguito indicati:- per l’annualità 2026, in misura complessiva di euro 1.640.000,00;
  - per l’annualità 2027, in misura complessiva di euro 1.640.000,00;
- impegnare sul Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, annualità 2025 e 2026, e annotare sull’annualità 2027, le risorse a copertura della dotazione finanziaria destinata all’Azione I.1i. “Supporto alle start up innovative e a spin off della ricerca”, P.d.C. finanziario U.2.04.23.01.001, a favore di Finpiemonte s.p.a. - C.F. 01947660013 (cod. beneficiario 12613), in qualità di Organismo Intermedio delegato all’attuazione della misura, così come ripartite tra le annualità e i pertinenti capitoli di spesa di derivazione comunitaria, statale e regionale (codici progetto rispettivamente n. 2022/111 e n. 2022/112 per i fondi comunitari e per quelli statali), come specificato nel citato Allegato 2;

- di approvare l’offerta di servizio di cui alle premesse, protocollo informatico identificativo n. 1721037181638, trasmessa da Finpiemonte s.p.a. tramite l’applicativo Sintel per complessivi euro 467.281,28 (IVA 22% inclusa), per la realizzazione delle attività connesse alla gestione e controllo del bando in oggetto, come indicate nello schema di contratto oggetto di approvazione del presente provvedimento e per la durata indicata all’art. 5 del medesimo schema di contratto, in coerenza con il sistema di tariffazione descritto dai provvedimenti in materia di congruità;

- di affidare a Finpiemonte la gestione delle attività previste nell’offerta di servizio sopra citata, per l’attuazione delle fasi di gestione e controllo con riferimento al bando oggetto del presente

provvedimento, per l’importo di euro 467.281,28 (IVA 22% inclusa);

- di approvare, al fine di disciplinare il suddetto affidamento, lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 3), nel rispetto della D.G.R. n. 33-5720 del 30 settembre 2022 che ha approvato lo schema di contratto tipo per gli affidamenti a Finpiemonte s.p.a.;

- di approvare l’Allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente atto, in cui sono indicati, in particolare, gli oneri da corrispondere a Finpiemonte per la gestione delle attività nell’ambito del Bando oggetto di approvazione con il presente provvedimento;

- di procedere alle registrazioni contabili di seguito elencate, come riportate nel succitato Allegato 4, in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal Piano finanziario (40% quota FESR, 42% quota Stato e 18% quota Regione) di cui al PR FESR 2021-2027 e con integrazione di fondi regionali per il periodo successivo a quello di ammissibilità delle spese previsto dall'art. 63, comma 2, del Regolamento (UE), al fine di dare copertura agli oneri di gestione da corrispondere a Finpiemonte S.p.A per la remunerazione dei costi inerenti alle attività derivanti dal servizio di assistenza tecnica del bando in oggetto, per complessivi euro 467.281,28 (IVA 22% inclusa), nonché alla quota forfettaria di costi indiretti a favore di Regione Piemonte in applicazione dell’art. 54, par. 1, lett. a), del Reg. (UE) n. 2021/1060 e della D.D. n. 197/A19000 del 16 maggio 2024, quantificata in euro 32.219,64 corrispondenti al 7% degli importi impegnati a valere sull’assistenza tecnica del PR FESR 2021-2027, ed al versamento del contributo di euro 250,00 a favore di ANAC:

1. riduzione parziale di prenotazioni di risorse comunitarie e statali assunte con la D.D. n. 356/A190000 del 12 ottobre 2022, rispettivamente sui capitoli n. 113795 e 113797, per complessivi euro 404.055,33, per le annualità 2024-2029 ;

2. al fine di dare copertura agli oneri da corrispondere a Finpiemonte s.p.a. per la gestione delle attività connesse alla gestione e controllo del bando “Sostegno alla prima crescita delle start up innovative” relativamente alle annualità 2024-2029:

- assunzione degli impegni di spesa e delle annotazioni contabili nell'ambito della Missione 01, Programma 12, Titolo 1, capitoli n. 113795, n. 113797 e n. 113799, P.d.C. 1.03.02.99.999, a valere su risorse dell’assistenza tecnica del PR FESR 2021-2027, in favore di Finpiemonte s.p.a., codice fiscale 01947660013, per complessivi euro 460.280,76 (IVA 22% inclusa). Il richiamato Allegato 4 dà evidenza degli accertamenti di entrata assunti sui capitoli 28880 e 21675 con la citata D.D. n. 356/2022, correlati rispettivamente alle risorse di derivazione comunitaria e di derivazione statale (codice progetto n. 85/2022);

3. al fine di dare copertura alla quota forfettaria di costi indiretti a favore di Regione Piemonte relativamente alle annualità 2024-2029:

- assunzione degli impegni di spesa e delle annotazioni contabili nell'ambito della Missione 01, Programma 12, Titolo 1, capitoli n. 113795, n. 113797 e n. 113799, P.d.C. 1.03.02.99.999, a valere su risorse dell’assistenza tecnica del PR FESR 2021-2027, in favore di Regione Piemonte, codice fiscale 80087670016, a titolo di quota forfettaria di costi indiretti in applicazione dell’art. 54, par. 1, lett. a), del Reg. (UE) n. 2021/1060 e della D.D. n. 197/A19000 del 16 maggio 2024, per complessivi euro 32.219,64. Dette risorse saranno accertate con apposito provvedimento e liquidate a favore di Regione Piemonte, in misura pari al 7% del costo dell'affidamento liquidato a favore di Finpiemonte S.p.A.. ;

4. al fine di dare copertura agli oneri derivanti dal versamento del contributo ANAC relativamente all’annualità 2024:

- assunzione degli impegni di spesa nell'ambito della Missione 01, Programma 12, Titolo 1, capitoli n. 113795, n. 113797 e n. 113799, P.d.C. 1.03.02.99.999, a valere su risorse dell'assistenza tecnica del PR FESR 2021-2027, in favore dell'ANAC, codice fiscale 97584460584, per euro 250,00;

5. al fine di dare copertura agli oneri da corrispondere a Finpiemonte s.p.a. per la gestione delle attività connesse alla gestione e controllo del bando "Sostegno alla prima crescita delle start up innovative" relativamente alle annualità 2030 e 2031:

- in ragione del periodo di ammissibilità delle spese, fino al 31/12/2029, previsto dall'art. 63, comma 2, del Regolamento (UE), assunzione delle annotazioni contabili in favore di Finpiemonte s.p.a., codice fiscale 01947660013, nell'ambito della Missione 14, Programma 01, capitolo n. 114826, P.d.C. finanziario 1.03.02.99.999, a valere su risorse della L.R. n. 34/2004, a titolo di copertura degli oneri di gestione derivanti dall'affidamento, per complessivi euro 7.000,52 (IVA 22% inclusa);

- di dare atto che tramite procedura online del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, all'affidamento in oggetto è stato attribuito il Codice Unico di Progetto di investimento pubblico (CUP) J11C23001130009.

Le transazioni elementari sono riportate nell'Appendice "Elenco registrazioni contabili" allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

La comunicazione del presente provvedimento al Consiglio regionale, prevista dal paragrafo 5.1 dell'Allegato 4.2 al D.Lgs. n. 118/2011, sarà fatta a cura degli uffici di Ragioneria centrale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi degli artt. 26 comma 1 e comma 2 , 23, comma 1 lett. b) e 37 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito di Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" con i seguenti dati:
- Ai fini dell'art. 23, comma 1, lettera b) e art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013:
Contraente: Finpiemonte S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio – C.F. 01947660013
Importo: Euro 383.017,43 (o.f.e.) - Euro 467.281,28 (o.f.i.);
Settore: Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione
Dirigente Responsabile: Giovanni Amateis
Modalità Individuazione contraente: affidamento diretto in regime di in house providing - Convenzione Quadro rep. n. 274/2022 del 15/07/2022 - ex art. 7 D.Lgs. n. 36/2023.
CIG: B282F61B87

Gli adempimenti in materia di Trasparenza ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 1 n. 33/2013, relativamente all'individuazione dei destinatari finali delle agevolazioni e alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale, sono demandati all'Organismo Intermedio, come previsto nello schema di atto di affidamento (Allegato 3).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice Civile. Nelle ipotesi disciplinate dall'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del Processo Amministrativo) è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 30 giorni dalla data di conoscenza dell'atto.

IL DIRIGENTE (A1907A - Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione)
Firmato digitalmente da Giovanni Amateis

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_1_-_Bando_Sostegno_prima_crescita_start_up.pdf
2. Allegato_2_-_Dotazione_Finanziaria.pdf
3. Allegato_3_-_Schema_di_contratto_Finpiemonte.pdf
4. Allegato_4_-_Oneri_Assistenza_tecnica.pdf

Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

COESIONE ITALIA 21-27 PIEMONTE

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PIEMONTE

Bando
“Sostegno alla prima crescita delle start up innovative”

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027
Decisione di Esecuzione della Commissione del 7/10/2022 C(2022) 7270 final

Azione I.1i.2 Supporto alle start up innovative e a spin off della ricerca

1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE ... 3
1.1. Introduzione generale ... 3
1.2. Obiettivi ... 4
1.3. Indicatori di output e risultato ... 5
1.4. Agevolazione prevista ... 6
1.5. Dotazione finanziaria ... 6
1.6. Soggetto responsabile della gestione e del controllo della misura ... 6
2. CONTENUTI ... 6
2.1. Beneficiari e requisiti di partecipazione ... 6
2.2. Aree tematiche ammissibili ... 8
2.3. Tipologie di *business plan* ammissibili ... 9
2.4. Rispetto del principio DNSH ... 10
2.5. Immunizzazione dagli effetti del clima ... 13
2.6. Spese ammissibili ... 13
2.7. Spese non ammissibili ... 15
2.8. Regime e intensità di aiuto ... 15
2.8.1. Premialità ... 15
2.9. Definizione di investitore esterno per il riconoscimento della maggiorazione dell'intensità di aiuto ... 16
2.10. Requisiti di ammissibilità dei conferimenti da parte degli investitori esterni in vista della maggiorazione dell'intensità di aiuto ... 17
2.11. Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche ... 18
3. PROCEDURE ... 19
3.1. Come presentare la domanda ... 19
3.2. Come viene valutata la domanda ... 21
3.3. Come viene concessa l'agevolazione ... 24
3.4. Come viene rendicontata ed erogata l'agevolazione ... 25
3.4.1. Rendicontazione intermedia ... 26
3.4.2. Rendicontazione finale ... 26
3.5. Modifiche in corso al *business plan* ... 27
3.5.1. Proroghe per la realizzazione del *business plan* ... 27
3.5.2. Variazioni tecniche ed economiche ... 27
3.5.3. Variazioni beneficiari e subentri ... 28
3.6. Termini del procedimento ... 28
4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO ... 29
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE ... 29
5.1. Obblighi dei beneficiari ... 29
5.1.1. Obblighi specifici relativi al progetto ... 29
5.1.2. Obblighi generali previsti dal PR FESR 2021-27 e dalla normativa europea e italiana applicabile ... 30
5.2. Revoca dell'agevolazione ... 31
5.2.1. Effetti della revoca ... 33
5.3. Sanzioni amministrative ... 33
5.4. Rinuncia all'agevolazione ... 34
6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ... 34
7. VISIBILITA', TRASPARENZA E COMUNICAZIONE ... 35
8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ... 35
9. INFORMAZIONI E CONTATTI ... 35

Elenco ALLEGATI

Allegato 1 – Trattamento dei dati personali

Allegato 2 – Definizioni

Allegato 3 – Principali riferimenti normativi e amministrativi

Allegato 4 – Attività ed interventi esclusi

Allegato 5 – Format *Business plan*

Allegato 6 – Atto di conferimento da parte di investitore esterno

Allegato 7 – Rispetto del principio DNSH

Allegato 8 – Sistemi prioritari di innovazione (SPI) e Traiettorie di sviluppo e relativi campi di applicazione

1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE

1.1. Introduzione generale

Il presente bando disciplina l'accesso alle agevolazioni previste dalla scheda tecnica di misura "Sostegno alla prima crescita delle start up innovative" approvata con D.G.R. n. 27-7933 del 18 dicembre 2023, in attuazione dell'Azione I.1i.2 "Supporto alle start up innovative e a spin off della ricerca" del PR FESR 2021/2027. L'Azione interviene a supporto delle prime fasi di vita delle start up innovative, in sinergia con altre Azioni della programmazione PR FESR 2021/2027[1] e in continuità con la politica regionale già attivata nell'ambito del precedente ciclo di programmazione 2014/2020 a supporto delle start up innovative e dell'innovazione.

Il bando sostiene in particolare progetti di sviluppo imprenditoriale (di seguito "*business plan*") realizzati sul territorio piemontese da start up innovative ad alto contenuto di conoscenza, che rispettino i vincoli dimensionali di piccola impresa[2] e che si trovino in fase di validazione del progetto di *business* e prima crescita.

Il bando intende inoltre incentivare l'attrazione di conferimenti alle start up da parte di investitori esterni[3], nonché l'insediamento di start up innovative da fuori Piemonte in presenza di evidenti e dimostrabili ricadute per il territorio.

La misura opera supportando *business plan* di importo compreso tra € 100.000,00 e € 300.000,00, di durata massima pari a 18 mesi e coerenti con la Strategia di Specializzazione Intelligente del Piemonte 2021-2027 (S3)[4].

I progetti approvati a valere sul presente bando saranno cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)" - PRIORITA' I "RSI, competitività e transizione digitale".

Il presente bando è redatto in conformità con le prescrizioni contenute nell'art. 73 del Reg. (UE) n. 2021/1060 recante "Selezione delle operazioni da parte dell'autorità di gestione", nonché in coerenza con la Strategia industriale europea e la Strategia per le PMI. Contribuisce inoltre al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e crescita economica compatibile previsti, in particolare, dai documenti regionali strategici Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)[5], Valutazione Ambientale Strategica (VAS)[6] e Valutazione d'Incidenza (VINCA)[7].

---

[1] Si veda al riguardo il bando "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative" approvato con DD n. 249 del 25/06/2024.

[2] Ai sensi dell'Allegato 1 al Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.

[3] Per la definizione di investitore esterno si rimanda al par. 2.9 del bando.

[4] Per maggiori dettagli si rimanda al link https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/sistema-ricerca-innovazione/strategia-specializzazione-intelligente-s3-2021-2027.

[5] Per maggiori dettagli si rimanda al Documento "Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte (SRSvS)", scaricabile al seguente link: https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-07/srsvs_luglio_2022.pdf.

[6] Per maggiori dettagli sul documento specifico si rimanda al link: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/valutazione-

Il presente bando non fornisce sostegno a interventi di delocalizzazione, in conformità all'articolo 66 del Reg. (UE) n. 2021/1060, o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva, in conformità all'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), del medesimo Regolamento.

Il bando non prevede, infine, interventi che possano rientrare in procedure di infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e la regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni ex art. 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

1.2. Obiettivi

Le start up innovative, caratterizzate da una struttura e da un modello di *business* ancora poco sviluppati, presentano un rischio di fallimento più elevato e un tasso di sopravvivenza inferiore rispetto alle imprese consolidate e ad uno stadio di maturità più avanzato. Importante motore di innovazione e dello sviluppo economico e sociale, le start up innovative incontrano le principali criticità nelle prime fasi del ciclo di vita, in cui devono affermarsi rapidamente sul mercato affrontando significative condizioni di incertezza, una concorrenza elevata e investimenti crescenti, sovente a fronte di ricavi ancora assenti e di una diffusa difficoltà nel reperimento di capitali.

Alla luce di tali elementi e in continuità con la politica regionale a supporto delle start up innovative già avviata nel ciclo di programmazione 2014-2020, il presente bando persegue quindi i seguenti obiettivi:

- supportare la validazione tecnica e di mercato e il posizionamento competitivo di progetti di sviluppo imprenditoriale innovativi e frutto del lavoro originale del *team*, riducendone l'elevata vulnerabilità e il rischio di mortalità;

- sostenere, in particolare, le fasi iniziali del ciclo di vita delle start up innovative che abbiano superato la fase di "*discovery*", con particolare riferimento alle attività di validazione del prodotto/servizio e del modello di *business*, nonché di costruzione della base utenti e clienti finali;

- incentivare il reperimento di risorse da parte di investitori esterni come ulteriore opportunità di sviluppo e validazione del modello di *business,* contribuendo a contrastare le difficoltà di accesso ai finanziamenti e favorendo una maggiore attrattività delle start up anche in vista delle successive fasi di consolidamento;

- in connessione al precedente punto, sostenere i processi di *corporate venture capital*, di crescente rilevanza per lo sviluppo sia delle start up sia delle imprese investitrici, in un'ottica di *open innovation* e di *partnership* strategiche industriali;

- integrare il panorama delle agevolazioni esistenti dedicate alle diverse fasi di sviluppo delle start up, tra cui l'intervento del PR FSE+ volto a supportare la fase di costituzione e avvio e il bando "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative"[8] volto per contro a supportare operazioni di rafforzamento patrimoniale e piani di investimento in fasi di maturità più avanzata;

---

ambientale-strategica-vas.

[7] Per maggiori dettagli sul documento specifico si rimanda al link: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/valutazione-incidenza-vinca.

[8] A valere sull'Azione I.1iii.1 del PR FESR 2021-2027.

- contribuire all'attuazione della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3), sostenendo processi di scoperta imprenditoriale attraverso il sostegno a progetti innovativi negli ambiti individuati dai Sistemi Prioritari e dalle Componenti Trasversali dell'innovazione con ricadute territoriali in termini di crescita, occupazione e competitività;

- contribuire a colmare il divario con il contesto internazionale ed europeo, che presenta generalmente un ecosistema più favorevole per le start up, supportando la crescita dimensionale di quelle piemontesi, oggi caratterizzate da dimensioni inferiori rispetto ad altre Regioni del Nord.

1.3. Indicatori di output e risultato

Il presente bando contribuisce alle priorità 1a "Sviluppare forze economiche/imprese" e 4a "qualificare i lavoratori e orientare il sistema produttivo" della "*Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile del Piemonte".*

La presente misura contribuisce al conseguimento dei target degli indicatori, di output e di risultato, relativi all'obiettivo specifico *OS i) Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate* del PR FESR 2021/2027.

Indicatori di output

Indicatori (codice)	***Indicatori (nome esteso)***
RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)
RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni

Indicatori di risultato

Indicatori (codice)	***Indicatori (nome esteso)***
RCR 03	Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi

Con riferimento agli indicatori di monitoraggio ambientale il presente bando contribuisce ai seguenti indicatori:

- *Numero di progetti/programmi finanziati riconducibili alla CTI della transizione ecologica;*

- *Risorse totali mobilitate;*

- *Risorse mobilitate riconducibili alla CTI della transizione ecologica;*

- *Investimenti afferenti al SPI "Tecnologie, Materiali e Risorse Verdi".*

1.4. Agevolazione prevista

L'agevolazione assume la forma di sovvenzione *ex* art. 53, comma 1, lett. a), del Reg. (UE) n. 2021/1060.

L'agevolazione consiste in particolare in un contributo a fondo perduto, a copertura dei costi ammissibili, in un range ricompreso tra il 50% e il 70%, così come dettagliato al successivo paragrafo 2.8 ("Regime e intensità di aiuto").

1.5. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile per il bando ammonta a € 5.000.000,00.

1.6. Soggetto responsabile della gestione e del controllo della misura

Le attività e le funzioni relative alla gestione del bando e del procedimento di concessione, controllo, erogazione ed eventuale revoca e recupero dell'agevolazione sono affidate a Finpiemonte S.p.A. (di seguito Finpiemonte) in qualità di Organismo intermedio individuato con Determinazione dirigenziale n. 218/A19000 del 22 maggio 2023.

2. CONTENUTI

2.1. Beneficiari e requisiti di partecipazione

Sono ammissibili le start up innovative[9] formalmente iscritte alla Sezione Speciale dedicata del Registro Imprese che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. **Impresa non in difficoltà**: non sono imprese in difficoltà[10] ai sensi della definizione contenuta all'art. 2, punto 18, del Reg. (UE) n. 651/2014;
2. **Iscrizione al registro imprese e alla Sezione speciale**: sono iscritte **a)** nel **Registro delle imprese** di una Camera di Commercio italiana (ovvero ad un registro equivalente dello Stato di provenienza[11]) **da non più di 4 anni e 9 mesi alla data di presentazione della domanda** e **b)** alla **Sezione Speciale** dedicata del Registro delle imprese **da non più di 30 mesi alla data del 21/12/2023** (corrispondente alla data di pubblicazione della delibera di approvazione della presente misura), **ovvero in data successiva al 21/06/2021**;
3. **Dimensione d'impresa:** non superano la dimensione di piccola impresa sulla base della definizione contenuta nell'Allegato 1 al Reg. (UE) 651/2014[12].La dimensione d'impresa viene verificata al momento della presentazione della domanda (includendo nel calcolo

[9]Per la definizione di start up innovativa si rimanda all'Allegato 2.

[10]Per la definizione di impresa in difficoltà si rimanda all'Allegato 2.

[11]Nel caso di richiedente con sede legale all'estero.

[12]Con riferimento alla dimensione di impresa si rimanda alla definizione di cui all'Allegato 2.

anche le quote di partecipazione e tutti i rapporti di collegamento e di associazione generati dall'eventuale operazione di rafforzamento patrimoniale) e deve essere mantenuta almeno fino alla data della concessione. L'impresa deve preventivamente comunicare a Finpiemonte ogni ulteriore variazione della compagine sociale che dovesse intercorrere tra la data di presentazione della domanda e quella di concessione del contributo, al fine di verificare l'effettivo mantenimento del requisito relativo alla dimensione d'impresa[13]; nel medesimo periodo non dovranno inoltre sussistere o intervenire elementi, atti o accordi societari vincolanti (es. relativi a *round* di investimento nella *start up*) tali da far decadere i requisiti di ammissibilità previsti dal bando in termini di dimensionamento d'impresa;

4. **Caratteristiche della sede di intervento:** l'unità locale in cui vengono realizzate le attività del *business plan* deve essere attiva[14] sul territorio piemontese oppure deve sussistere l'impegno della start up ad aprire un'unità locale sul territorio regionale. In tal caso, la concessione dell'agevolazione è subordinata al censimento dell'unità locale presso la Camera di Commercio di competenza, mentre l'effettiva messa in attività della sede dovrà essere dimostrata in occasione della presentazione della prima dichiarazione di spesa;
5. **Codice ATECO:** il codice ATECO primario dell'unità locale in cui vengono realizzate le attività non deve risultare escluso in base alle attività economiche e agli interventi esclusi ai sensi dell'Allegato 4 del presente bando. Nel caso in cui nella visura camerale non sia presente il codice ATECO primario, il controllo puntuale verrà effettuato sul codice ATECO prevalente dell'impresa;
6. **Assenza di liquidazione volontaria:** non si trovano in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
7. **Obblighi di restituzione di somme relative a precedenti agevolazioni ottenute da Finpiemonte o Regione Piemonte:** non si trovano nella condizione di dover restituire a Finpiemonte o alla Regione Piemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse; tale obbligo riguarda le restituzioni derivanti da provvedimenti di revoca o dal mancato rispetto dei piani di ammortamento;
8. **Trasparenza della proprietà societaria:** non sono società fiduciarie né imprese tra i cui soci risultino società fiduciarie, fatta eccezione per il caso in cui la fiduciaria dia evidenza di tutti i fiducianti della stessa, fornendo adeguata e comprovante documentazione al riguardo. Inoltre, nel caso di collegamenti diretti e indiretti a monte o a valle con imprese estere, le imprese dovranno fornire opportuna documentazione (documenti equipollenti alla visura camerale e copia degli ultimi 2 bilanci chiusi e approvati o, se del caso, degli ultimi 2 bilanci consolidati chiusi e approvati) relativa alle suddette società al fine di consentire le adeguate verifiche. Nel caso in cui i suddetti documenti non venissero forniti, la domanda potrà non essere ammessa;
9. **Clausola Deggendorf:** non sono destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e

[13]Poiché ai sensi dell'art. 22 del Reg. (UE) n. 651/2014 l'aiuto può essere concesso solo alle piccole imprese, la dimensione di piccola impresa deve essere rispettata dalla start up anche a seguito degli eventuali conferimenti nella forma di aumento di capitale da parte di investitori esterni (coerentemente ai par. 2.9 e 2.10). La dimensione di piccola impresa è in particolare verificabile in funzione della specifica tipologia di investitori (es. fondi di *venture capital*, PMI, grandi imprese, etc.), dei relativi collegamenti societari o proprietari e delle rispettive quote di partecipazione nella start up.

[14]Per la definizione di unità locale attiva si rimanda all'Allegato 2.

incompatibile con il mercato interno oppure, ancorché destinatarie di un ordine di recupero per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, le imprese devono aver provveduto al rimborso all'autorità competente o al deposito di tale aiuto in un conto bloccato; le decisioni a cui fare riferimento sono tutte le decisioni di recupero ancora pendenti che la Commissione europea ha adottato nei confronti dell'Italia (impegno Deggendorf[15]).

Tutti i requisiti di cui sopra saranno verificati da Finpiemonte in base alle informazioni desumibili dalle seguenti fonti:

- visura effettuata sul Registro delle imprese tenuto dalla competente Camera di Commercio (c.d. "visura camerale");
- INPS;
- Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- modulo di domanda e relativi allegati;
- *database* gestionali.

Potranno tuttavia essere richiesti documenti giustificativi e probanti tali situazioni.

Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di unità locale in Piemonte, al momento della presentazione della domanda deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del paese di appartenenza.

2.2. Aree tematiche ammissibili

In attuazione di quanto previsto dal PR FESR 2021/2027, i *business plan* dovranno:

a) afferire obbligatoriamente a una delle tre Componenti Trasversali dell'innovazione (transizione digitale, transizione ecologica, impatto sociale e territoriale) previste dalla Strategia di Specializzazione Intelligente del Piemonte 2021-2027 (S3)

e

b) risultare coerenti con almeno uno dei sei Sistemi Prioritari dell'innovazione (Aerospazio, Mobilità, Manifattura avanzata, Tecnologie, materiali e risorse verdi, Food, Salute) della S3, motivando nell'apposito paragrafo previsto dal format di *business plan* (Allegato 5) come i risultati attesi possano trovare applicazione anche con riferimento alle specifiche Traiettorie di sviluppo e campi di applicazione dei Sistemi Prioritari individuati[16].

I progetti dovranno concorrere, altresì, al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), in particolare, con riguardo alle macroaree strategiche definite dallo stesso documento:

[15] L'elenco aggiornato delle decisioni è reperibile al sito https://www.rna.gov.it/trasparenza/deggendorf.

[16] Vedi Allegato 8 del presente bando.

- MAS 1 "Accompagnare la transizione del sistema produttivo verso un modello che coniughi competitività e sostenibilità", in linea con la specifica priorità 1.A “Sviluppare forze economiche/imprese”

e

- MAS 4 "Sostenere la formazione e la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la *green economy* e lo sviluppo sostenibile”, con riferimento specifico alla priorità 4.A “Qualificare i lavoratori e orientare il sistema produttivo”.

Con riferimento al Sistema Prioritario della Mobilità si evidenza che il presente bando si pone quale misura attuativa dell’Azione 64-65 “Sostenere la ricerca, l’innovazione e le start-up nella mobilità e trasporti” nell’ambito della Linea strategica “Competitività delle imprese e sviluppo dell’occupazione”, in esecuzione dei due piani settoriali "Piano regionale della Mobilità delle Persone” (PrMoP) e del “Piano regionale della Logistica” (PrLog), che danno concreta realizzazione al Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PMRT). Nel novero delle traiettorie e ambiti applicativi della S3, il bando contribuirà, inoltre, anche in ottica di sinergia/complementarietà tra diversi Programmi, a sostenere investimenti nelle traiettorie e ambiti coerenti con le *roadmap* tecnologiche individuate nell’ambito dei Memorandum di cooperazione tra la Regione e la Commissione Europea o Joint Undertaking operanti nell’ambito del Programma Quadro Horizon Europe (2021-27) o in altri Programmi Europei, volti a supportare programmi di ricerca indirizzati al conseguimento degli obiettivi del Green Deal.

2.3. Tipologie di *business plan* ammissibili

Il bando sostiene le start up innovative di cui al par. 2.1 che si trovino nelle fasi di sviluppo iniziale e intendano realizzare un *business plan* finalizzato a validare il prodotto/servizio offerto, a mettere a punto il modello di *business* e a costruire la base utenti per affermarsi sul mercato.

Risultano in particolare coerenti con il bando i *business plan*:

- successivi alla fase di esplorazione iniziale e costituzione;

- relativi a idee di *business* già validate e in grado di evidenziare chiaramente il *team*, gli elementi di innovatività e vantaggio competitivo alla base del progetto, le caratteristiche del prodotto o servizio iniziale, nonché le modalità previste per la produzione, l’erogazione, la vendita e la generazione dei ricavi;

- finalizzati a realizzare attività di sviluppo e validazione tecnica o di mercato (quali a titolo esemplificativo realizzazione di un MVP[17], test con gli utenti finali, attività di RSI[18], etc.), in vista del “*problem-solution fit*”[19] e del lancio sul mercato;

- redatti secondo il format standard di cui all’Allegato 5 – Format *Business plan*;

---

[17] Per MPVP (*Minimum Viable Product*) si intende la prima versione del prodotto/servizio sviluppato da una start up che intenda validare la propria idea di *business*.

[18] Attività di ricerca, sviluppo e innovazione così come definite dall’art. 2 del Reg. (UE) 651/2014 e s.m.i.

[19] Per “*problem solution- fit*” si intende il *framework* o l’analisi che definisce il rapporto tra le caratteristiche della clientela target, il relativo problema da risolvere e la soluzione innovativa offerta dalla start up.

- che presentino un complessivo piano di attività e di spese che, in vista del riconoscimento dell'agevolazione, sia compreso tra € 100.000,00 e € 300.000,00;

- che espongano, nell'ambito del piano di cui al precedente punto, spese coerenti con le tipologie ammissibili di cui al successivo par. 2.6;

- il cui cronoprogramma di attività si sviluppi su un orizzonte temporale di massimo 18 mesi, fatto salvo quanto esplicitato al par. 3.5.1;

- realizzati in una sede di intervento coerente con il punto 4) del precedente par. 2.1, in presenza di evidenti e dimostrabili ricadute per il territorio;

- coerenti con la S3 regionale secondo quanto previsto al precedente par. 2.2;

- conformi con il principio del "Do Not Significant Harm" (DNSH) coerentemente alle indicazioni del successivo par. 2.4;

- che concorrano al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) ai sensi del successivo par. 2.4;

- eventualmente realizzati anche attraverso conferimenti da parte di investitori esterni, secondo le definizioni e le modalità consentite dai successivi par. 2.9 e 2.10. In tal caso potrà essere applicata una maggiorazione dell'intensità di agevolazione secondo quanto indicato al par. 2.8.

Qualora il piano di sviluppo preveda un investimento superiore a € 300.000,00, nel *format* di *business plan* la start up dovrà opportunamente enucleare ed esporre la quota parte di attività e di spese per cui si intende richiedere l'agevolazione, nel rispetto di un orizzonte temporale massimo di 18 mesi.

2.4. Rispetto del principio DNSH

Con il presente bando la Regione Piemonte intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4, del Reg. (UE) n. 2021/1060, al principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH) nonché agli obiettivi ambientali individuati dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020. In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- con riferimento all'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici: se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- con riferimento all'obiettivo dell'adattamento ai cambiamenti climatici: se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- con riferimento all'obiettivo dell'uso sostenibile o della protezione delle risorse idriche e marine: se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone un deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- con riferimento all'obiettivo dell'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti: se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di

rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;

- con riferimento all'obiettivo della prevenzione e riduzione dell'inquinamento: se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- con riferimento all'obiettivo della protezione e del ripristino di biodiversità e degli ecosistemi: se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Considerati gli interventi ammissibili previsti dal presente bando, ed in coerenza con quanto previsto nel Rapporto ambientale PR FESR 2021-2027 in particolare nelle schede di conformità al principio DNSH delle Azioni del medesimo PR FESR, si ritiene che siano potenzialmente interferiti dalle operazioni finanziabili i seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo.

Al riguardo, si ritiene che il **possesso delle certificazioni del sistema di gestione ambientale** EMAS, ISO 14001, ISO 14064, OEF da parte dell'impresa richiedente comprovi il rispetto del principio DNSH con riferimento ai quattro obiettivi ambientali sopra richiamati. Le imprese in possesso di tali certificazioni dovranno pertanto limitarsi ad attestarne il possesso in fase di compilazione della dichiarazione prevista dall'Allegato 7.

Considerate le diverse tipologie di spese ammissibili di cui al successivo par. 2.6 del presente bando, si ritiene inoltre che le seguenti spese non arrechino danno significativo agli obiettivi ambientali sopra citati:

a. spese per il personale e apporti in natura sotto forma di prestazione volontaria di lavoro non retribuito;
b. spese per acquisto di veicoli aventi le caratteristiche prescritte dal presente bando;
c. spese per installazione e posa in opera degli impianti, dei macchinari, o delle attrezzature oggetto di contributo;
d. spese per diritti di proprietà intellettuale;
e. spese per acquisti di *software*, licenze, brevetti, *know how*, conoscenze tecniche non brevettate;
f. spese per progettazione e sviluppo;
g. spese di investimento in *marketing* e pubblicità;
h. spese per la realizzazione di prototipi nell'ambito di progetti di ricerca e sviluppo;
i. spese generali.

Per queste tipologie di spesa non vi è dunque necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali ai fini del DNSH.

Per le spese relative a macchinari e attrezzature o componenti funzionali allo svolgimento dell'attività, ivi incluso l'acquisto di *hardware*, nuovi di fabbrica o ricondizionati, il rispetto del principio DNSH si ritiene assolto alle seguenti condizioni:

a) per i prodotti nuovi di fabbrica o servizi: se hanno una certificazione ISO 50600, ISO 14001 o 14024 di tipo I o 14025 di tipo III o l'Electronic Product Environmental Assessment Tool (EPEAT) o una ecolabel (EPA ENERGY STAR o Blauer Engel, TCO Certified o altra etichetta equivalente);

b) per i data center: se sono conformi all'European Code of Conduct for Data Center Energy Efficiency o, in alternativa, alle "Best Practice Guidelines for the European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency" 2021 (JRC), o aderiscono alle pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures - Part 99-1: Recommended practices for energy management"; se una pratica prevista non è considerata pertinente a causa di vincoli fisici, logistici, di pianificazione o di altro tipo, è fornita una spiegazione dei motivi per cui la pratica prevista non è applicabile o praticabile. Le migliori pratiche alternative del codice di condotta europeo sull'efficienza energetica dei centri di dati o altre fonti equivalenti possono essere identificate come alternative dirette qualora consentano risparmi energetici analoghi;

c) per i prodotti derivanti da processo di ricondizionamento/rifabbricazione: se presentano una delle seguenti certificazioni:

- BS 8887-220:2010 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). The process of remanufacture. Specification (applicable to remanufacture processes)";

- BS 8887-240:2011 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). Reconditioning (applicable to refurbished/reconditioned equipment)";

- EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita).

In tutti i casi di cui ai punti a), b), c) sopra esposti, fatto salvo il possesso delle certificazioni del sistema di gestione ambientale sopra citate in capo al richiedente, il fornitore o il produttore o il richiedente dovrà essere in possesso dell'iscrizione al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE.

In fase di compilazione dell'Allegato 7, i beneficiari dovranno compilare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà prevista relativamente al rispetto del criterio DNSH indicando il possesso di una certificazione del sistema di gestione ambientale di cui all'elenco sopra riportato (**EMAS**, **ISO 14001, ISO 14064, OEF)** oppure, in assenza delle suddette certificazioni e qualora il progetto preveda l'acquisto di macchinari e attrezzature o di componenti funzionali allo svolgimento dell'attività, nuovi di fabbrica o ricondizionati (ivi incluso l'acquisto di *hardware*), il rispetto delle specifiche condizioni indicate.

In ogni caso, è responsabilità del beneficiario:

- al momento della presentazione della domanda di agevolazione, compilare adeguatamente l'Allegato 7;
- conservare ed esibire in caso di controlli *in loco* la documentazione idonea ad attestare il possesso dei requisiti dichiarati (ad esempio: certificazioni energetiche o ambientali, etc.).

Al riguardo si ritiene opportuno sottolineare che il rispetto del principio del DNSH costituisce criterio di ammissibilità sostanziale delle operazioni agevolate a valere sul presente bando. Pertanto, **se in sede di controllo *in loco* il beneficiario non sarà in grado di attestare il possesso dei requisiti a suo tempo dichiarati, si procederà alla revoca totale dell'agevolazione concessa**.

2.5. Immunizzazione dagli effetti del clima

Ai sensi dell'art. 73, lettera j), del Reg. (UE) n. 2021/1060, nella selezione delle operazioni l'Autorità di gestione garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

Tenuto conto delle indicazioni contenute nel documento del 6 ottobre 2023 "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri[20], nonché del settore di intervento rilevante per la misura in oggetto e delle tipologie di spese ammissibili a valere sul presente bando, si ritiene che i progetti agevolabili non siano assoggettati alla verifica climatica.

2.6. Spese ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità, le spese funzionali alla realizzazione del *business plan* devono essere sostenute (fatturate e quietanzate) successivamente alla data del 21/12/2023.

Potranno in tal senso sussistere anche eventuali impegni giuridici vincolanti antecedenti a tale data.

Risultano in particolare ammissibili i seguenti costi:

- **Spese finanziate a costo reale:**

  a. spese per il personale (purchè specificatamente funzionale alla realizzazione del *business plan*);

  b. apporti in natura sotto forma di prestazione volontaria di lavoro non retribuito[21],nel limite massimo del 30% dei costi complessivamente ammissibili;

  c. spese per acquisto di macchinari e attrezzature o per forniture di componenti funzionali allo svolgimento dell'attività, nuovi di fabbrica o ricondizionati, ivi incluso l'acquisto di *hardware*, *software* e di licenze *software* vitalizie o pluriennali con contratto di durata superiore a 60 mesi (previo pagamento *una tantum* o di pre-conto del diritto di licenza a totale copertura del periodo di utilizzo). E' altresì da intendersi incluso l'acquisto di veicoli (ad esclusione della categoria M1) puliti o a zero emissioni[22] e di colonnine elettriche di ricarica;

[20]Il documento è consultabile all'indirizzo https://politichecoesione.governo.it/media/ch0naoef/indirizzi-per-la-verifica-climatica_e_allegato.pdf.

[21]Rientrano in questa voce le prestazioni fornite da titolari, soci, amministratori.

[22]Per la definizione di "veicoli puliti" o "veicoli a zero emissioni" si rimanda all'Allegato 2.

d. spese per installazione e posa in opera, correlate agli investimenti di cui al punto c) e nel limite massimo del 20% degli stessi costi;

e. spese per l'utilizzo di strumentazioni e attrezzature, riconoscibili unicamente per la durata del *business plan* e limitatamente a: i) costi di noleggio di attrezzature informatiche, a valere su contratti di durata pari ad almeno 36 mesi; ii) canoni di *leasing* di macchinari e attrezzature il cui contratto preveda l'obbligo di riscatto (anche da perfezionarsi in data successiva alla conclusione del *business plan*[23]);

f. spese per progettazione e sviluppo strategiche e strettamente funzionali alla realizzazione del *business plan* (es. in ambito tecnico-scientifico, di progettazione o ingegnerizzazione, di pianificazione/gestione/organizzazione aziendale, di collaudo, omologazione, certificazione, configurazione del sito *web* etc.) o servizi equivalenti, compresi i servizi di consulenza[24] e le esternalizzazioni di attività;

g. spese per diritti di proprietà intellettuale, ivi incluso l'acquisto di licenze *software* pluriennali con contratto di durata compresa tra 36 e 60 mesi (previo pagamento *una tantum* o di pre-conto del diritto di licenza a totale copertura del periodo di utilizzo);

h. spese di investimento in *marketing* e pubblicità (es. spese per analisi di mercato o di settore, profilazione dei clienti tipo, effettuazione di test di mercato, acquisto di domini *web* e relativi servizi, acquisto di materiali, servizi ed iniziative per la comunicazione, ivi inclusa la partecipazione a fiere limitatamente alle spese per: diritti di plateatico, allestimento dello *stand*, eventuali costi di trasporto legati all'allestimento dello *stand*);

i. spese per la realizzazione di prototipi nell'ambito di progetti di ricerca e sviluppo;

- **Spese finanziate a tasso forfettario secondo le indicazioni degli artt. 54 del Reg. (UE) n. 2021/1060:**

j. spese generali[25] direttamente imputabili alla realizzazione del *business plan*, nel limite massimo del 7% della somma delle precedenti spese da a. a i.

Le spese finanziate a tasso forfettario devono poter trovare corrispondenza nelle pertinenti voci di spesa del bilancio aziendale[26]. Tale corrispondenza sarà verificata in sede di controllo *in loco*. Finpiemonte si riserva di poter richiedere evidenza di tale corrispondenza anche in sede di ulteriori verifiche.

Per tutti i dettagli relativi ai costi e alle modalità di pagamento e di rendicontazione, si rimanda al successivo par. 3.4 e alla "Guida alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021-2027" pubblicata sul sito della Regione Piemonte e di Finpiemonte.

[23]Per la definizione di "conclusione del *business plan*" si rimanda all'Allegato 2.

[24] Tali servizi non devono essere relativi alle ordinarie spese di funzionamento dell'impresa né prestati da soggetti terzi a titolo continuativo o periodico.

[25]Le spese generali fanno riferimento alla funzionalità operativa ed ambientale. Sono ammissibili, a titolo di esempio: posta, cancelleria, utenze varie, spese di affitto locali, etc..

[26] Qualora la start up abbia ulteriori sedi oltre a quella di realizzazione del *business plan*, in fase di controllo *in loco* sarà suo onere fornire indicazioni circa la quota parte di spese di bilancio riferite all'unita locale oggetto di agevolazione.

Si precisa che le spese di investimento in *marketing* e pubblicità dovranno essere rendicontate secondo quanto previsto dalla "Guida alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021-2027" per le seguenti tipologie di spesa: "Spese per servizi di consulenza ed altri servizi", "Spese per materiali, forniture e prodotti analoghi", "Spese per partecipazione a eventi fieristici", a seconda della categoria più coerente rispetto alla spesa effettivamente sostenuta.

2.7. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, spese per:

- l'IVA, fatti salvi i casi in cui sia realmente e definitivamente sostenuta dal singolo beneficiario e non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di riferimento;
- acquisto di beni usati;
- beni equiparabili a materiali di consumo, scorte o minuteria;
- beni e servizi non coerenti con il *business plan*;
- servizi finalizzati al conseguimento di requisiti o certificazioni obbligatori.

2.8. Regime e intensità di aiuto

L'agevolazione è concessa nella forma di un **contributo a fondo perduto** in regime di esenzione ai sensi dell'art. 22 (Aiuti alle imprese in fase di avviamento) del Regolamento (UE) 651/2014 e s.m.i.[27]nel limite del 50% dei complessivi costi ammissibili per la realizzazione del *business plan*[28].

Coerentemente agli obiettivi indicati al par. 1.2, il bando intende favorire una maggiore attrattività delle start up nei confronti di potenziali investitori esterni. L'intensità di aiuto potrà quindi essere incrementata al 60% qualora il *business plan* risulti finanziato per almeno il 20% del suo valore complessivo attraverso conferimenti da parte di investitori esterni secondo le definizioni e le modalità di cui ai successivi par. 2.9 e 2.10.

2.8.1. Premialità

In applicazione dei criteri di premialità previsti dal documento "Criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 21/27 in data 5/10/2023, il bando prevede una premialità in caso di insediamento da fuori Piemonte (in presenza di evidenti e dimostrabili ricadute per il territorio), corrispondente a un incremento del 10% dell'intensità di aiuto riconoscibile.

Tale premialità risulta cumulabile con la maggiorazione riconoscibile in caso di conferimenti da parte di investitori esterni. Pertanto, qualora il progetto preveda contestualmente conferimenti da

[27] Il suddetto Regolamento dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla G.U.U.E L. 187 del 26/6/2014 e s.m.i. (di seguito "Reg. (UE) n. 651/2014"). I riferimenti completi alla normativa applicabile sono riportati nell'Allegato 3 al bando.

[28] Di cui all'Allegato 5 del bando – Format *Business plan*.

parte di investitori esterni in misura almeno pari al 20% del *business plan* e l'insediamento della start up da fuori Piemonte, l'intensità di aiuto riconoscibile potrà essere elevata fino al 70% dei costi ammissibili.

Tale premialità è riconoscibile alle start up che, al momento della presentazione della domanda, abbiano già una sede localizzata fuori Piemonte e che intendano aprire un'unità locale sul territorio piemontese funzionale alla realizzazione del *business plan* per cui si richiede l'agevolazione, fatto salvo il rispetto del principio di non delocalizzazione.

Ai fini del riconoscimento della premialità le verifiche verteranno sulle informazioni fornite nel Modulo di domanda e nel format di *business plan* (Allegato 5).

2.9. Definizione di investitore esterno per il riconoscimento della maggiorazione dell'intensità di aiuto

Ai sensi del presente bando sono configurabili come **investitori esterni** i soggetti che:

- alla data del 21/12/2023 non risultino già soci della start up o, in caso contrario, detengano una quota di partecipazione nella start up inferiore al 20%[29];

e

- siano identificabili con una delle tipologie di seguito indicate:

1) gli **investitori qualificati**:

1.a) gli intermediari autorizzati, le SGR, le SICAV, i fondi pensione, le compagnie di assicurazione, i soggetti esteri che svolgono, in forza della normativa in vigore nel proprio Stato d'origine, le attività svolte dai soggetti di cui sopra, le società e gli enti emittenti strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati, le società iscritte negli elenchi di cui agli articoli 106, 107 e 113 del TUBC (e cioè gli intermediari finanziari diversi dalle banche);

1.b) le fondazioni bancarie;

1.c) le persone fisiche che attestino il possesso dei requisiti di professionalità stabiliti dal TUF per i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo[30] e che

[29] Si precisa al riguardo che, coerentemente alle tipologie di conferimenti ammissibili previste dal successivo par. 2.10, in funzione delle specifiche modalità di conferimento prescelte per il finanziamento del *business plan* (es. SFP), non sussiste comunque obbligo per i soggetti investitori di entrare nella compagine societaria della start up (es. attraverso conversione del conferimento in aumento di capitale) entro la data di concessione.

[30] Soggetti che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

1. attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
2. attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della SIM, della SGR o della SICAV;
3. attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche;
4. funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

dimostrino di aver detenuto partecipazioni in almeno una start up innovativa o PMI innovativa nell'ultimo triennio (a far data dalla sottoscrizione dell'Atto di conferimento);

1.d) le società semplici di cui almeno un socio possa attestare e documentare il possesso dei requisiti richiesti per le persone fisiche di cui al precedente punto 1.c);

2) **le società che svolgono attività di impresa**, escluse le società semplici.

Si precisa inoltre che, ai sensi del presente bando, risultano in ogni caso escluse dalla nozione di investitore esterno le parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24[31].

Non risulteranno quindi configurabili come investitori esterni secondo la precedente definizione, a titolo esemplificativo: soci preesistenti nella start up alla data del 21/12/2023 con quota di partecipazione superiore al 20%, soci in qualità di persone fisiche non identificabili come "investitore qualificato", soggetti esterni alla stessa configurabili come parti correlate, "*family and friends*", etc.

2.10. Requisiti di ammissibilità dei conferimenti da parte degli investitori esterni in vista della maggiorazione dell'intensità di aiuto

In vista del riconoscimento della maggiorazione dell'intensità di aiuto di cui al precedente par. 2.8 la startup dovrà dimostrare di poter reperire autonomamente conferimenti da parte di uno o più investitori esterni per un importo almeno pari al 20% del complessivo valore del *business plan*, secondo le modalità di seguito illustrate.

Sono in particolare ammissibili conferimenti da parte di investitori esterni funzionali alla realizzazione del *business plan* e aventi le seguenti caratteristiche:

a) eventualmente già approvati (attraverso deliberazioni, accordi o atti equivalenti) o eseguiti al momento della presentazione della domanda (purché in data successiva al 21/12/2023[32]) oppure ancora da approvare/eseguire, fermo restando che gli integrali versamenti devono in ogni caso avvenire entro 30 giorni dalla data di comunicazione da parte di Finpiemonte dell'approvazione del *business plan*, in quanto condizione necessaria per il provvedimento di concessione;

b) esclusivamente nella forma di aumenti di capitale a pagamento (in denaro o in natura[33]), finanziamenti soci oppure altre modalità di conferimento in denaro di natura comparabile, ivi incluse operazioni effettuate nella forma del *crowdfunding*[34];

c) che non siano oggetto, in tutto o in parte, di restituzione almeno fino all'avvenuta conclusione del *business plan*;

---

[31]A tal fine si rimanda al Reg. (UE) n. 632/2010.

[32]Data di pubblicazione della D.G.R. n. 27-7933 del 18 dicembre 2023 relativa all'approvazione della scheda tecnica di misura "Sostegno alla prima crescita delle start up innovative" di cui il presente bando costituisce attuazione.

[33] I conferimenti in natura risultano ammissibili esclusivamente nella forma di diritti di proprietà intellettuale (trasferimento di brevetti e *software* registrati), da comprovare con idonea perizia giurata da allegare alla domanda di agevolazione.

[34] Fermo restando, in ogni caso, il rispetto di tutti i requisiti di accesso obbligatori previsti dal presente bando.

d) che garantiscano il mantenimento del requisito di “piccola impresa” di cui al par. 2.1 almeno fino alla data della concessione;

e) eventualmente realizzati attraverso più operazioni distinte, fatto salvo il complessivo rispetto dei requisiti fissati dal presente paragrafo;

f) che evidenzino puntualmente le seguenti informazioni:

f.1) gli investitori esterni coinvolti[35] da considerare ai fini del riconoscimento della maggiorazione dell’intensità di aiuto e la relativa tipologia di appartenenza ai sensi del precedente par. 2.9;

f.2) il valore del conferimento che ciascuno di essi ha apportato o si impegna ad apportare alla start up, nonché le relative modalità di conferimento;

f.3) in caso di operazione di aumento di capitale, le quote corrispondenti di partecipazione nella start up e l’associato importo a titolo di sovrapprezzo azioni.

Le informazioni di cui ai punti f.1), f.2) e f.3) dovranno essere desumibili dagli “Atti di conferimento da parte di investitore esterno” che ciascun investitore dovrà redigere secondo il format standard di cui all’Allegato 6 (*Atto di conferimento da parte di investitore esterno*) e che la start up dovrà fornire unitamente alla domanda di agevolazione.

Sono invece da ritenersi in ogni caso esclusi ai sensi del bando:

- gli aumenti di capitale a titolo gratuito;
- gli aumenti di capitale/i conferimenti successivi al 21/12/2023 eseguiti attraverso una rinuncia a finanziamenti soci preesistenti rispetto al 21/12/2023;
- i conferimenti sotto forma di prestazione d’opera, ivi incluse le prestazioni erogate nella forma di *“work for equity”*;
- i conferimenti in natura (es. nella forma di crediti o immobili), ad eccezione delle modalità espressamente consentite al precedente punto b).
- le acquisizioni di azioni di proprietà dei soci da parte di investitori esterni;
- prestiti bancari, operazioni di *direct lending*, *invoice trading* o altre operazioni di natura equiparabile.

Per tutto il periodo di realizzazione del *business plan* non potranno essere eseguite né distribuzioni di riserve e utili né riduzioni di capitale, fatta eccezione per le ipotesi obbligatorie ai sensi di legge.

2.11. Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le spese relative al *business plan* oggetto dell’agevolazione del presente bando devono rispettare le seguenti disposizioni in materia di cumulo:

- cumulo tra fondi europei sugli stessi documenti di spesa: non è possibile cumulare l’agevolazione concessa con altre forme di agevolazione concesse a valere su altro fondo

[35] Le risorse potranno essere apportate da un singolo investitore o, cumulativamente, da più investitori, purché nel complessivo rispetto dei requisiti fissati dal bando.

strutturale o strumento dell'Unione ovvero sullo stesso fondo nell'ambito di un altro programma operativo, relativamente agli stessi documenti di spesa riportati in una richiesta di erogazione di agevolazione;

- cumulo con agevolazioni fiscali o in altra forma, non costituenti aiuti di Stato o aiuti "*de minimis*", sugli stessi documenti di spesa: è possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione concessa nei limiti previsti dalle medesime misure ed evitando in ogni caso il sovrafinanziamento;
- cumulo con aiuti "*de minimis*" con costi individuabili sugli stessi documenti di spesa: l'agevolazione concessa ai sensi del presente bando può essere cumulata con aiuti "*de minimis*" relativamente agli stessi documenti di spesa entro l'intensità di aiuto prevista dal Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. per gli stessi;
- cumulo con aiuti di Stato o con aiuti "*de minimis*" con costi non individuabili: l'agevolazione concessa ai sensi del presente bando è cumulabile con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22 e 23, del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. ed eventuali aiuti "*de minimis*" per i quali i bandi non individuano specifiche spese ammissibili.

3. PROCEDURE

3.1. Come presentare la domanda

La procedura valutativa delle domande segue i principi dei bandi a sportello come definiti all'art. 5, punto 3, del D.Lgs. n. 123/1998, nel rispetto di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027" approvato dal Comitato di Sorveglianza del 05/10/2023. Le domande, quindi, possono essere presentate continuativamente, fatte salve eventuali comunicazioni di termine o sospensione della procedura di sportello da parte della Regione o di Finpiemonte.

La start up proponente può presentare una sola domanda di agevolazione sul presente bando (fatto salvo il caso di decadimento domanda precedentemente presentata). Non può inoltre presentare domanda sul presente bando la start up che abbia ottenuto la concessione dell'agevolazione o abbia in corso l'istruttoria relativa alla domanda presentata sul bando "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative", fatto salvo il caso di conclusione dell'iter amministrativo di tale istanza a seguito di rinuncia da parte della start up oppure di rigetto da parte di Finpiemonte.

Le domande potranno essere presentate a partire dalle **ore 9:00 del giorno 10 ottobre 2024** e fino alle **ore 12:00 del giorno 28 febbraio 2025**, tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo:

https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande

Lo sportello potrà essere sospeso anticipatamente rispetto alla data di chiusura prevista, nel caso in cui la dotazione finanziaria risulti esaurita o in fase di esaurimento.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione[36], dovrà essere firmato digitalmente, con un sistema idoneo[37], da parte del legale rappresentante o del soggetto interno all'azienda da esso delegato e dovrà essere caricato telematicamente insieme ai relativi allegati sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Gli allegati obbligatori in mancanza dei quali la domanda è considerata irricevibile, sono:

- ***format* di *business plan*** (Allegato 5), sottoscritto e firmato dal legale rappresentante della *start up*;
- **dichiarazione ai fini del rispetto del principio DNSH** (Allegato 7);
- nel caso in cui il modulo di domanda sia firmato da un soggetto interno all'impresa delegato, **copia della delega** che conferisce il potere di firma con indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'azienda. L'atto di delega deve essere firmato digitalmente o con firma autografa dal delegante.

Nel caso di richiesta di maggiorazione dell'intensità di aiuto ai sensi del par. 2.8, in presenza di conferimenti da parte di investitori esterni, ai fini del riconoscimento della stessa è richiesto di allegare alla domanda di agevolazione anche gli **Atti di conferimento** (Allegato 6) sottoscritti da ciascun investitore. L'assenza di tale documentazione potrebbe comportare il mancato riconoscimento della maggiorazione, senza tuttavia costituire causa di rigetto della domanda di agevolazione.

Eventuali allegati al *format* di *business plan* o agli *Atti di conferimento*[38] potranno essere allegati singolarmente in sede di compilazione del modulo telematico. L'assenza di tale documentazione non comporta il rigetto della domanda di agevolazione e potrà essere oggetto di integrazione successiva.

I file dei documenti da allegare alla domanda dovranno avere ciascuno una dimensione massima pari a 10 MB. Non saranno oggetto di istruttoria eventuali documenti (obbligatori o facoltativi) trasmessi con modalità diverse dal caricamento sul sistema informatico per la presentazione delle domande.

Le domande sono soggette ad imposta di bollo[39]. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a € 16,00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato ai sensi dell'art. 3 del D.M. 10/11/2011, mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del beneficiario;

[36]Format di *output* della procedura informatica di presentazione della domanda.

[37]Tra questi si citano, a titolo non esaustivo, i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service).

[38]A titolo esemplificativo: delibera di aumento di capitale, accordo di conferimento o atto equivalente, documentazione attestante la configurazione di investitore qualificato, perizia giurata, CV, accordi commerciali, brevetti depositati, etc.

[39]Per le istanze trasmesse per via telematica, di cui al comma 1-bis dell'articolo 3 della Tariffa – Parte prima, l'imposta di bollo è dovuta – secondo quanto disposto dalla nota 5 (aggiunta dall'art. 1, comma 592, della Legge. 27 dicembre 2013, n. 147 – Legge di stabilità 2014 – In vigore dal 1° gennaio 2014) nella misura forfettaria di euro 16,00, a prescindere dalla dimensione del documento.

- indicazione del numero della marca da bollo (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda).

In alternativa, nel modulo di domanda il richiedente potrà dichiarare:

- di essere un soggetto esente dall'obbligo di apposizione della marca da bollo;
- che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità indicati nel presente paragrafo non saranno considerate ricevibili e, pertanto, decadranno.

3.2. Come viene valutata la domanda

Le domande vengono valutate in ordine cronologico nel rispetto di quanto previsto dal presente bando e in coerenza con quanto stabilito dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR Piemonte 2021-2027", approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 05/10/2023[40], con riferimento all'Azione I.1i.2. "Supporto alle start up innovative e a spin off della ricerca" del PR FESR 2021-2027.

La selezione delle operazioni si realizza nelle seguenti fasi:

- ammissibilità formale;
- ammissibilità sostanziale;
- valutazione.

Nel dettaglio vengono svolte le seguenti verifiche:

AMMISSIBILITA' FORMALE

A correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);

B completezza della domanda di finanziamento;

C eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal bando al par. 2.1;

D conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;

E conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento.

[40] Il documento è consultabile alla pagina:
https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/comitato-sorveglianza/comitato-sorveglianza-pr-fesr-piemonte-21-27, cliccando sulla voce "Criteri di selezione".

AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE

A. Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale;
B. Conformità della proposta progettuale ai requisiti oggettivi previsti dal bando;
C. Compatibilità con la normativa regionale, nazionale o unionale e con gli indicatori del PR FESR;
D. Inquadramento della proposta nell'ambito della S3 regionale;
E. Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Reg. (UE) 2021/1060;
F. Rispetto del principio DNSH;
G. Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA;
H. Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

VALUTAZIONE

La fase di valutazione, finalizzata a verificare il merito tecnico ed economico-finanziario del *business plan*, viene espletata sulla base dei criteri e dei punteggi indicati nella successiva "Griglia di valutazione".

Al fine di risultare idonei e ammissibili i *business plan* dovranno in particolare conseguire:

a) in corrispondenza del criterio A: un esito positivo ("sì");

b) in corrispondenza dei criteri B, C, D, E, F, G, H, I, L: un punteggio almeno pari alla soglia minima dello stesso (6 su 10);

c) complessivamente, un punteggio almeno pari a 6,5/10.

Griglia dei criteri di valutazione della misura			
CRITERIO A) - Coerenza sostanziale della proposta con il target e le finalità programmatiche del bando e con la S3 regionale[41]	**VALUTAZIONE ("SI/NO")**		**Note**
	SI/NO		valutazione effettuata sulla base delle informazioni fornite nella Sezione 1 dell'Allegato 5 - *Format business plan*
	PUNTEGGIO CRITERIO punteggio compreso nel range (0-10), con soglia minima di sufficienza pari a 6	**PESO CRITERIO**	**Note**
CRITERIO B) - Innovatività/originalità del prodotto/servizio e/o capacità di soddisfare un bisogno/una necessità del mercato	.....	20%	valutazione effettuata sulla base delle informazioni fornite nella Sezione 2 dell'Allegato 5 - *Format business plan*
CRITERIO C) - Qualità e competenze del team imprenditoriale	.....	15%	valutazione effettuata sulla base delle informazioni fornite nella Sezione 3 dell'Allegato 5 - *Format business plan*
CRITERIO D) - Fattibilità tecnica del prodotto/servizio	.....	5%	valutazione effettuata sulla base delle informazioni fornite nella Sezione 4 dell'Allegato 5 - *Format business plan*
CRITERIO E) - Vantaggio competitivo e relativa sostenibilità nel tempo	.....	20%	valutazione effettuata sulla base delle informazioni fornite nella Sezione 5 dell'Allegato 5 - *Format business plan*
CRITERIO F) - Prospettive di raggiungimento del mercato e di crescita/scalabilità	.....	10%	valutazione effettuata sulla base delle informazioni fornite nella Sezione 6 dell'Allegato 5 - *Format business plan*
CRITERIO G) - Ricadute in termini occupazionali e/o di coinvolgimento di imprese locali in qualità di fornitori o partner industriali/commerciali	.....	5%	valutazione effettuata sulla base delle informazioni fornite nella Sezione 7 dell'Allegato 5 - *Format business plan*
CRITERIO H) - Adeguatezza del piano di implementazione del progetto (in termini ad esempio di qualità della redazione della proposta, effort e profilo delle risorse impiegate, congruità e pertinenza dei costi, proiezioni economico-finanziarie, cronoprogramma e timing delle attività, etc.)	.....	15%	valutazione effettuata sulla base delle informazioni fornite nella Sezione 8 dell'Allegato 5 - *Format business plan*
CRITERIO I) - Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di: miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto	.....	5%	valutazione effettuata sulla base delle informazioni fornite nella Sezione 9 dell'Allegato 5 - *Format business plan*
CRITERIO L) - Capacità economico-finanziaria del beneficiario in termini di: disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti; sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti in attività di RSI[42]	.....	5%	valutazione effettuata sulla base delle informazioni fornite nella Sezione 10 dell'Allegato 5 - *Format business plan*
		PUNTEGGIO TOTALE	.....
		PUNTEGGIO MINIMO PER AMMISSIBILITA' ALL'AGEVOLAZIONE	**6,5**

In caso di insediamento da fuori Piemonte: presenza di evidenti e dimostrabili ricadute per il territorio	**RICONOSCIMENTO PREMIALITA' ai sensi del par. 2.8.1 ("SI/NO")**	**Note**
	SI/NO	valutazione effettuata sulla base delle informazioni fornite nella Sezione 7 dell'Allegato 5 - *Format business plan*

[41] Ai sensi dei par. 1, 2.2 e 2.3 del bando.
[42] Ove applicabile.

Finpiemonte conduce in autonomia la verifica di “ammissibilità formale” e di “ammissibilità sostanziale”, mentre per la “valutazione” si avvale del Comitato Tecnico di Valutazione (di seguito Comitato).

Il Comitato è composto da componenti di Finpiemonte, della Regione Piemonte e da almeno un tecnico esterno esperto in ambito di valutazione di start up innovative.

Il Comitato esprime un parere vincolante ai fini dell’ammissibilità all’agevolazione ed opera in conformità e coerenza con il Regolamento interno appositamente approvato in sede di costituzione del Comitato stesso, che disciplina tra l’altro le diverse attribuzioni di competenza e responsabilità dei suoi componenti.

Nel caso in cui l’istruttoria di una fase abbia esito negativo, Finpiemonte ne darà motivata comunicazione al proponente della domanda di agevolazione. Quest’ultimo potrà, entro il termine fissato dalla comunicazione di esito di rigetto, presentare osservazioni e controdeduzioni in merito ai motivi del diniego. Finpiemonte, a seguito dell’esame delle suddette osservazioni e controdeduzioni, previo parere del Comitato ove necessario, potrà:

- proseguire l’*iter* istruttorio, qualora le osservazioni e le controdeduzioni vengano accolte;
- emettere il definitivo provvedimento di rigetto.

Per tutte le fasi di valutazione, Finpiemonte potrà chiedere eventuali chiarimenti o integrazioni, qualora ne ravvisi la necessità nel corso dell’istruttoria.

In caso di esito positivo dell’ultima fase (fase di valutazione) Finpiemonte comunica l’esito al beneficiario, chiedendo i documenti che quest’ultimo deve trasmettere ai fini dell’ottenimento della concessione delle agevolazioni, elencati al successivo par 3.3.

3.3. Come viene concessa l’agevolazione

Concluse positivamente le fasi indicate al par. 3.2, ai fini della concessione la start up deve trasmettere a Finpiemonte (via PEC all’indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it) - entro 30 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione - la seguente documentazione:

- dichiarazioni ai fini della normativa antimafia;
- in caso di richiesta di una maggiorazione dell’intensità di aiuto ai sensi del par. 2.8, conferma degli elementi caratterizzanti[43] i conferimenti da parte di investitori esterni (ivi inclusa copia autentica della delibera verbalizzata dal notaio relativa all’aumento di capitale o degli accordi/atti equivalenti di approvazione dell’operazione);
- documentazione comprovante l’avvenuta e integrale esecuzione del conferimento che concorre alla definizione dell’agevolazione da riconoscere alla start up;
- nel caso di modifica degli investitori esterni, Atto di conferimento (Allegato 6) di ciascun nuovo soggetto;

[43] In termini di investitori, importo e modalità di conferimento, importo dell’eventuale riserva sovrapprezzo azioni in caso di operazione di aumento di capitale, etc.

- nel caso di sede dell'intervento non ancora censita o richiesta di premialità ai sensi del par. 2.8.1 (insediamento da fuori Piemonte), documentazione attestante il censimento dell'unità locale in Piemonte.

Il procedimento amministrativo si intende sospeso per il periodo intercorrente tra la data di richiesta della documentazione e la data di ricezione della stessa.

Ai fini della concessione, previa ricezione della documentazione di cui sopra, Finpiemonte:

a. verifica la coerenza dei documenti di cui al precedente elenco con le informazioni fornite alla presentazione della domanda, accertando che il beneficiario sia in possesso dei requisiti di cui al par 2.1 e che le modalità degli eventuali conferimenti da parte di investitori esterni siano coerenti con i dettami dei par. 2.9 e 2.10;

b. accerta che il beneficiario sia in regola ai sensi della normativa in materia di antimafia[44];

c. accerta che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti dalla revoca di altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate);

d. accerta che la sede piemontese di realizzazione del *business plan* sia censita presso la Camera di commercio di competenza, qualora tale requisito non fosse soddisfatto al momento della verifica dell'ammissibilità della domanda. Accerta inoltre il sussistere delle condizioni abilitanti la premialità ai sensi del par. 2.8.1 in caso di insediamento da fuori Piemonte;

e. verifica che il beneficiario assolva gli obblighi contributivi previsti dalla normativa in vigore nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del DURC;

f. in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge n. 234/2012 e dal D.M. 31/05/2017 n. 115, provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), al fine di verificare e garantire il rispetto delle regole di cumulo, degli obblighi di trasparenza e pubblicità e della regolarità rispetto della clausola Deggendorf.

Espletati con esito positivo gli adempimenti e le verifiche di cui sopra, Finpiemonte adotta apposito provvedimento di concessione dell'agevolazione.

3.4. Come viene rendicontata ed erogata l'agevolazione

Le spese sostenute per la realizzazione del *business plan* devono essere rendicontate a Finpiemonte, utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica presente sul sito www.sistemapiemonte.it.

Alla dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica dovrà essere allegata:

- la documentazione giustificativa delle spese rendicontate nel caso di spese finanziate a costo reale[45], cosi come previsto per ciascuna tipologia di spesa nella "Guida unica alla

[44]Le dichiarazioni ai fini della normativa antimafia potranno anche essere inviate contestualmente all'invio della domanda.

[45]Per le spese finanziate a tasso forfettario (spese generali) sarà invece sufficiente indicare l'importo richiesto, coerentemente alle percentuali indicate nella sezione 8.4 del *business plan* (Allegato 5) in corrispondenza della voce di spesa j; si rammenta che le spese finanziate a tasso forfettario devono poter

rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027" pubblicata sul sito regionale e sul sito di Finpiemonte. Si ricorda che tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente devono essere intestate al beneficiario e devono riportare il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di istruttoria della domanda. A tale proposito, qualora le spese siano state sostenute nel periodo compreso tra il 22/12/2023 e la data di presentazione della domanda e, pertanto, le relative fatture non possano riportare il CUP assegnato in sede di istruttoria della domanda, la start up dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva[46] di atto notorio attestante la diretta correlazione tra le suddette spese e il *business plan* approvato.

- per le start up non aventi un'unità locale attiva sul territorio della Regione Piemonte all'atto di presentazione della domanda, documentazione comprovante l'effettiva operatività dell'unità locale ubicata sul territorio regionale;
- solo in fase di rendicontazione finale, relazione tecnica redatta in base al *format* che verrà reso disponibile sul sito di Finpiemonte.

Finpiemonte esamina la rendicontazione entro 80 giorni dal ricevimento della documentazione, verificando la conformità rispetto alle disposizioni del bando, della "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027" e la coerenza rispetto al progetto approvato in sede di concessione.

Nel caso in cui la documentazione prodotta dal beneficiario non sia giudicata esaustiva, Finpiemonte potrà richiedere integrazioni, sospendendo i termini di cui sopra.

Il beneficiario ha 15 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni.

3.4.1. Rendicontazione intermedia

Entro 12 mesi dalla concessione è obbligatoriamente richiesto che la start up presenti la Dichiarazione di Spesa Intermedia con la quale dovrà rendicontare almeno il 25% delle spese complessivamente ammesse (es. € 25.000,00[47] in caso di *business plan* da € 100.000,00).

L'esame della rendicontazione potrà determinare un'erogazione del contributo di importo pari alla spesa rendicontata e validata, nel limite massimo dell'80% del contributo concesso.

3.4.2. Rendicontazione finale

Entro 60 giorni dalla data di conclusione del *business plan* e comunque entro il termine massimo di 18 mesi dalla concessione, la *start up* dovrà presentare la Dichiarazione di Spesa Finale.

In caso di valutazione positiva della documentazione presentata ai sensi del par. 3.4, potrà quindi essere erogato il saldo del contributo spettante.

---

trovare corrispondenza nelle pertinenti voci di spesa del bilancio aziendale.

[46] Secondo il format standard che sarà reso disponibile in apposita sezione sul sito di Finpiemonte.

[47] Importo comprensivo delle spese a tasso forfettario.

Ai fini della valutazione della relazione tecnica finale, Finpiemonte potrà avvalersi di un valutatore tecnico esterno.

Nel caso in cui il *business plan* abbia una durata inferiore ai 12 mesi il beneficiario potrà presentare un'unica rendicontazione finale.

Nel caso in cui la documentazione prodotta - sia in sede di rendicontazione, sia con le successive integrazioni - non sia ritenuta totalmente o parzialmente ammissibile o nel caso in cui il beneficiario rendiconti un investimento inferiore rispetto a quanto ammesso in domanda, Finpiemonte procederà con l'avvio del procedimento di revoca parziale o totale dell'agevolazione concessa ai sensi del successivo par. 5.2.

3.5. Modifiche in corso al *business plan*

Eventuali richieste di modifica in itinere rispetto a modalità e tempistiche di realizzazione del *business plan* di cui ai successivi punti 3.5.1, 3.5.2 e 3.5.3, dovranno essere sottoposte a preventiva autorizzazione di Finpiemonte, che, laddove necessario, potrà ricorrere al supporto del Comitato. Per le richieste dovranno essere utilizzati i moduli standard presenti sul sito di Finpiemonte.

Nel caso in cui le modifiche fossero apportate senza preventiva comunicazione, Finpiemonte svolgerà gli opportuni approfondimenti e valutazioni in sede di verifica della rendicontazione finale, al fine di verificare se sussistano ancora le condizioni per il mantenimento dell'agevolazione; nel caso in cui non dovessero essere verificate tali condizioni, si potrà determinare una revoca parziale o totale dell'agevolazione ai sensi del successivo par. 5.2.

3.5.1. Proroghe per la realizzazione del *business plan*

Di norma è ammissibile una sola proroga della durata massima di 6 mesi aggiuntivi rispetto alla durata massima prevista da bando e compatibilmente con le tempistiche di rendicontazione e chiusura del PR FESR 2021-2027.

La proroga deve essere richiesta entro la data originariamente prevista per la conclusione del *business plan*.

3.5.2. Variazioni tecniche ed economiche

Le *start up* possono apportare, di norma una sola volta nell'arco del progetto, variazioni tecniche o economiche al *business plan* approvato a condizione che:

- permanga la compatibilità del *business plan* con le finalità e le disposizioni del bando;
- i costi previsti siano congrui rispetto alla natura dell'iniziativa;
- non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi del *business plan* iniziale;
- la variazione sia adeguatamente motivata;
- il beneficiario sia in grado di completare il *business plan* in variante entro i termini previsti dal bando.

In nessun caso la variazione potrà portare ad un aumento del contributo originariamente concesso.

Le sole variazioni inferiori al 5% sull'importo della singola voce di spesa verranno valutate d'ufficio da Finpiemonte, fermo restando il rispetto dei requisiti generali previsti dal bando.

Laddove il piano di spesa ammissibile a seguito di variazione dovesse risultare inferiore all'80% del valore inizialmente ammesso, ai sensi del successivo par. 5.2 si determinerà la revoca totale dell'agevolazione concessa, salvo la presenza di cause e condizioni del tutto eccezionali e imprevedibili che dovranno essere accertate da Finpiemonte, e in ogni caso subordinatamente alla verifica dell'effettivo raggiungimento di obiettivi previsti dal *business plan*.

3.5.3. Variazioni beneficiari e subentri

È possibile prendere in considerazione richieste di subentro in *itinere*, a condizione che:

- sia motivato da cause di natura societaria (come ad esempio scissioni, incorporazioni, fusioni) e purché il nuovo soggetto rispetti tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal bando, pena la revoca dell'agevolazione;
- il soggetto subentrante si impegni formalmente a realizzare e concludere il *business plan* così come descritto nella domanda e ammesso in sede di concessione e a rispettare tutti gli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile.

3.6. Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'*iter* di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione dell'agevolazione e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda e invio documenti obbligatori	Beneficiario	A partire dalle ore 9:00 del giorno 10 ottobre 2024 e fino alle ore 12:00 del giorno 28 febbraio 2025
Esito di ammissione o rigetto	Finpiemonte/ Comitato Tecnico di Valutazione	Entro 90 giorni dalla data di ricezione della domanda di agevolazione
Invio di eventuali documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte	Beneficiario	Entro 15 giorni dalla richiesta di Finpiemonte
Eventuale opposizione al rigetto della domanda/variazione/proroga	Beneficiario	Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione del rigetto
Invio documentazione richiesta da Finpiemonte ai fini della concessione	Beneficiario	Entro 30 giorni dalla richiesta di Finpiemonte

Provvedimento di concessione	Finpiemonte	Entro 15 giorni dalla ricezione della documentazione
Rendicontazione intermedia delle spese	Beneficiario	Entro 60 giorni dalla scadenza dei 12 mesi a decorrere dalla data di concessione
Rendicontazione finale delle spese	Beneficiario	Entro 60 giorni dalla data di conclusione del *business plan* e comunque non oltre 18 mesi dalla concessione
Esame rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo	Finpiemonte	Entro 80 giorni dalla ricezione del rendiconto

4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Fatte salve le prerogative degli organi di controllo dello Stato e dell'Unione europea, i destinatari finali dell'agevolazione sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, documentali e *in loco*, da parte della Regione e di Finpiemonte allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal bando, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte (controllo ai sensi dell'art. 77 del Reg. (UE) n. 2021/1060).

La Regione Piemonte potrà avviare rilevazioni in merito al livello di innovazione realizzata nonché in merito ad ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tal fine verranno predisposte rilevazioni *ad hoc* nelle fasi *ex ante*, *in itinere* ed *ex post* su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

5.1. Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal bando, come di seguito specificato.

5.1.1. Obblighi specifici relativi al progetto

a. Realizzare il *business plan* approvato senza introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto stesso a meno che sia stata richiesta ed ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte;

b. destinare le spese sostenute e i beni acquisiti grazie all'agevolazione esclusivamente agli obiettivi previsti dal bando;

c. concludere le attività progettuali e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal bando e dal provvedimento di concessione, fatte salve eventuali proroghe approvate da Finpiemonte;

d. produrre l'eventuale documentazione integrativa che Finpiemonte potrà chiedere nell'ambito del procedimento amministrativo concernente l'agevolazione;

e. comunicare per iscritto qualsiasi variazione dei dati rilevanti forniti ed indicati nel modulo di domanda, possibilmente entro 10 giorni dall'avvenuta variazione;

f. per i soggetti non aventi unità locale operante sul territorio della Regione Piemonte all'atto di presentazione della domanda, rendere attiva l'unità locale ubicata sul territorio regionale entro la prima rendicontazione;

g. non effettuare azioni, nei 5 anni successivi alla chiusura del *business plan*, che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;

h. non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati nell'ambito del *business plan* nei 5 anni successivi alla sua chiusura, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti;

i. mantenere, per tutta la durata del *business plan* e nei 5 anni successivi alla sua conclusione, l'unità locale attiva sul territorio regionale, assicurando di effettuare una corretta manutenzione dei beni oggetto di agevolazione.

5.1.2. Obblighi generali previsti dal PR FESR 2021-27 e dalla normativa europea e italiana applicabile

a. Garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;

b. adottare misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi secondo quanto indicato al successivo par. 7 del bando;

c. ai sensi del D.L. n. 13/2023, convertito in Legge n. 41/2023, inserire su tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente successive alla presentazione della domanda il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di istruttoria della domanda;

d. rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di aiuto, in analogia con quanto previsto dall'art. 74, comma 1, lettera a), del Reg. (UE) n. 2021/1060, nonché secondo quanto stabilito dalla "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027";

e. procedere all'archiviazione della documentazione e al suo mantenimento ai sensi di quanto specificato al par. 6 del presente bando (Conservazione della documentazione);

f. ottemperare agli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;

g. nel rispetto del par. 4 del presente bando (Ispezioni, controlli e monitoraggio), consentire i controlli previsti, producendo tutta la documentazione richiesta in sede di controllo, e fornire i dati eventualmente richiesti per il monitoraggio.

5.2. Revoca dell'agevolazione

L'agevolazione verrà revocata totalmente qualora:

a. venga accertata l'assenza originaria o la perdita dei requisiti di ammissibilità previsti al par. 2.1 del bando; l'eventuale crescita dimensionale dell'impresa dopo la concessione dell'agevolazione non comporterà alcuna penalizzazione;

b. in sede di variazione progettuale, il piano di spese ritenuto ammissibile risulti inferiore al 80% del piano inizialmente approvato e concesso (par. 3.5.2[48]);

c. la spesa rendicontata o validata risulti inferiore al 90% dell'ultimo piano di spesa approvato, fermo restando che Finpiemonte valuti eventuali scostamenti superiori come accoglibili a fronte di motivazioni di carattere eccezionale;

d. la spesa rendicontata o validata risulti inferiore alla soglia minima di investimento stabilita dal bando pari a € 100.000,00;

e. non vengano rispettati gli obblighi previsti dal par. 5.1 del presente bando (ad eccezione di quanto previsto ai punti b), c) e f) del par. 5.1.2);

f. non vengano rispettati gli obblighi previsti dal provvedimento di concessione o dalla normativa di riferimento;

g. vengano accertate dichiarazioni false rese dal beneficiario riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o il mantenimento dell'agevolazione;

h. venga accertato, dalla rendicontazione presentata, che il progetto sia stato realizzato in maniera assolutamente incompleta o difforme rispetto a quanto dichiarato in domanda;

i. non vengano dimostrati in sede di controllo *in loco* i requisiti dichiarati nella DSAN relativa al rispetto del criterio DNSH, così come specificato al par. 2.4;

j. qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del *business plan* e comunque prima che siano trascorsi 5 anni dalla conclusione dello stesso, sia assoggettato a una procedura concorsuale a carattere liquidatorio ex R.D. n. 267/1942 o D.Lgs. n. 14/2019[49];

k. il beneficiario, durante l'esecuzione del *business plan*, e comunque prima che siano trascorsi 5 anni dalla conclusione dello stesso, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;

l. come previsto dalla Legge n. 96/2018 e s.m.i., l'attività economica interessata dal beneficio o una sua parte venga delocalizzata[50] in Stati non appartenenti all'Unione europea, ad eccezione

---

[48] Fatte salve le eventuali deroghe concesse a fronte di condizioni del tutto eccezionali e imprevedibili.

[49] In caso di procedure non liquidatorie (es. il concordato preventivo con continuità aziendale) per il mantenimento dell'agevolazione, oltre ai requisiti previsti per legge, è necessario che il piano di concordato o la relazione del professionista incaricato dal Giudice esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal beneficiario a fronte dell'agevolazione concessa. Alle condizioni suindicate, l'agevolazione potrà essere mantenuta anche nel caso in cui il concordato preveda la cessione dell'azienda o di un ramo della stessa purché la società cessionaria rispetti i requisiti previsti al par. 2 del bando e presenti adeguata domanda di subentro nell'agevolazione. Analogamente si procederà nell'eventualità in cui l'impresa sia assoggettata alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (di cui al D.Lgs. 8/7/1999 n. 270) o ad altre procedure che prevedano la continuazione dell'attività d'impresa.

[50] Ai sensi dell'art. 5, comma 6, del Decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87 "Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese", convertito, con modificazioni, in Legge 9 agosto 2018 n. 96, per delocalizzazione

degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo, entro 5 anni dalla data di conclusione dell'iniziativa agevolata. Fuori dai casi previsti dal periodo precedente e fatti salvi i vincoli derivanti dalla normativa europea, le imprese beneficiarie decadono dal beneficio medesimo qualora l'attività economica interessata dallo stesso o una sua parte venga delocalizzata dal sito incentivato in favore di unità produttiva situata al di fuori dell'ambito territoriale del predetto sito, in ambito nazionale, dell'Unione europea e degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo, entro 5 anni dalla data di conclusione dell'iniziativa o del completamento dell'investimento agevolato;

m. il beneficiario ceda diritti o obblighi inerenti l'agevolazione, salve le ipotesi espressamente consentite nel presente bando;

n. nei casi in cui le richieste di variazione o di subentro non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del presente bando;

o. entro 6 mesi dalla chiusura del controllo che accerti il mancato rispetto dell'obbligo previsto dal punto f. del par. 5.1.2 del presente bando, il beneficiario non si sia posto in regola con l'obbligo in questione.

L'agevolazione verrà revocata parzialmente qualora:

a. la spesa rendicontata o validata risulti inferiore fino a un massimo del 10% rispetto all'importo dell'ultimo piano di spesa approvato;

b. dovessero venir meno gli elementi fondanti la premialità concessa ai sensi del par. 2.8.1; in tal caso la quota revocata sarà pari alla premialità non dovuta;

c. per le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda non venga inserito sulle fatture o documentazione di spesa equivalente il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di istruttoria della domanda; in tal caso la revoca sarà riferita all'aiuto spettante con riferimento ai documenti contabili presentati privi di CUP;

d. per le spese sostenute nel periodo compreso tra il 22/12/2023 e la data di presentazione della domanda non sussistesse la diretta correlazione con il *business plan* approvato; in tal caso la revoca sarà riferita all'aiuto spettante con riferimento alle singole spese ritenute non ammissibili;

e. a seguito di variazioni *in itinere*, venga accertato un importo di spese ammissibili inferiore, nel limite massimo del 20%, delle spese inizialmente ammesse con il provvedimento di concessione;

f. non vengano rispettati gli obblighi di comunicazione di cui al par. 5.1.2 punto b) e laddove non siano poste in essere azioni correttive (*ex* art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 2021/1060). In tal caso la revoca parziale sarà calcolata fino ad una quota pari al 3% del contributo concesso, tenuto conto del principio di proporzionalità.

---

si intende il trasferimento dell'attività economica specificamente incentivata o di una sua parte dal sito produttivo incentivato ad altro sito, da parte della medesima impresa beneficiaria dell'aiuto o di altra impresa che sia con essa in rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

5.2.1. Effetti della revoca

In caso di revoca totale o parziale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della quota di contributo eventualmente già percepito, maggiorato degli interessi.

Il tasso di interesse utilizzato è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/0240[51] ed applicato secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Reg. (CE) n. 794/2004 come modificato dal Reg. (CE) n. 271/2008.

Nel caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al par. 7 del bando (Visibilità, trasparenza e comunicazione) - nonché l'assenza di eventuali azioni correttive – potrà essere disposta una revoca di un importo pari al 3% dell'aiuto ricevuto, come previsto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Nei casi di revoca derivante dalla violazione dei divieti di delocalizzazione dell'attività economica interessata di cui al par. 5.2, lett. l), l'importo da restituire sarà maggiorato di un interesse calcolato utilizzando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, aumentato di cinque punti percentuali.

In caso di mancata restituzione, Finpiemonte attiverà le procedure di recupero del credito.

I crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione godono del privilegio previsto dall'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n. 123/1998.

5.3. Sanzioni amministrative

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'art. 12 della L.R. 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'art. 24 della L.R. 6 aprile 2016, n. 6, viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'art. 12 suddetto.

Nel caso di delocalizzazione in Stati non appartenenti all'Unione Europea (ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo) dell'attività economica interessata dalla concessione dell'agevolazione (o di una sua parte) entro cinque anni dalla data di conclusione dell'iniziativa agevolata (lettera m) del precedente par. 5.2), è irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto fruito (art. 5, comma 1, D.L. 12 luglio 2018, n. 87 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, Legge 9 agosto 2018, n. 96).

[51]Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 19/01/2008.

5.4. Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte a mezzo PEC all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo l'erogazione dell'agevolazione, verrà disposta la revoca con conseguente richiesta di restituzione dell'importo di agevolazione già erogato oltre agli interessi, secondo quanto indicato al precedente par. 5.2 del presente bando.

6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario deve conservare tutta la documentazione amministrativa, contabile e giustificativa dell'operazione finanziata e delle spese sostenute per 10 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno di ricevimento del pagamento finale.

La decorrenza del suddetto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

La conservazione dei documenti deve avvenire nel rispetto delle regole nazionali per la certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale[52], al fine di garantire che le versioni conservate siano affidabili ai fini dell'attività di *audit* (nel rispetto di tali requisiti, gli originali non sono necessari).

I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il beneficiario deve conservare la documentazione sopra indicata predisponendo un "fascicolo di progetto", consentendone l'accesso in caso di ispezione e fornendo estratti o copie di tali documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, con particolare riferimento al personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit, e degli organismi da questi incaricati.

[52] D.Lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" (nella parte applicabile anche ai soggetti privati), e relative linee guida ed atti di attuazione.

7. VISIBILITA', TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Gli adempimenti in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione cui sono soggetti gli Stati membri, le autorità di gestione e i beneficiari nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europeo (SIE) sono stabiliti dagli artt. 46-50 e dall'Allegato IX del Reg. (UE) n. 2021/1060.

In particolare, durante l'attuazione delle attività progettuali il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

1) pubblicando sul proprio sito *web*, ove esista, e sui propri siti di *social media* ufficiali una breve descrizione del progetto, compresi le finalità, i risultati e il sostegno finanziario ricevuto;

2) apponendo sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'investimento, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile;

3) per investimenti fino a € 500.000,00: esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un *display* elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dal bando;

4) per investimenti superiori a € 500.000,00: esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX al Reg. (UE) n. 2021/1060 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate.

Nei materiali di comunicazione di cui sopra l'emblema dell'Unione deve essere utilizzato conformemente alle indicazioni tecniche contenute nell'Allegato IX al Reg. (UE) n. 2021/1060[53].

Ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060, il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente paragrafo - nonché l'assenza di eventuali azioni correttive - comporterà una revoca parziale nella misura indicata al par. 5.2 del bando.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 14/2014, il responsabile del procedimento è il responsabile *pro tempore* dell'Area "Agevolazioni e Strumenti Finanziari" di Finpiemonte per il procedimento di concessione delle agevolazioni (finanziamento e contributo) e il responsabile *pro tempore* dell'Area "Controlli" di Finpiemonte per il procedimento di controllo, di erogazione del contributo e procedimento di revoca.

9. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e sugli adempimenti ad esso connessi potranno essere richiesti a Finpiemonte, tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web

[53] https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml

www.finpiemonte.it/urp, oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

I quesiti e le richieste di informazioni devono essere inoltrati con sufficiente anticipo, in modo da consentire agli uffici di predisporre la risposta. Ai quesiti inoltrati nell'imminenza della scadenza prevista per il caricamento della domanda telematica non può essere garantita risposta in tempo utile.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI 011.0824407 oppure al Form Assistenza raggiungibile al link https://apaf-moon.csi.it/modulistica/?codice_modulo=FINDOM.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo della piattaforma informatica di rendicontazione è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI tel. 011.0824407 oppure al Form Assistenza raggiungibile al link https://apaf-moon.csi.it/modulistica/?codice_modulo=PBAN.

ALLEGATO 1
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR)

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che le attività di concessione ed erogazione delle agevolazioni nonché di controllo ed eventuale revoca dei benefici sono affidate a FINPIEMONTE s.p.a., che, in base alla convenzione quadro approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2022, n. 27-5128, ha assunto il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti previsti dal Reg. (CE) 27-4-2016 n. 2016/679/UE "*Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*", di seguito indicato come "GDPR". In qualità di Responsabile (nominato ai sensi dell'art. 28 GDPR), FINPIEMONTE s.p.a. ottempera alle disposizioni in vigore applicabili al trattamento dei dati personali, in particolare per quanto concerne le misure tecniche e organizzative necessarie per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio (di cui all'art. 32 GDPR).

Si informano altresì i soggetti sopra indicati che i flussi di dati presenti sui sistemi informativi denominati "FINanziamenti DOMande" e "Gestionale dei Finanziamenti" o comunque acquisiti tramite FINPIEMONTE s.p.a. saranno trattati dalla Direzione "Competitività del Sistema regionale" secondo quanto previsto dal GDPR e dal d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal d.lgs. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 2021/1060 e Reg. (UE) 2021/1058, nella legge regionale 34/2004 e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione anfimafia...).

L'acquisizione dei suddetti dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono raccolti.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (*data protection officer* = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento (secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) è il dirigente responsabile del Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" della Direzione "Competitività del sistema regionale". Sono altresì delegati al trattamento gli altri dirigenti della Direzione che siano eventualmente coinvolti in specifici trattamenti, secondo gli obblighi derivanti dalla normativa sopra indicata.

I responsabili del trattamento esterno dei dati personali sono:

- FINPIEMONTE s.p.a. cui sono affidate, con apposito contratto di servizio, le attività inerenti la gestione del presente bando
- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte
- IRES Piemonte, cui sono affidate le attività di valutazione del PR-FESR 2021-2027
- il soggetto aggiudicatario del servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di gestione del PR- FESR 2021-2027
- il soggetto a cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale.

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per 10 anni decorrenti dalla chiusura del Programma, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "Competitività del sistema regionale". Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali correlati all'attuazione del presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (Registro nazionale degli aiuti di Stato)
- altri Settori della Direzione ed altre Direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore "Audit" della Direzione della Giunta regionale) e Soggetto con funzione contabile ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del PR FESR della Regione Piemonte].

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza, Autorità giudiziaria, Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previste dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

Ai sensi dell'articolo 74, par. 1 lett. c) Reg. (UE) 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 49 del REGOLAMENTO (UE) 2021/1060, l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione dedicata al Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) al seguente indirizzo: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/monitoraggio-valutazioni/operazioni-beneficiari-dati-aggiornati-sullattuazione-pr-fesr-2021-2027

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26 d.lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/criteri-modalita

https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-concessione

nonché sul sito internet di Finpiemonte s.p.a. alla pagina seguente:

https://trasparenza.finpiemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-concessione

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

ALLEGATO 2
PRINCIPALI DEFINIZIONI

Si riportano nel seguito alcune definizioni ritenute di interesse per i beneficiari:

“Start up innovativa”: ai sensi dell’art. 25 comma 2 della L. 17 dicembre 2012, n. 221 conversione, con modificazioni, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, risulta start up innovativa la società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano ovvero una Societas Europaea, residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, che possiede i seguenti requisiti:

a) è costituita e svolge attività d'impresa da non più di 60 mesi (modificazione del D.L. 24 gennaio 2015, n. 3);
b) ha la sede principale dei propri affari e interessi in Italia;
c) a partire dal secondo anno di attività, il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non è superiore a 5 milioni di euro;
d) non distribuisce, e non ha distribuito, utili;
e) ha, quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
f) non è stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;
g) possiede almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti:
    1. le spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiori al 15% del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della start up innovativa. Dal computo per le spese in ricerca e sviluppo sono escluse le spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili. Ai fini di questo provvedimento, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca e sviluppo: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del business pian, le spese relative ai servizi di incubazione fomiti da incubatori certificati, i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo, inclusi soci ed amministratori, le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. In assenza di bilancio nel primo anno di vita, la loro effettuazione è assunta tramite dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della start up innovativa;
    2. impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università' e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270;

3. sia titolare o depositario o licenziatario di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività d'impresa.

"**Impresa in difficoltà**": un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze (art. 2, comma 18 del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.):

- nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della *due diligence* condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite accumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e il «capitale sociale» comprende, se del caso, eventuali premi di emissione;
- nel caso di società in cui almeno alcuni dei soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della *due diligence* condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni dei soci hanno la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
  - il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
  - il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

"Impresa e definizione di PMI": si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Con riferimento alla loro dimensione le imprese sono suddivisibili in:

Micro impresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, Unità Lavorative Annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:

- ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro, o
- ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:

- ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro, o
- ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.

Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:

- ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro, o
- ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:

- i dati delle eventuali società associate alla impresa destinataria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale
- i dati delle eventuali società collegate all' impresa destinataria, nella loro interezza.

In ogni caso per la corretta individuazione della dimensione di impresa si rimanda all'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.

Una guida per l'utente è disponibile al link:

https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/756d9260-ee54-11ea-991b-01aa75ed71a1

"**Unità locale attiva"**: unità dotata di strumenti e attrezzature, con personale dedicato e utenze registrate (ad es: telefonica, elettrica).

"Veicolo pulito": ai sensi della Direttiva 2009/33 e s.m.i, per veicolo pulito si intende un veicolo di categoria M1, M2 o N1 con emissioni allo scarico massime espresse in CO2 g/km ed emissioni di inquinanti in condizioni reali di guida inferiori a una percentuale dei limiti di emissione applicabili di cui alla tabella 2 dell'Allegato alla Direttiva sopracitata; oppure un veicolo di categoria M3, N2 o N3 che utilizza combustibili alternativi quali definiti all'articolo 2, paragrafi 1 e 2, della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, esclusi i combustibili prodotti da biomassa a elevato rischio di cambiamento indiretto della destinazione d'uso dei terreni, prodotti da materie prime per le quali si osserva una considerevole espansione della zona di produzione in terreni che presentano elevate scorte di carbonio, conformemente all'articolo 26 della Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio. Nel caso di veicoli che utilizzano biocarburanti liquidi, carburanti sintetici e paraffinici, tali carburanti non devono essere miscelati con i combustibili fossili convenzionali.

"Veicoli a zero emissioni": Ai sensi dell'art. 2, comma 102 *octies* del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. per veicoli a zero emissioni si intende:

a) veicoli quattro ruote: ai sensi del Regolamento (UE) 168/2013, veicolo con zero emissioni allo scarico di CO_2, calcolate secondo i requisiti previsti dall'art. 24 e dall'allegato V del suddetto Regolamento.

b) veicoli leggeri: veicoli di categorie M2 o N1 a zero emissioni allo scarico di CO_2, come determinati secondo i requisiti previsti dal Regolamento (UE) 2017/1151;

c) veicoli pesanti: veicoli pesanti a zero emissioni come definiti dall'Articolo 4, comma 5 della Direttiva 2009/33/EC.

"**Conclusione del *business plan***": data in cui vengono ultimati i lavori di realizzazione dell'intervento soggetto ad agevolazione oppure data dell'ultimo pagamento effettuato a valere sul progetto.

ALLEGATO 3
PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

Normativa dell'Unione europea

- Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante disposizioni di esecuzione del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE e s.m.i.;
- Comunicazione della Commissione (2008/C 14/02) relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione;
- Regolamento (CE) n. 271/2008 della Commissione, del 30 gennaio 2008, che modifica il regolamento (CE) n. 794/2004 recante disposizioni di esecuzione del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE;
- Direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada e s.m.i.;
- Regolamento (UE) N. 632/2010 DELLA COMMISSIONE del 19 luglio 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il principio contabile internazionale IAS 24 e l'International Financial Reporting Standard (IFRS) 8
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 definisce definizione degli obiettivi specifici e dell'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

Normativa nazionale e provvedimenti correlati

- Regio Decreto 16/03/1942, n. 267 - Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa e s.m.i.;
- Legge 7/08/1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;
- D.Lgs. 1/09/1993, n. 385 Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (TUBC);
- D.Lgs. 31/03/1998, n. 123 - Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15/03/1997, n. 59 e s.m.i.;
- D.Lgs. 24/2/1998, n. 58 Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52 (TUF);
- Legge 12/03/1999, n. 68. Norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- D.Lgs. 8/07/1999, n. 270 - Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, a norma dell'art. 1 della L. 30/07/1998, n. 274 e s.m.i.;
- D.P.R. 28/12/2000, n. 445 - Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;
- D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE e s.m.i
- D.Lgs. 7/03/2005 n. 82- Codice dell'amministrazione digitale;
- D.L. 18/10/2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, convertito con modificazioni in L. 17/12/2012, n. 221;
- D.Lgs. 31/05/2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.;
- D.L. 12/07/2018, n. 87 - Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese convertito, con modificazioni in L. 9 agosto 2018, n. 96, come modificato dal D.L. n. 104 del 10 agosto 2023, convertito con modificazioni della L. 9 ottobre 2023, n. 1036;
- D.Lgs. 12/01/2019, n. 14 - Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della L. 19/10/2017, n. 155 e s.m.i.;
- D.L 24/2/2023, n. 13 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 – Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonchè per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune.
- Documento del 06/10/2023 "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021 – 2027" del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, consultabile all'indirizzo https://politichecoesione.governo.it/media/ch0naoef/indirizzi-per-la-verifica-climatica_e_allegato.pdf

Atti normativi ed amministrativi regionali

- L.R del 22 novembre 2004, n. 34 e s.m.i – Interventi per lo sviluppo delle attività produttive;
- L.R. del 14 ottobre 2014, n. 14 - Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione;
- D.G.R. n. 2-5313 del 8 luglio 2022 - D.Lgs. 152/2006, articolo 34. Delibera CIPESS 108/2017. DGR 3-7576 del 28 settembre 2018 DGR n. 1 - 2513 del 11 dicembre 2020. Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte;
- D.G.R. n. 42-5899 del 28 luglio 2022 - Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021/2027;
- D.D. n. 218/A19000 del 22 maggio 2023, Art. 71 Reg. (UE) 2021/1060. Individuazione di Finpiemonte Organismo Intermedio per la realizzazione di interventi a valere sul Programma regionale del Piemonte - Fondo europeo sviluppo regionale 2021-2027. Approvazione dello schema di accordo;
- Documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027", approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 7 dicembre 2022, come modificato dal Comitato di Sorveglianza in data 5 ottobre 2023;
- D.G.R. n. 27-7933 del 18 dicembre 2023- PR FESR 2021/2027. RSO1.1. Azione I.1i.2 "Supporto alle start up innovative e a spin off della ricerca". RSO1.3. Azione I.1iii.1. "Supporto alla competitività e alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale". Approvazione schede di misura "Sostegno alla prima crescita delle start up innovative" e "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative". Dotazione finanziaria complessiva pari a € 20.000.000,00.

ALLEGATO 4
ATTIVITÀ ED INTERVENTI ESCLUSI

ATTIVITÀ ECONOMICHE ESCLUSE

a Attività economiche illecite: qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illecita ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari della giurisdizione nazionale che si applica a tale produzione, commercio o attività.

b la produzione, la trasformazione e il commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi;

c la fabbricazione e il commercio di armi e munizioni di ogni tipo;

d case da gioco e imprese equivalenti;

e pesca, acquacoltura e silvicoltura;

f produzione primaria di prodotti agricoli.

INTERVENTI ESCLUSI

a lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;

b gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;

c gli investimenti in infrastrutture aeroportuali, eccetto nelle regioni ultraperiferiche o negli aeroporti regionali esistenti quali definiti all'art. 2, punto 153), del Reg. (UE) n. 651/2014, in uno dei casi seguenti:

c.1 nelle misure di mitigazione dell'impatto ambientale; o

c.2 nei sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo risultanti dalla ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo;

d gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche eccetto per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;

e gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;

f gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:

f.1 la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:

- ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;

- ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;
- investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;

f.2 gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;

f.3 gli investimenti in:

- veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio a fini pubblici; e
- veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.

g applicazioni tecniche relativi a programmi o soluzioni elettronici, specificamente finalizzati a sostenere:

g.1 qualsiasi tipologia di attività che rientri tra quelle menzionate alle lettere da a. a d. del precedente punto "ATTIVITA' ECONOMICHE ESCLUSE",

g.2 il gioco d'azzardo su Internet e le case da gioco on line, oppure

g.3 la pornografia, o

g.4 destinati a permettere

- di accedere illegalmente a reti elettroniche di dati, oppure
- di scaricare illegalmente dati elettronici.

h restrizioni applicabili al settore delle scienze della vita quando il sostegno riguarda il finanziamento della ricerca, dello sviluppo o delle applicazioni tecniche relativi a:

h.1 clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici oppure

h.2 organismi geneticamente modificati («OMG»);

i trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli:

i.1 quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;

i.2 quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

ALLEGATO 5
FORMAT DI BUSINESS PLAN

COESIONE ITALIA 21-27 PIEMONTE | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE PIEMONTE

Bando
"Sostegno alla prima crescita delle start up innovative"

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027

Decisione di Esecuzione della Commissione del 7/10/2022 C(2022) 7270 final

Azione I.1i.2 Supporto alle start up innovative e a spin off della ricerca

Anagrafica e informazioni societarie

Start up proponente:	…….
Sito internet:	…….
Data iscrizione Registro Imprese[1]:	…….
Data iscrizione Sez. Spec. CCIAA[2]:	…….
Sede/sedi della start up[3]:	…….
Sede di realizzazione[4]:	…….
Settore/Dominio tecnologico:	…….
N. occupati[5]:	…….
Fatturato ultimo esercizio [€]:	…….
Impresa estera:	……. *(SI/NO. Se "SI", fornire le opportune informazioni e descrizioni)*
Legami con altre imprese[6]:	…….
Rapporti di incubazione o accelerazione:	……. *(SI/NO. Se "SI", fornire le opportune informazioni e descrizioni)*
Spin-off della ricerca:	……. *(SI/NO. Se "SI", fornire le opportune informazioni e descrizioni)*

Riferimento di contatto della start up

NOME E COGNOME:	…….
NUMERO/I DI TELEFONO:	…….
INDIRIZZO E-MAIL:	…….

[1] Indicare la data di iscrizione nel Registro delle Imprese di una Camera di Commercio italiana (ovvero ad un registro equivalente dello Stato di provenienza nel caso di richiedente con sede legale all'estero). Si rammenta che, ai sensi del par. 2.1 del bando, **sono ammissibili le start up che risultino iscritte al Registro delle Imprese da non più di 4 anni e 9 mesi alla data di presentazione della domanda**.

[2] Si rammenta che ai sensi del par. 2.1 del bando **sono ammissibili le start up che risultino iscritte alla Sezione Speciale dedicata del Registro delle imprese da non più di 30 mesi alla data del 21/12/2023**, ovvero **in data successiva al 21/06/2021**.

[3] Indicare tutte le sedi della start up così come risultanti alla data di presentazione della domanda.

[4] Indicare l'unità locale, sita in Piemonte, in cui sarà realizzato il progetto per cui si richiede il contributo pubblico. Si rammenta che la concessione dell'agevolazione è subordinata al censimento dell'unità locale presso la CCIAA di competenza, mentre l'effettiva messa in attività della sede dovrà essere dimostrata in occasione della presentazione della prima dichiarazione di spesa. Nel caso di insediamento da fuori Piemonte potrà essere riconosciuta una premialità ai sensi del par. 2.8.1 del bando.

[5] Soci e dipendenti con regolare contratto.

[6] Indicare gli eventuali rapporti di associazione o collegamento.

Dati riepilogativi del *business plan*

IMPORTO COMPLESSIVO DEL *BUSINESS PLAN* [€]	DURATA DEL *BUSINESS PLAN* oggetto di richiesta di contributo [mesi]
…….. [min 100.000,00 €, max 300.000,00 €]	…….. [max 18 mesi]

RICHIESTA DELLA MAGGIORAZIONE DI CONTRIBUTO PER CONFERIMENTI DA PARTE DI INVESTITORI ESTERNI[7]	IMPORTO COMPLESSIVO DEI CONFERIMENTI DA PARTE DI INVESTITORI ESTERNI, come da Atti di conferimento[8] [€]	INVESTITORI ESTERNI da considerare per il riconoscimento della maggiorazione dell'intensità di aiuto[9]
…….. [*SI/NO*]	…….. [*almeno 20% importo business plan*]	…….. ……..

RICHIESTA DELLA PREMIALITA' PER INSEDIAMENTO DA FUORI PIEMONTE[10]	SEDE FUORI PIEMONTE da considerare per la premialità[11]	BREVE DESCRIZIONE DELLA SEDE FUORI PIEMONTE
…….. [*SI/NO*]	……..	……..

INTENSITA' DI AIUTO RICHIESTA[12] [%]	IMPORTO COMPLESSIVO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO [€]
…….. [max 70%]	…….. [max 210.000,00 €]

[7] Ai sensi del par. 2.8 del bando l'intensità di aiuto può essere incrementata del 10% (dal 50% al 60%) qualora il *business plan* risulti finanziato per almeno il 20% del suo valore complessivo attraverso conferimenti da parte di investitori esterni secondo le modalità previste ai par. 2.9 e 2.10 del bando.

[8] Indicare l'importo complessivo dei conferimenti, come risultante dagli "Atti di conferimento da parte di investitori esterni" (Allegato 6) allegati alla domanda, che concorrono al riconoscimento della maggiorazione dell'intensità di aiuto effettivamente spettante.

[9] Indicare il nominativo degli investitori esterni che, attraverso il relativo conferimento, concorrono al riconoscimento della maggiorazione dell'intensità di aiuto ai sensi del bando.

[10] Ai sensi del par. 2.8.1 del bando l'intensità di aiuto può essere incrementata del 10% in caso di insediamento da fuori Piemonte.

[11] Coerentemente a quanto indicato nella Sezione "Anagrafica e informazioni societarie" (sedi della start up).

[12] Ai sensi del par. 1.4 del bando il contributo a fondo perduto è concesso in un range ricompreso tra il 50% e il 70% dei costi ammissibili, come di seguito specificato:

a) in assenza di condizioni che diano diritto alla maggiorazione o alla premialità di cui al par. 2.8, l'intensità massima di aiuto riconoscibile è pari al 50%;

b) in presenza di solo una delle condizioni che danno diritto alla maggiorazione o alla premialità di cui al par. 2.8, l'intensità massima di aiuto riconoscibile è pari al 60%;

b) in presenza di entrambe le condizioni che danno diritto alla maggiorazione e alla premialità di cui al par. 2.8, l'intensità massima di aiuto riconoscibile è pari al 70%.

Sezione 1

* Le informazioni fornite nella Sezione 1 concorrono all'attribuzione del punteggio relativo al **CRITERIO A (Coerenza sostanziale della proposta con il target e le finalità programmatiche del bando e con la S3 regionale)**, così come previsto dalla Griglia di valutazione di cui al par. 3.2 del bando.

1.1 Sintesi del progetto

Fornire una descrizione complessiva e sintetica della start up e dell'iniziativa imprenditoriale oggetto della presente domanda, evidenziandone i punti chiave.

**Laddove utile allegare slides .ppt di presentazione della start up.*

……

1.2 Fase di sviluppo imprenditoriale e obiettivi del *business plan*

Descrivere la fase di sviluppo *ex ante* della start up e quella che si intende conseguire *ex post* implementando il progetto per cui si richiede l'agevolazione (*es. seed, early stage*, *etc.*).

Illustrare quindi le caratteristiche e gli obiettivi generali del *business plan*, evidenziandone gli elementi di coerenza sostanziale rispetto ai par. 1, 2.2 e 2.3 del bando (es. in termini di effettivo superamento della fase di *discovery*, attuale fase di sviluppo, attività previste, ricadute per il territorio, etc.).

……

1.3 Coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente del Piemonte 2021-2027[13]

Con riferimento alla S3 regionale, ai sensi del par. 2.2 del bando (Aree tematiche ammissibili) il *business plan*:

A) afferisce alla seguente/alle seguenti Componenti Trasversali dell'innovazione previste dalla S3:

**Indicare almeno una componente trasversale dell'innovazione.*

	Componente Trasversale dell'innovazione	**Sintetica descrizione degli elementi di coerenza del *business plan***
☐	Transizione digitale	……
☐	Transizione ecologica	……
☐	Impatto sociale e territoriale	……

[13] https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/sistema-ricerca-innovazione/strategia-specializzazione-intelligente-s3-2021-2027.

B) risulta coerente con uno o più dei seguenti Sistemi Prioritari di innovazione previsti dalla S3 e relativi Traiettorie di sviluppo e Campi di applicazione (ai sensi dell'Allegato 8 del bando):

	Sistema Prioritario di innovazione	**Traiettoria/e di sviluppo**	**Campo/i di applicazione**
☐	Aerospazio	……	……
☐	Mobilità	…… *[es. Sfida della guida autonoma e assistita]*	…… *[es. Soluzioni di guida autonoma che integrino tecnologie di infomobilità, mobilità e sistemi di ausilio alla guida]*
☐	Manifattura avanzata	……	……
☐	Tecnologie, materiali e risorse verdi	……	……
☐	Food	……	……
☐	Salute	……	……

Descrivere gli elementi di coerenza del *business plan* con i Sistemi Prioritari di innovazione indicati e come I RISULTATI ATTESI dalla realizzazione dello stesso POSSANO TROVARE APPLICAZIONE ANCHE con riferimento alle specifiche **Traiettorie di sviluppo e campi di applicazione** precedentemente indicati:

……

Sezione 2

* Le informazioni fornite nella Sezione 2 concorrono all'attribuzione del punteggio relativo al **CRITERIO B (Innovatività/originalità del prodotto/servizio e/o capacità di soddisfare un bisogno/una necessità del mercato)**, così come previsto dalla Griglia di valutazione di cui al par. 3.2 del bando.

2.1 Idea imprenditoriale: problema, opportunità e soluzione

Fornire una descrizione generale del contesto alla base del progetto (es. lo stato dell'arte, il problema da risolvere o il bisogno da soddisfare alla base dell'idea imprenditoriale, l'opportunità individuata e la soluzione che la start up intende offrire, etc.).

……

2.2 Presupposti dell'iniziativa imprenditoriale

Descrivere come si è sviluppata l'iniziativa imprenditoriale, dando conto ad esempio dell'idea, brevetto, prototipo o altro risultato di precedenti attività.

……

2.3 Analisi del mercato di riferimento

Descrivere il settore di riferimento, quantificando il valore attuale e previsionale dell'opportunità di mercato e fornendo gli elementi utili a comprendere il *trend*, il grado di concentrazione, le barriere all'ingresso, etc.

** Citare le fonti utilizzate.*

……

2.4 Potenziale clientela

Descrivere le differenti tipologie di clientela a cui la start up si rivolge, qualificandole in relazione a caratteristiche, comportamenti ed esigenze.

……

2.5 *Value proposition*

Descrivere la proposta di valore della start up in relazione alla clientela obiettivo.

……

2.6 Innovatività

Descrivere esaustivamente gli elementi di innovatività e originalità del prodotto o servizio della start up rispetto a quanto attualmente disponibile sul mercato.

……

Sezione 3

* Le informazioni fornite nella Sezione 3 concorrono all'attribuzione del punteggio relativo al **CRITERIO C (Qualità e competenze del team imprenditoriale)**, così come previsto dalla Griglia di valutazione di cui al par. 3.2 del bando.

3.1 Team imprenditoriale

Descrivere esaustivamente il profilo e le competenze dei *founders*, dell'Amministratore e del *management Team* (riportando nel box successivo o allegando al fondo del format gli opportuni cv), nonché il relativo impegno nella conduzione della start up (*full time, part time, etc.*).

.....

Sezione 4

* Le informazioni fornite nella Sezione 4 concorrono all'attribuzione del punteggio relativo al **CRITERIO D (Fattibilità tecnica del prodotto/servizio)**, così come previsto dalla Griglia di valutazione di cui al par. 3.2 del bando.

4.1 Descrizione tecnica del prodotto o servizio

Descrivere le caratteristiche tecniche del prodotto o servizio che la start up intende offrire, le tecnologie sviluppate o integrate, le modalità di funzionamento e utilizzo, etc.

.....

4.2 Stadio di sviluppo del prodotto o servizio

Descrivere lo stadio di sviluppo e il TRL del prodotto o servizio (attuali e che si intendono conseguire al termine del progetto). Indicare gli step tecnici potenzialmente critici per il conseguimento dell'obiettivo di sviluppo indicato (es. processi di certificazione).

.....

Sezione 5

* Le informazioni fornite nella Sezione 5 concorrono all'attribuzione del punteggio relativo al **CRITERIO E (Vantaggio competitivo e relativa sostenibilità nel tempo)**, così come previsto dalla Griglia di valutazione di cui al par. 3.2 del bando.

5.1 Vantaggio competitivo e relativa sostenibilità

Descrivere esaustivamente gli elementi di vantaggio competitivo e relativa sostenibilità nel tempo, fornendo opportuna evidenza degli eventuali diritti di proprietà intellettuale detenuti.

**Allegare eventuale documentazione tecnica a supporto (es. brevettuale).*

……

5.2 Analisi della concorrenza

A supporto di quanto indicato al punto 5.1, descrivere lo scenario competitivo, dando conto dei principali attori presenti nel settore di riferimento (quota di mercato, prodotto o servizio offerto, analisi comparativa rispetto all'offerta della start up, ove disponibili modello di *revenue*, fatturato e prezzo di vendita, etc.).

** Citare le fonti utilizzate.*

……

Sezione 6

* Le informazioni fornite nella Sezione 6 concorrono all'attribuzione del punteggio relativo al **CRITERIO F (Prospettive di raggiungimento del mercato e di crescita/scalabilità)**, così come previsto dalla Griglia di valutazione di cui al par. 3.2 del bando.

6.1 *Go-to-market*[14] e piano di *marketing*

Descrivere la strategia di *go-to-market* e, laddove già definito, il piano di *marketing* della start up (tipologia di canali di vendita e sottostanti motivazioni, strategie e canali di *traction* per incrementare la base utenti, costi di acquisizione clienti, etc.).

……

[14] Strategia della start up per raggiungere il mercato e la clientela target.

6.2 Scalabilità

Descrivere gli elementi di replicabilità e scalabilità del *business* e il relativo piano di implementazione previsto.

……

Sezione 7

* Le informazioni fornite nella Sezione 7 concorrono all'attribuzione del punteggio relativo al **CRITERIO G (Ricadute in termini occupazionali e/o di coinvolgimento di imprese locali in qualità di fornitori o partner industriali/commerciali) e al riconoscimento dell'eventuale premialità richiesta ai sensi del par. 2.8.1 in caso di insediamento da fuori Piemonte**, così come previsto dalla Griglia di valutazione di cui al par. 3.2 del bando.

7.1 Ricadute occupazionali

Descrivere le ricadute occupazionali sul territorio previste attraverso la realizzazione del *business plan*.

……

7.2 Impatto sul sistema produttivo locale

Descrivere l'eventuale impatto generabile attraverso la realizzazione del *business plan* sul sistema produttivo piemontese, ad esempio in termini di coinvolgimento di imprese locali in qualità di fornitori o partner industriali/commerciali.

……

7.3 Ulteriori ricadute sul territorio

Descrivere le eventuali ulteriori ricadute sul territorio non riconducibili alle fattispecie di cui ai precedenti punti 7.1 e 7.2.

……

7.4 Motivazioni alla base della costituzione in Piemonte o dell'insediamento da fuori Regione

Descrivere esaustivamente le motivazioni alla base della costituzione in Piemonte della start up o, ove ricorra il caso, del relativo insediamento da fuori Regione.

……

Sezione 8

* Le informazioni fornite nella Sezione 8 concorrono all'attribuzione del punteggio relativo al **CRITERIO H (Adeguatezza del piano di implementazione del progetto, in termini ad esempio di qualità della redazione della proposta, effort e profilo delle risorse impiegate, congruità e pertinenza dei costi, proiezioni economico-finanziarie, cronoprogramma e timing delle attività, etc.)**, così come previsto dalla Griglia di valutazione di cui al par. 3.2.

8.1 Programma delle attività oggetto della richiesta di contributo

Descrivere dettagliatamente gli obiettivi e il piano di attività che si intendono realizzare con il presente *business plan*, fornendo puntuale indicazione delle *milestones* tecniche e del cronoprogramma (Gantt).

……

8.2 Assetto operativo e struttura organizzativa

Descrivere l'assetto operativo e l'organigramma della start up (sede, organico, risorse strumentali, etc.), nel suo complesso e con specifico riferimento alla realizzazione del *business plan* per cui si richiede il contributo.

** In caso di insediamento da fuori Piemonte, fornire tutti gli elementi utili a dimostrare l'effettiva operatività sostanziale e l'adeguatezza dell'organico dell'unità locale piemontese, in vista degli obiettivi indicati e delle opportune ricadute per il territorio.*

……

8.3 Strategie produttive e distributive

Descrivere esaustivamente le attività e i processi chiave per il modello di *business* descritto, la catena del valore (fasi di sviluppo e produzione, componenti principali, etc.) e i partner strategici, evidenziando le eventuali attività esternalizzate e ove possibile gli accordi di collaborazione già in essere o in corso di definizione.

……

8.4 Dettaglio del piano di spesa

Descrivere, nelle successive tabelle, il piano di spesa previsto per la realizzazione del *business plan* oggetto di agevolazione, coerentemente alle indicazioni dei par. 2.6 e 2.7 del bando e fornendo l'adeguato dettaglio in corrispondenza delle singole voci.

→ SPESE FINANZIATE A COSTO REALE

- **Voce di spesa a) – spese per il personale** (purchè specificatamente funzionale alla realizzazione del *business plan*)

Descrizione dettagliata	Finalità	Importo spesa [€]
……	……	……
……	……	……

- **Voce di spesa b) - apporti in natura sotto forma di prestazione volontaria di lavoro non retribuito**[15]

  **nel limite massimo del 30% dei costi complessivamente ammissibili.*

Descrizione dettagliata	Finalità	Importo spesa [€]
……	……	……
……	……	……

- **Voce di spesa c) - spese per acquisto di macchinari e attrezzature o per forniture di componenti funzionali allo svolgimento dell'attività, nuovi di fabbrica o ricondizionati**[16]

  **incluso l'acquisto di hw, sw e di licenze software vitalizie o pluriennali (previo pagamento una tantum o di pre-conto del diritto di licenza a totale copertura del periodo di utilizzo). E' altresì incluso l'acquisto di veicoli (ad esclusione della categoria M1) puliti o a zero emissioni e di colonnine elettriche di ricarica.*

Descrizione dettagliata	Finalità	Importo spesa [€]
……		

- **Voce di spesa d) - spese per installazione e posa in opera, correlate agli investimenti di cui alla voce di spesa c)**

  **nel limite massimo del 20% dei costi complessivi elencati alla precedente voce di spesa b).*

Descrizione dettagliata	Finalità	Importo spesa [€]
……		

- **Voce di spesa e) - spese per l'utilizzo di strumentazioni e attrezzature**

  ** riconoscibili unicamente per la durata del business plan e limitatamente a: i) costi di noleggio di attrezzature informatiche, il cui contratto abbia durata pari ad almeno 36 mesi; ii) canoni di leasing di macchinari e attrezzature il cui contratto preveda l'obbligo di riscatto (anche da perfezionarsi in data successiva alla conclusione del business plan).*

Descrizione dettagliata	Finalità	Importo spesa [€]
……		

[15] Rientrano in questa voce le prestazioni fornite da titolari, soci, amministratori.

[16] Verificare il rispetto del principio DNSH e allegare la relativa dichiarazione (Allegato 7) ai sensi del par. 2.4 del bando.

- **Voce di spesa f) - spese per progettazione e sviluppo, strategiche e strettamente funzionali alla realizzazione del *business plan*** (es. in ambito tecnico-scientifico, di progettazione o ingegnerizzazione, di pianificazione/gestione/organizzazione aziendale, di collaudo, omologazione, certificazione, configurazione del sito web, etc.) **o servizi equivalenti, compresi servizi di consulenza e le esternalizzazioni di attività**

Descrizione dettagliata	Finalità	Importo spesa [€]
.....		

- **Voce di spesa g) - spese per diritti di proprietà intellettuale***

  **incluso l'acquisto di licenze software pluriennali con contratto di durata compresa tra 36 e 60 mesi (previo pagamento una tantum o di pre-conto del diritto di licenza a totale copertura del periodo di utilizzo).*

Descrizione dettagliata	Finalità	Importo spesa [€]
.....		

- **Voce di spesa h) - spese di investimento in marketing e pubblicità**

  ** es. spese per analisi di mercato o di settore, profilazione dei clienti tipo, effettuazione di test di mercato, acquisto di domini web e relativi servizi, acquisto di materiali, servizi ed iniziative per la comunicazione, ivi inclusa la partecipazione a fiere limitatamente alle spese per: diritti di plateatico, allestimento stand, eventuali costi di trasporto legati all'allestimento dello stand.*

Descrizione dettagliata	Finalità	Importo spesa [€]
.....		

- **Voce di spesa i) - spese per la realizzazione di prototipi nell'ambito di progetti di ricerca e sviluppo**

Descrizione dettagliata	Finalità	Importo spesa [€]
.....		

→ SPESE FINANZIATE A TASSO FORFETTARIO[17]

- **Voce di spesa j) - spese generali direttamente imputabili alla realizzazione del *business plan***

  **nel limite massimo del 7% della somma delle spese da a. a i.*

Importo spesa [€	.....
% richiesta rispetto al totale delle spese a costo reale (*a+b+c+d+e+f+g+h+i)*	..... [max 7%]

[17] **Le spese a tasso forfettario devono poter trovare corrispondenza con spese effettivamente sostenute. La start up deve quindi indicare espressamente nella tabella la % di spese generali che richiede** in relazione alla suddetta corrispondenza.

8.5 Tabella riepilogativa del piano di spesa

→ SPESE FINANZIATE E A COSTO REALE[18]

Voce di spesa	Importo totale voce [€]
a) spese per il personale	
b) apporti in natura	.....
c) spese per acquisti di macchinari e attrezzature	.....
d) spese per installazione e posa in opera	.....
e) spese per utilizzo di strumentazioni e attrezzature	.....
f) spese per progettazione e sviluppo, consulenze o esternalizzazioni di attività	.....
g) spese per diritti di proprietà intellettuale	.....
h) spese di investimento in marketing e pubblicità	.....
i) spese per prototipi	
TOTALE SPESE A COSTO REALE	..... [max 280.373,83 €]

→ SPESE FINANZIATE A TASSO FORFETTARIO[19]

Voce di spesa	Importo totale voce [€]
j) spese generali	..... [max 7% TOT. SPESE A COSTO REALE, ovvero max 19.626,17 €]

IMPORTO TOTALE INVESTIMENTO[20] [€]	IMPORTO TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO[21] [€]
..... [max 300.000 €]	..... [max 210.000,00 €]

[18] Le spese finanziate a costo reale DOVRANNO essere oggetto di rendicontazione puntuale (con giustificativi), secondo quanto previsto dalla "Guida Unica alla rendicontazione dei costi PR Piemonte FESR 2021-2027".

[19] Le spese a tasso forfettario NON DOVRANNO essere oggetto di rendicontazione puntuale (con giustificativi), ma il relativo importo richiesto dovrà comunque essere indicato in ciascuna dichiarazione di spesa, coerentemente a quanto riportato dalla start up nella precedente sezione 8.4 in corrispondenza della voce di spesa j.

[20] L'importo complessivo del piano di spesa indicato deve includere anche l'eventuale importo di spese generali che si intendono richiedere. Esempio: qualora il piano complessivo di spesa sia pari a 300.000 € la start up potrà: a) esporre costi reali pari a € 300.000,00 (ma in tal caso non potrà vedersi riconoscere importi forfettari per spese generali) oppure b): dovrà indicare nel piano di spesa costi reali per un importo max di € 280.373,83, qualora intenda per contro richiedere il riconoscimento di spese generali a tasso forfettario (per l'importo massimo consentito del 7%). In tale ipotesi infatti:

- le spese a costo reale riconoscibili ammonterebbero a € 280.373,83;

- le spese generali riconoscibili ammonterebbero a €19.626,17 (7% del totale delle spese a costo reale);

- l'investimento complessivo (somma delle spese a costo reale e delle spese generali) ammonterebbe in tal modo a € 300.000,00 (€ 280.373,83 + € 19.626,17), corrispondente all'importo massimo consentito dal bando.

[21] L'intensità massima dell'agevolazione è pari al 70%.

8.6 Modello di generazione del fatturato *(revenue model)*

Descrivere il sistema di offerta, prezzi e generazione dei ricavi previsto dalla start up.

……

8.7 Piano economico-finanziario *(financial plan)*

Fornire il piano economico-finanziario (PEF) attuale e previsionale della start up, evidenziando contestualmente gli obiettivi di vendita conseguiti o previsti (con il dettaglio per le diverse linee di *business*), il *break-even point*, i margini di profittabilità e le stime di crescita.

……

8.8 Elementi a supporto delle stime di crescita indicate

Descrivere gli elementi in grado di avvalorare i prospetti economico-finanziari e le stime di crescita indicati al punto 8.7 (es. eventuali obiettivi di vendita e tecnici già raggiunti, partnership, accordi commerciali, manifestazioni di interesse, validazioni del prodotto o servizio acquisite da potenziali utenti o clienti, presidio dei fattori di rischio, etc.).

**Allegare tutta l'eventuale documentazione a supporto (es. manifestazioni di interesse o accordi).*

……

Sezione 9

* Le informazioni fornite nella Sezione 9 concorrono all'attribuzione del punteggio relativo al **CRITERIO I (Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di: miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto)**, così come previsto dalla Griglia di valutazione di cui al par. 3.2.

9.1 Ottimizzazione degli investimenti in relazione al *business plan*

Descrivere come il piano di attività e di spesa presentato consentirà alla start up di ottimizzare il conseguimento del relativo piano industriale.

……

Sezione 10

* Le informazioni fornite nella Sezione 10 concorrono all'attribuzione del punteggio relativo al **CRITERIO L (Capacità economico-finanziaria del beneficiario in termini di: disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti; sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti in attività di RSI[22])**, così come previsto dalla Griglia di valutazione di cui al par. 3.2.

10.1 Fonti di finanziamento della start up

Descrivere le fonti di finanziamento che la start up intende utilizzare per la realizzazione del *business plan,* ivi incluse le eventuali attività di RSI previste (es. finanziamenti soci, disponibilità liquide della start up, conferimenti da parte di investitori esterni, proventi attesi, etc.). Dare inoltre evidenza di eventuali fonti di finanziamento o *round* di investimento ricevuti in precedenza, in corso di attuazione o previsti in futuro.

.....

10.2 Informazioni da fornire in caso di richiesta di maggiorazione per conferimenti da parte di investitori esterni

10.2.a) Conferimenti da parte di investitori esterni: descrizione sintetica dell'operazione

Fornire una descrizione dell'operazione di conferimento da parte di investitori esterni che ne evidenzi tutti gli aspetti tecnici indicati ai par. 2.9 e 2.10 del bando, e nello specifico:

- l'importo dell'operazione da considerare ai fini del riconoscimento della maggiorazione dell'intensità di aiuto, specificando se lo stesso rappresenti il valore complessivo oppure la quota parte di un'operazione più ingente;
- la forma dell'operazione (es. aumento di capitale, campagna di *crowdfunding*, finanziamenti soci, SFP, etc.);
- se trattasi di operazione unica oppure suddivisa in più atti;
- le modalità del conferimento, es. in denaro o, laddove previsto dal bando, in natura (fornendo in tal caso gli elementi caratterizzanti lo stesso e allegando idonea perizia giurata);
- nel caso di operazione già approvata/eseguita, precisare in quale data (allegando i relativi atti di deliberazione, approvazione o esecuzione) oppure indicare il piano previsionale di esecuzione;
- il puntuale elenco degli investitori da considerare per il riconoscimento della maggiorazione dell'intensità di aiuto e i rispettivi conferimenti ed eventuali quote acquisite in caso di aumento di capitale (tali informazioni dovranno corrispondere a quelle indicate negli Atti di conferimento da parte di investitori esterni, vedi Allegato 6 del bando).

.....

10.2.b) Composizione societaria alla data del 21/12/2023[23]

NOME SOCI	QUALIFICA[24]	QUOTA % di capitale
.....	.....	.....
.....	.....	.....

[22] Ove applicabile.

[23] In caso di operazioni **già deliberate, approvate o eseguite** alla data di presentazione della domanda, **il bando consente una retroattività massima fino alla data del 21/12/2023** (data di pubblicazione della DGR di approvazione della scheda di misura relativa al bando).

[24] Es. founder e CEO della start up, impresa X che investe nella start up con l'obiettivo di …, etc.

10.2.c) Prospetto riepilogativo dei conferimenti da parte di investitori esterni

				[A]	[B]	[C]	[D]	[E]			[F]	[G]
				NOME INVESTITORE	**Tipologia INVESTITORE ESTERNO**[25]	**IMPORTO** CONFERITO DALL'INVESTITORE[26] [€]	**MODALITA'** *(aumento di capitale in denaro/in natura, finanziamento soci, crowdfunding. SFP, etc.)*	**IN CASO DI AUMENTO DI CAPITALE O CONVERSIONE DI CONFERIMENTI IN AUMENTO DI CAPITALE ENTRO LA DATA DI CONCESSIONE**			**IMPORTO TOTALE** conferito da **INVESTITORI ESTERNI**[27] [€]	**VALORE % dei CONFERIMENTI** rispetto all'importo totale del *business plan* [%]
								TIPOLOGIA del conferimento **IN NATURA** *(brevetto o software)*	**QUOTA %** di capitale ottenuta in corrispondenza del conferimento (ove già disponibile)	**VALORE SOVRAPPREZZO AZIONI** (ove già disponibile) [€]		
Sez. 1) OPERAZIONE DA CONSIDERARE **PER IL RICONOSCIMENTO DELLA MAGGIORAZIONE** coerentemente agli Atti di conferimento allegati alla domanda	Specificare se trattasi di un'operazione unica o in più atti distinti[28] ……..	Indicare se trattasi di operazione ancora da approvare o eseguire oppure già approvata o eseguita ……..	In caso affermativo, indicare data delibera, accordo o atto equivalente ……..	…	…	…	…	… *(es. brevetto)*	…	…	…	… [min 20%]
				…	…	…	…	…	…	…		
				…	…	…	…	…	…	…		

	NOME INVESTITORE	IMPORTO CONFERITO DALL'INVESTITORE [€]	Eventuali note esplicative	MODALITA'	**QUOTA %** di capitale ottenuta in corrispondenza del conferimento[29]
Sez. 2) QUOTA PARTE DI OPERAZIONE (eventuale) che NON CONCORRE al riconoscimento della maggiorazione dell'intensità di aiuto[30]	…	……	…..	……	……
	…	……..	……	……	……

[25] Le informazioni richieste sono da fornire come da indicazioni del par. 2.9 del Bando: tipologia **1.a), 1.b), 1.c), 1.d oppure 2)**.

[26] Colonna da compilare riportando l'importo del conferimento di ciascun investitore indicato alla Colonna A).

[27] Inserire la sommatoria degli importi indicati alla colonna C).

[28] Esempio di operazione in più atti distinti: primo finanziamento soci da 40.000,00 € a gennaio 2024 e ulteriore finanziamento soci da 20.000 € a luglio 2024.

[29] Colonna da compilare solo in caso di aumento di capitale o conversione del conferimento in aumento di capitale entro la data di concessione.

[30] Sezione da compilare solo ove ricorra il caso e coerentemente a quanto indicato al precedente punto 10.1 (es. conferimenti da parte di investitori esterni superiori a 60.000,00 €, oppure produzione di Atti di conferimento parziali rispetto alla complessiva operazione, etc.).

10.2.d) In caso di aumento di capitale o conversione in aumento di capitale entro la data di concessione[31]: composizione societaria DOPO l'operazione

*Indicare la composizione societaria (già nota o attesa) risultante a seguito dell'eventuale operazione di aumento di capitale o conversione in aumento di capitale, unitamente alle opportune informazioni esplicative (ove necessario).

NOME SOCI	QUALIFICA	QUOTA % DI CAPITALE	Note esplicative
……			

10.2.e) Descrizione degli investitori da considerare ai fini della maggiorazione dell'intensità di aiuto

Per ciascun investitore indicato alla Sez. 1 della tabella al precedente punto 10.2.c fornire opportuna descrizione del ruolo rivestito nella start up, del profilo di competenza[32] e, in caso di investitore esterno, dello storico rispetto a operazioni di investimento di natura comparabile.

……

[31] Ove tale informazione risulti già disponibile alla data di presentazione della domanda. In caso di conferma dell'aumento di capitale o della conversione del conferimento in aumento di capitale entro la data di concessione occorrerà fornire gli opportuni aggiornamenti in tal senso unitamente all'invio della documentazione richiesta per il provvedimento di concessione (ai sensi del par. 3.3 del bando).

[32] Le eventuali informazioni in tal senso già riportate nella Sezione 3 non devono essere ripetute.

Riepilogo documenti allegati

Riepilogare i documenti allegati a supporto delle attività di valutazione (in aggiunta a quelli obbligatori[33]):

Esempio:

- slides .ppt di presentazione della start up;

- delibere, accordi o atti equivalenti in caso di operazioni di conferimento da parte di investitori esterni già approvate o eseguite[34];

- eventuale documentazione relativa all'insediamento da fuori Piemonte ai fini del riconoscimento della premialità (es. contratti di affitto, etc.);

- documentazione relativa ai diritti di proprietà intellettuale (es. brevettuale);

- perizia giurata (in caso di conferimenti in natura);

- cv;

- eventuali accordi industriali o commerciali, manifestazioni di interesse, etc.;

…..

Firma

*Inserire la firma del legale rappresentante della start up

[33] Si ricorda che gli allegati obbligatori sono, oltre al presente format di *business plan*: Allegato 7 (DNSH) ed eventuale delega per la sottoscrizione della domanda. Si rammenta che, ai sensi del par. 3.1 del bando, non saranno oggetto di istruttoria eventuali documenti (obbligatori o facoltativi) trasmessi con modalità diverse dal caricamento sul sistema informatico per la presentazione delle domande.

[34] A integrazione degli "Atti di conferimento da parte di investitori esterni" da allegare alla domanda in caso di richiesta di maggiorazione ai sensi del par. 2.8 del bando.

ALLEGATO 6

ATTO DI CONFERIMENTO

COESIONE ITALIA 21-27 PIEMONTE | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE PIEMONTE

Bando

"Sostegno alla prima crescita delle start up innovative"

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027

Decisione di Esecuzione della Commissione del 7/10/2022 C(2022) 7270 final

Azione I.1i.2 Supporto alle start up innovative e a spin off della ricerca

ATTO DI CONFERIMENTO DA PARTE DI INVESTITORE ESTERNO

Al fine di richiedere ed ottenere la maggiorazione del contributo previsto dal par. 2.8 del bando "Sostegno alla prima crescita delle start up innovative", la *start up* deve allegare al modulo di domanda il presente "Atto conferimento da parte di investitore esterno" (di seguito "Atto di conferimento") **sottoscritto dall'investitore esterno** che ha effettuato/effettuerà il conferimento.

Per maggiori dettagli in merito alle modalità di presentazione della domanda si rimanda al par. 3.1 del bando.

In caso di più investitori esterni coinvolti, ciascun investitore dovrà procedere alla compilazione del presente modello di Atto di conferimento.

Per i requisiti di ammissibilità degli investitori esterni e delle tipologie di conferimento ammissibili si rimanda rispettivamente ai par. 2.9 e 2.10 del bando.

Nota bene 1.

Gli Atti di conferimento **devono essere compilati coerentemente alle informazioni indicate dalla *start up* nel *business plan*** (Sezione 10.2 dell'Allegato 5 - Format *business plan* al modulo di domanda).

Nota bene 2.

Il presente Atto di conferimento non ha natura vincolante, ovvero dallo stesso non scaturiscono obblighi giuridici per le Parti in relazione al perfezionamento dell'operazione ivi contemplata. Tuttavia, qualora la *start up* non dimostri l'avvenuta ed integrale esecuzione del conferimento da parte degli investitori esterni secondo le caratteristiche e i termini indicati dal bando, non sarà possibile riconoscere la maggiorazione.

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____Provincia_____ il_____

residente in_____n°_____

Comune_____ CAP_____ Provincia_____

Codice Fiscale_____

in qualità di:

☐ persona fisica

oppure

☐ Legale Rappresentante/Soggetto delegato[1] della società [2]
_____(ragione sociale)

con sede in _____ n°_____

Comune_____CAP_____Provincia_____

C.F._____P.IVA _____

in veste di soggetto "INVESTITORE ESTERNO" che ha effettuato/si impegna ad effettuare un conferimento a favore della *start up* innovativa di seguito indicata:

Ragione sociale _____ (C.F. o P.IVA) _____

ai fini della richiesta di maggiorazione prevista dal par. 2.8 del bando "Sostegno alla prima crescita delle start up innovative" a valere sul PR FESR 2021-2027 della Regione Piemonte,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76,

consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, **la *start up* sopra indicata decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata**

DICHIARA

- di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità di accesso alle agevolazioni del bando "Sostegno alla prima crescita delle start up innovative" da parte della *start up* richiedente;
- di condividere dal punto di vista tecnico, economico e finanziario il *business plan* presentato dalla *start up* ai fini dell'ottenimento del contributo pubblico a valere sul bando in oggetto (Allegato 5 trasmesso dalla *start up* unitamente alla domanda di agevolazione);

[1] In caso di Soggetto Delegato, quest'ultimo deve possedere potere di firma comprovato da opportuna documentazione da allegare al presente Atto di impegno.

[2] Nel caso di impresa estera, compilare i campi della presente sezione sulla base dei dati disponibili.

DICHIARA inoltre

i. di non risultare socio della start up alla data del 21/12/2023 o, in caso contrario, di detenere alla medesima data una quota di partecipazione della start up inferiore al 20% e pari a:

……

ii. di **NON configurarsi** come **PARTE CORRELATA** secondo quanto definito dal Principio contabile internazionale IAS24[3];

iii. di configurarsi ai sensi dei punti 1 e 2 del par. 2.9 del bando, come:

1) INVESTITORE QUALIFICATO	**2) SOCIETA' CHE SVOLGE ATTIVITA' DI IMPRESA**
……..	……..

---

iv.a In caso di **INVESTITORE ESTERNO "QUALIFICATO"** *(compilare la presente Sezione solo qualora alla Sezione iii. si sia barrata la categoria 1)*:

DICHIARA quindi

- di appartenere alla seguente tipologia tra quelle individuate dal par. 2.9 del bando:

☐ 1.a) gli intermediari autorizzati, le SGR, le SICAV, i fondi pensione, le compagnie di assicurazione, i soggetti esteri che svolgono in forza della normativa in vigore nel proprio Stato d'origine le attività svolte dai soggetti di cui sopra, le società e gli enti emittenti strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati, le società iscritte negli elenchi di cui agli articoli 106, 107 e 113 del TUBC (e cioè gli intermediari finanziari diversi dalle banche);

☐ 1.b) le fondazioni bancarie;

☐ 1.c) le persone fisiche che attestino il possesso dei requisiti di professionalità stabiliti dal TUF per i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e che dimostrino di aver detenuto partecipazioni in almeno una *start up*/PMI innovativa nell'ultimo triennio a far data dalla sottoscrizione dell'Atto di conferimento;

☐ 1.d) le società semplici di cui almeno un socio possa attestare e documentare il possesso dei requisiti richiesti per le persone fisiche di cui al precedente punto 1.c);

[3] Si veda Reg. (UE) n. 632/2010.

- In caso di appartenenza alla categoria 1.c) o 1.d):

DICHIARA inoltre[4]

che sono rispettati i seguenti requisiti di professionalità *(barrarne almeno uno)*, così come risultante dalla documentazione comprovante allegata:

- ☐ attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- ☐ attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della SIM, della SGR o della SICAV;
- ☐ attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche;
- ☐ funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

DICHIARA infine

il possesso delle seguenti partecipazioni in *start up* o PMI innovative in relazione all'ultimo triennio a far data dalla sottoscrizione del presente Atto di conferimento:

Denominazione persona fisica titolare della partecipazione*	Anno di possesso	*Start up*/PMI innovativa (*ragione sociale e C.F./P.IVA*)	% Quota posseduta
……..	da ……. a ……..	……	…….
……..	da ……. a ……..	……..	…….

**da compilare solo nel caso di società semplici*

---

iv.b In caso di INVESTITORE ESTERNO configurabile come **"SOCIETA' CHE SVOLGE ATTIVITA' D'IMPRESA"**
(compilare la presente Sezione solo qualora alla Sezione iii. si sia barrata la categoria 2):

DICHIARA quanto segue:

- *(fornire una sintetica descrizione della società investitrice e del relativo obiettivo di investimento nella start up richiedente l'agevolazione)* _____.

[4] Nel caso di società semplici, fornire la documentazione attestante il possesso dei requisiti previsti per le persone fisiche relativamente al socio che dispone di tali requisiti.

v. In relazione al conferimento funzionale alla realizzazione del *business plan* della start up

DICHIARA:

di ☐ **AVER ESEGUITO**[5] *oppure* ☐ **DI IMPEGNARSI AD ESEGUIRE**

il seguente conferimento:

IMPORTO CONFERITO DALL'INVESTITORE [€]	**MODALITA'** *(es. aumento di capitale in denaro/in natura; finanziamento soci; crowdfunding; SFP, etc.)*	**In caso di aumento di capitale o conversione di conferimenti in aumento di capitale entro la data di concessione:**		
		TIPOLOGIA del conferimento **IN NATURA** *(brevetto o software)*	**QUOTA %** di capitale ottenuta in corrispondenza del conferimento (ove già disponiblle)	**VALORE SOVRAPPREZZO** AZIONI (ove già disponibile)
……	……	……	……	……

- per i conferimenti in natura, di essere in possesso di perizia giurata comprovante il valore sopra riportato, allegata al presente Atto;

- il seguente stato attuale o previsionale di perfezionamento del conferimento: _____ *(indicare lo stato attuale o previsionale in termini di modalità e tempistiche di esecuzione)*;

DICHIARA infine

- di essere a conoscenza che, ai fini della richiesta e del riconoscimento della maggiorazione spettante alla *start up*, gli apporti previsti nel presente Atto di conferimento devono essere versati coerentemente a quanto indicato ai par. 2.10 punto a) e 3.3 del bando e comunque entro 30 giorni dalla data di comunicazione da parte di Finpiemonte dell'eventuale approvazione del *business plan*;
- in relazione al trattamento dei dati personali forniti nel presente Atto di conferimento, di avere preso visione dell'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD 679/2016), fornita dall'Allegato 1 del bando ed inoltre pubblicata: a) sul sito di Regione Piemonte, b) sul sito www.finpiemonte.it. Il sottoscritto dichiara altresì di essere consapevole che i dati forniti con il presente Atto di conferimento saranno utilizzati per gestire la richiesta di agevolazione della *start up* nonché per indagini statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

[5] Qualora le quote siano già state sottoscritte e liberate in tutto o in parte.

Riepilogo documenti allegati

Riepilogare i documenti allegati al presente atto:

Esempio: - documentazione comprovante i requisiti di professionalità ai sensi del TUF; - perizia giurata in caso di conferimenti in natura; - documento di identità; - …..

Il Dichiarante[6]

_____, il ___/___/_____ _____

[6] Risulta possibile utilizzare la firma digitale. Diversamente, allegare documento di identità in corso di validità.

ALLEGATO 7

RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH (*DO NOT SIGNIFICANT HARM*)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

Con riferimento al business plan oggetto di domanda di agevolazione, ai sensi dell'art. 47 e dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.,

il/la Sottoscritto/a ……..…… nato/a a …….……. (Prov ……) il …….……. Codice Fiscale: …….

residente a ……...…… (Prov ……) in ……..……... …….…..……. n. …….. (CAP ……..)

legale rappresentante di …… con sede legale in ……. (Prov. ……) in……..……... ……..…… n. …….. (CAP ……..)

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i

DICHIARA:

☐ che l'impresa proponente <u>è in possesso</u> della seguente certificazione del sistema di gestione ambientale:

EMAS ☐

ISO 14001 ☐

ISO 14064 ☐

OEF ☐

oppure

☐ che l'impresa proponente <u>non è in possesso</u> di una certificazione del sistema di gestione ambientale, ma che il piano di spese proposto <u>prevede esclusivamente</u> spese indicate ai punti a) b) c) d) e) f) g) h) i) [1] del par. 2.4 del Bando "Rispetto del principio del DNSH";

[1]Si tratta delle seguenti spese: a) spese di personale e apporti in natura sotto forma di prestazione volontaria di lavoro non retribuito; b) spese per acquisto di veicoli aventi le caratteristiche prescritte dal presente bando; c) spese per la realizzazione di opere murarie di asservimento degli impianti, dei macchinari, o delle attrezzature oggetto di finanziamento; d) spese per diritti di proprietà intellettuale; e) spese per acquisti di software, licenze e brevetti; f) spese per progettazione e sviluppo; g) spese di investimento in marketing e pubblicità; h) spese per la realizzazione di prototipi e i) spese generali.

oppure

☐ che l'impresa proponente non è in possesso di una certificazione del sistema di gestione ambientale e che il piano di spese proposto prevede l'acquisto di "macchinari e attrezzature o di componenti funzionali allo svolgimento dell'attività, nuovi di fabbrica o ricondizionati (vi incluso l'acquisto di hardware)" che assolvono al rispetto del principio DNSH secondo la modalità di seguito individuata *(scegliere una o più opzioni)*

☐ sono alimentati per l'80% da fonti rinnovabili, oppure

☐ sono accompagnati da certificazioni energetiche o di sostenibilità ambientale, e nello specifico:

per i beni nuovi di fabbrica:

☐ il bene acquistato è accompagnato da certificazioni energetiche e di sostenibilità ambientale[2];

oppure

☐ il produttore o il fornitore del bene acquistato è in possesso di una certificazione di sistema di gestione ambientale[3].

per i beni ricondizionati:

☐ il fornitore del bene ricondizionato è in possesso di una certificazione di sistema di gestione ambientale[4];

oppure

☐ il bene ricondizionato ha una certificazione derivante da processo di ricondizionamento[5].

e che l'impresa proponente, il fornitore o il produttore dei beni di cui sopra, sono iscritti al Registro regionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE.

Luogo e data — Firma del legale rappresentante[6]

……. ……..

[2]A titolo esemplificativo: Certificazione ISO 14024 di tipo I o 14025 di tipo III o l'Electronic Product Environmental Assessment Tool (EPEAT) o una ecolabel (EPA ENERGY STAR o Blauer Engel, TCO Certified o altra certificazione ad adesione volontaria che si rifanno a standard riconosciuti a livello internazionale o comunitario).

[3]A titolo esemplificativo: EMAS, ISO 14001, ISO 14064, OEF o altra certificazione ad adesione volontaria che si rifanno a standard riconosciuti a livello internazionale o comunitario.

[4]Vedi nota 3.

[5]A titolo esemplificativo: BS 8887-220:2010 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). The process of remanufacture. Specification (applicable to remanufacture processes)"; BS 8887-240:2011 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). Reconditioning (applicable to refurbished/reconditioned equipment)"; EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita).

[6]La dichiarazione può essere sottoscritta con firma digitale oppure con firma autografa. In questo ultimo caso risulta obbligatorio allegare la fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

ALLEGATO 8
SCHEDE DEI SISTEMI PRIORITARI DELL'INNOVAZIONE (SPI)
TRAIETTORIE DI SVILUPPO E RELATIVI CAMPI DI APPLICAZIONE
(versione 06-2023)

TRAIETTORIA DI SVILUPPO	CAMPI DI APPLICAZIONE	CTI COINVOLTA		
		DIGITALE	ECOLOGICA	SOCIALE
SISTEMA PRIORITARIO - AEROSPAZIO (1/2)				
Aeroporti verso emissioni zero per l'Aviazione	Sistemi a terra di rifornimento e distribuzione d'idrogeno liquido/gassoso o SAF per l'Aviazione civile e commerciale stoccaggio di idrogeno liquido o SAF. Infrastruttura per ricarica delle batterie. Aeroporto come hub energetico, digitale, intelligente ed efficiente. Ground vehicle operations a basse emissioni tramite elettrificazione.			
Aviazione verso impatto zero	Aircraft electrification: sviluppo di equipaggiamenti e sistemi di bordo elettromeccanici di nuova generazione, in sostituzione di, o in sinergia con, elementi idraulico-meccanici.			
	Hybrid-Electric Aircraft: - Sviluppo e integrazione di sistemi di propulsione ibrido-elettrica, gestione energetica (e termica), e gestione della distribuzione elettrica / Sviluppo componenti (batterie e FC) per applicazione aeronautica.			
	Sviluppo di tecnologie e sistemi propulsivi per velivoli ultra efficienti compatibili con l'utilizzo di combustibili sostenibili quali Sustainable Aviation Fuels (SAF) e idrogeno. Sviluppo di tecnologie, architetture e componenti per stoccaggio, distribuzione e rifornimento di idrogeno liquido a bordo.			
	Sviluppo di aerostrutture ultra-leggere ed ultra efficienti a supporto dei requisiti di elettrificazione e idrogeno.			
	Sviluppo di sistemi di simulazione dell'integrazione, sistemi e dei componenti di bordo. Sviluppo di metodologie per la certificazione basate sui sistemi di simulazione. Sviluppo di metodologie per la certificazione dei sistemi di propulsione innovativa (ibrido -elettrico, elettrico, Fuel cell, idrogeno, SAF) e dei sistemi/componenti di bordo.			
Sicurezza dell'aviazione	Soluzioni e tecnologie per la prevenzione, rilevamento, risposta e mitigazione negli aeroporti in grado di garantire la protezione di sistemi critici, dati sensibili e passeggeri da minacce cyber-fisiche.			
	Soluzioni che permettano l'automazione della gestione e funzionamento dei velivoli e dei sistemi di bordo.			
Gestione traffico aereo (ATM) e dei sistemi aerei senza pilota (UTM)	Sviluppo di sistemi digitali sicuri per la gestione del traffico aereo, del traffico dei sistemi aerei senza pilota UTM). Tecnologie e modelli per la definizione di traiettorie ottimizzate a bassa emissione e assistenza di volo sostenibile.			
	Infrastrutture per i sistemi aerei senza pilota.			
Remotedly piloted aerial system	Sviluppo di sistemi e tecnologie per piattaforme per il volo senza pilota.			
Applicazioni 4.0 per l'aerospazio	Tecnologie per robotic space exploration operations (incluso telerobotica), Sistemi Controllo e gestione missione innovativi.			
	Tecnologie digitali per la simulazione, integrazione e modeling di sistemi e missioni, per la formazione/Digital Twin. Digitalizzazione nel campo della produzione e della manutenzione.			
	Sistemi integrati di data processing (Big Data, AI) per applicazioni Aeronautiche e Spaziali.			
	Sviluppo di tecnologie e paradigmi innovativi per la gestione distribuita delle risorse (nuovi modelli di orchestrazione tra HPC/Cloud ed Edge Computing) per impiego di algoritmi AI per ottimizzare le fasi di simulazione e progettazione di nuovi prodotti.			
	Tecnologie e soluzioni di additive manufacturing per sistemi aeronautici e spaziali sostenibili.			

SISTEMA PRIORITARIO - AEROSPAZIO (2/2)				
Esplorazione Spaziale e gestione sistemi in orbita	Tecnologie e soluzioni per l'esplorazione robotica e umana dello spazio, per il rientro di sistemi, materiali e reperti di missioni umane e robotiche.			
	Sviluppo di tecnologie per manutenzione, riconfigurazione e assemblaggio in orbita di sistemi spaziali, incluso il riciclaggio di materiali; protezione nello spazio e dallo spazio.			
	Sviluppo settore dei microsatelliti.			
	Soluzioni e tecnologie per la vita umana nello spazio: tecnologie e soluzioni per l'abilitabilità, il cibo, gli indumenti per lo spazio, analisi dei dati e delle condizioni fisiologiche per la permanenza nello spazio.			
	Space Factory: soluzioni avanzate per lo sviluppo di infrastrutture spaziali abitate, comprese nuove tecnologie e materiali per strutture di grandi dimensioni (3D printing, strutture espandibili,…).			
	Sviluppo e applicazione di tecnologie per la comunicazione nello Spazio.			
Osservazione della Terra	Soluzioni e tecnologie per l'osservazione della Terra con integrazione dati da diverse fonti.			
	Soluzioni e tecnologie per piattaforme aeree, ad esempio palloni aerostatici, HAPS, aerei, SAPR (Sistema di Aeromobile a Pilotaggio Remoto/droni) per il monitoraggio ambientale, del territorio, delle infrastrutture critiche, e per l'agricoltura di precisione.			
Lanciatori e applicazioni di motori spaziali	Sviluppo e applicazione di sistemi e componenti meccanici, meccatronici e criogennici.			

SISTEMA PRIORITARIO - MOBILITA' (1/2)				
Tecnologia e componentistica per propulsione alternativa	Sviluppo di soluzioni EPV e FCEV (componenti, sensori, moduli, sistemi, architetture per ogni tipo di mezzo e applicazione).			
	Componenti e sistemi per la gestione dell'energia, sistemi di stoccaggio, per ogni tipo di mezzo e applicazione. Sviluppo e integrazione componenti e sistemi per carburanti alternativi.			
	Metodologie di eco-design (LCA materiali, manufacturing con criteri LCA, recupero e riciclo).			
	Conversione di motori tradizionali ICE in motori alimentati con combustibili di sintesi o H2 (per applicazioni anche ferroviarie e nautiche).			
Sviluppo infrastruttura per mobilità basata su EPV	Sviluppo ed impiego di manufacturing avanzato per la produzione ed il recupero di sistemi batteria.			
	Sviluppo infrastruttura per mobilità basata su EPV e di Battery Management Systems (smart charging, wireless charging, integrazione vehicle to grid, battery swap).			
	Sviluppo di sistemi di accumulo per veicoli elettrici, ibridi e a fuel cells (celle ad alta densità di energia e potenza, pacco batterie integrato, gestione della batteria).			
	Sviluppo infrastruttura per veicoli a idrogeno (produzione H2, stoccaggio, distribuzione, rifornimento) e e-fuel (produzione).			
Tecnologie per la connettività e la gestione dati e infrastruttura (trasporto smart e connesso)	Sviluppo soluzioni (Hw, Sw e sensoristica), integrazione con infrastruttura di comunicazione V2X, ottimizzazione di sicurezza e comfort a bordo veicolo. Infrastruttura e dispositivi per la connettività (Low Power Wide Area Network e il 5G) e comunicazione V2V e V2X (infrastrutture di comunicazione, on-board e road-side units): tecnologia in grado di permettere scambio, calcolo ed elaborazione onsite in tempo reale ed in sicurezza di grandi quantità di dati acquisiti da reti IoT (Computing Continuum).			
	Sistemi di trasporto intelligenti e cooperativi, e modelli avanzati di gestione e ottimizzazione del traffico (quali data analysis and fusion, connettività, infrastrutture e reti sicure sicure, simulation, real time data elaboration).			
	Soluzioni per la gestione ottimale delle infrastrutture esistenti (strade, parcheggi), attrezzature (punti di ricarica elettrici) e mezzi di trasporto (veicoli pubblici, biciclette, auto in car sharing/pooling).			

Gestione e ottimizzazione della domanda di mobilità sostenibile, sicura, intermodale, condivisa nonché alternativa	Sistemi avanzati di acquisizione, elaborazione, visualizzazione e condivisione dati/informazioni verso, tra e dagli utenti, anche a bordo mezzi.			
	Soluzioni di infomobilità e strumenti di pianificazione del viaggio in grado di rendere più sostenibile la scelta di spostamento ed in grado di favorire lo sviluppo del paradigma mobility as a service (tariffazione dinamica, personalizzazione dell'offerta, integrazione offerta servizi mobilità anche elettrica in tempo reale).			
	Soluzioni per la gestione e registrazione sicura e protetta delle transazioni.			
Sfida della guida autonoma e assistita	Soluzioni di guida autonoma che integrino tecnologie di infomobilità, mobilità e sistemi di ausilio alla guida.			
	Sviluppo di piattaforme ad alte prestazioni e safety per veicoli autonomi.			
	Soluzioni di cybersecurity dedicata per la mobilità.			
	Tecnologie di gestione dati da veicolo e infrastruttura (data mining, knowledge discovery in data). Sviluppo delle applicazioni di IA e data analysis per funzioni driverless.			
SISTEMA PRIORITARIO - MOBILITA' (2/2)				
Progettazione e implementazione di nuovi sistemi e soluzioni di mobilità per le persone e le merci	Sviluppo ed integrazione di sistemi di analisi, rilevamento, soluzioni per viabilità, smart city, rilevamento emissioni con applicazioni basate su sistemi connettività (es. 5G).			
	Utilizzo di soluzioni e tecnologie per micro-mobilità (veicoli, infrastruttura, software).			
	Soluzioni di delivery e logistica merci intelligente su grandi distanze, per aree urbane periferiche.			
	Progettazione e implementazione sistemi di trasporto e soluzioni di mobilità per le persone, alternativa, inclusiva e accessibile.			
	Sviluppo ed implementazione di soluzioni innovative (tecnologie, materiali, mezzi) e processi in grado di ridurre l'impatto ambientale del traffico merci e garantire livelli di servizio rispondenti alle esigenze di mercato (abbassamento del traffico e dei tempi di consegna, ultimo miglio).			
	Applicazioni di gestione delle flotte per il trasporto di persone e merci.			
Soluzioni per Urban Air Mobility	Soluzioni aeree per lo sviluppo di servizi di mobilità sostenibile e sicura di merci (urban air delivery) e persone.			
	Soluzioni per la gestione della sicurezza stradale e, più in generale, urbana che abilitano il monitoraggio e controllo del territorio, degli spazi (indoor e outdoor), gestione delle folle e assembramenti e la gestione delle situazioni di emergenza e crisi, per aumentare la capacità di intervento.			
Sistemi innovativi per il monitoraggio del territorio e delle infrastrutture	Veicoli per l'ispezione automatica di impianti, infrastrutture, applicazioni industriali per spazi aperti e per utilities.			

SISTEMA PRIORITARIO - MANIFATTURA AVANZATA				
Sviluppo sistemi per la fabbrica estesa	Soluzioni digitali per monitoraggio, analisi e protezione di sistemi di produzione intelligenti; Monitoraggio parametri di processo, diagnostica predittiva.			
	Soluzioni e tecnologie digitali per l'interazione con il cliente finale (tra le quali Realtà Aumentata / Virtuale, condivisione dati di filiera, …).			
Fabbrica delle persone, a misura d'uomo	Sviluppo di dispositivi e soluzioni per il benessere e la sicurezza (esoscheletri, DPI intelligenti, sistemi di monitoraggio aree pericolose...).			
	Soluzioni e tecnologie per il miglioramento del carico cognitivo dei lavoratori (interfacce personalizzate) e sistemi di gestione della conoscenza.			
	Soluzioni e tecnologie per la formazione adattiva mediante utilizzo di tecnologie avanzate (tra le quali adaptive Learning, AR/AV) e più in generale tecnologie per la formazione a distanza e in ambienti protetti).			
Prodotti intelligenti e tecnologie di produzione	Integrazione di soluzioni smart ed ecocompatibili nei prodotti e nei macchinari di produzione / Incorporazione di elettronica nei prodotti (es. substrati tessili, ...) /Sviluppo di macchinari e processi smart per il riciclo, la manutenzione predittiva, il miglioramento della qualità prodotto (es. processi tessili, food, etc.).			
Tecnologie per la fabbrica sostenibile	Sviluppo di tecnologie e sistemi per fabbrica a difetti zero (sistemi di visione, macchine di misura e per il collaudo funzionale, manutenzione predittiva, controllo di processo...).			
	Sviluppo dei modelli di produzione basati su materiali ecocompatibili; Tecnologie produttive e validazione di materiali avanzati o di minore impatto (additive Manufacturing per nuovi materiali, lavorazioni a minimo utilizzo di risorse, lavorazioni ibride, materiali, processi e trattamenti superficiali sostitutivi di materiali a elevato impatto ambientale...).			
	Sviluppo di tecnologie per il disassemblaggio, riparazione e certificazione di prodotti per il loro riuso.			
	Soluzioni e tecnologie innovative basata su LCA e LCCA, sistemi di supporto decisionale e intelligenza artificiale per la valutazione e ottimizzazione dell'impatto ambientale dei processi produttivi (in ottica Green Supply chain e Carbon Footprint/Industry 5.0).			
	Realizzazione di compositi con integrazioni di funzioni estetiche e strutturali; sviluppo di tecnologie avanzate di giunzione.			
	Sviluppo di tecnologie di biomanufacturing.			
Tecnologie per la fabbrica connessa, flessibile e resiliente	Sviluppo di servizi e sistemi digitali per il monitoraggio dei macchinari; Soluzioni per il virtual commissioning di macchine e impianti; Soluzioni e tecnologie digitali per la manutenzione a distanza.			
	Sviluppo modelli di produzione on-demand.			
	Sviluppo di sistemi digitali di sviluppo prodotto/processo, simulazione e monitoraggio (es. AR/AV, Digital Twin, ...).			
	Soluzioni per la fabbrica connessa, la raccolta, elaborazione e archiviazione di (grandi) mole di dati (es. 5G, IoT, HPC, Cloud).			
	Soluzioni per la sicurezza delle linee di produzione e dei dati sensibili (cybersecurity).			
	Sistemi flessibili per l'automazione e l'intralogistica (macchine e impianti riconfigurabili, robot collaborativi...).			
	Sistemi efficienti basati su laser (optoelettronici).			
	Tecnologie di micro e nano manufacturing.			

SISTEMA PRIORITARIO - TECNOLOGIE, RISORSE E MATERIALI VERDI (1/2)				
Processi e prodotti della chimica verde	Nuovi o migliorati processi e tecnologie sostenibili per la produzione di prodotti ottenuti da materie prime/fonti rinnovabili, provenienti da riuso/riciclo o comunque meno impattanti.			
	Nuove tecnologie finalizzate al recupero di scarti, rifiuti e biomasse, alla produzione di energia con fonti rinnovabili e all'uso di materiali riciclati e recuperati nell'ottica della Bioeconomia.			
	Sviluppo di materiali e prodotti ecocompatibili/biodegradabili e/o con nuove funzionalità, derivanti da processi di economia circolare e bioeconomia, che vedano sinergie tra filiere e comparti produttivi diversi.			
	Sviluppo di soluzioni, processi e materie per Bioraffinerie/Nuovi combustibili green di nuova generazione (e-fuels e biofuels) e tecnologie correlate.			
	Tecnologie innovative di produzione di fibre naturali; sviluppo dei materiali tessili sostenibili/circolari o di origine biologica; sviluppo di fibre da risorse rinnovabili per tessili tecnici/strutturali.			
	Funzionalizzazioni chimiche e fisiche di materiali tessili mediante l'utilizzo di prodotti green (esempi di applicazione: medicale, sport, salute, trasporti, tessili tecnici).			
	Recupero e riciclo delle materie prime critiche (Critical Raw Materials).			
Servizi urbani e utilities	Gestione idrica, trattamento/valorizzazione rifiuti in ottica circolare.			
	Opere di bonifica e monitoraggio del territorio e dei fattori naturali e antropici.			
	Sistemi per il trattamento e il riutilizzo di fanghi e acque reflue (settori industriale e minerario, agricolo, urbane).			
	Soluzioni digitali per la gestione, il riuso e la valorizzazione dei rifiuti applicate al tracciamento rifiuti e alla loro migliore differenziazione.			
	Soluzioni digitali per monitoraggio, analisi, gestione e protezione, reti di distribuzione acqua, energia, gas e servizi.			
	Soluzioni digitali per l'ottimizzazione della domanda di risorse (acqua, energia, gas e servizi in grado di ridurre gli sprechi attraverso la profilazione e l'ingaggio dei cittadini e grandi consumatori.			
	Sistemi per la misurazione dei consumi e il monitoraggio della qualità delle risorse idriche, controllo reti idriche.			
	Sistemi di controllo attivo e di monitoraggio delle infrastrutture critiche.			
Città e territori resilienti	Design e implementazione sostenibile di prodotti, processi anche per modalità di fruizione innovative (es: comunità energetiche, green communities).			
	Sviluppo di soluzioni per la riduzione dell'uso di materiali e sostanze pericolose nell'ambiente.			
	Green building, tecnologie e soluzioni per la pianificazione territoriale innovativa (es: risparmio energetico in edifici pubblici, illuminazione smart…).			
	Sviluppo di modelli di circular manufacturing e re-manufacturing in grado di mutare le logiche di produzione, consumo e recupero, e finalizzati al riuso dei materiali e alla riparazione dei prodotti.			
	Ideazione e utilizzo di tecnologie e processi per la rigenerazione urbana e territoriale (es: Nature Based Solutions, rigenerazione del suolo, serre).			
	Soluzioni e tecnologie con funzioni smart per una più efficiente gestione delle risorse, dei servizi e gestione dei rischi naturali e antropici.			
	Soluzioni per la gestione sostenibile delle filiere locali (es. filiera foresta legno).			

SISTEMA PRIORITARIO - TECNOLOGIE, RISORSE E MATERIALI VERDI (2/2)				
	Soluzioni che attraverso tecnologie avanzate di raccolta, analisi ed elaborazione di (grande mole di) dati statici e dinamici anche eterogenei, l'impiego di reti di comunicazione, l'implementazione di modelli predittivi e di supporto alle decisioni, nonché l'utilizzo di strumenti di condivisione delle informazioni, permettano monitoraggio, tutela e la messa in sicurezza di infrastrutture, reti, dispositivi, servizi e sistemi.			
Energia pulita/RES, filiera idrogeno; Tecnologie CCUS	Tecnologie e soluzioni innovative e sostenibili per la produzione di energia.			
	Tecnologie e soluzioni per l'uso efficiente, il recupero e lo stoccaggio dell'energia.			
	Tecnologie della filiera dell'idrogeno nelle sue diverse applicazioni, quali il trasporto, l'energia, la chimica, la raffinazione, la siderurgia ed il riscaldamento.			
	Tecnologie e sistemi per la cattura, lo stoccaggio e l'uso della CO2.			
Materiali Verdi e da Recupero (Waste)	Sviluppo di materiali e componenti per l'edilizia sostenibile e l'efficientamento energetico.			
	Recupero e riciclo di materiali da RAEE, (con un attenzione per i RAEE ad alto contenuto di elementi critici quali pc, tablet, smartphone o per i quali è in corso uno sviluppo del settore quali i pannelli fotovoltaici), settore automobilistico, packaging e altri rifiuti quali ad esempio pile e batterie.			
	Tecnologie per separazione plastiche da altri materiali e loro riutilizzo.			
	Sviluppo di tecnologie e di nuovi prodotti per il riutilizzo scarti industriali e fine vita del settore alimentare, delle costruzioni, packaging, elettronico e automobilistico.			
	Sviluppo di materiali, prodotti e tecnologie per l'agricoltura sostenibile/biologica.			
	Sviluppo di tecnologie e materiali per il tessile sostenibile (es. sviluppo fibre da scarti da risorse rinnovabili e funzionalizzazioni con utilizzo di prodotti green).			
	Sviluppo di tecnologie, processi e nuovi modelli di gestione dei rifiuti (dalla produzione al consumi) verso il paradigma "zero waste" con il supporto di tecnologie digitali innovative in grado di abilitare anche il paradigma della servitizzazione, riuso e riparazione nonché della logistica inversa.			

SISTEMA PRIORITARIO - FOOD				
Produzioni Alimentari di qualità e sicure	Nuovi processi, tecniche e metodiche rapide finalizzati alla riduzione del rischio alimentare, all'analisi chimica e fisica, microbiologica e bio-molecolare per la sicurezza, per l'autenticazione e la tracciabilità degli alimenti, ivi compresa la relativa elaborazione e gestione dei dati.			
	Sviluppo di nuovi ingredienti (incluse nuove fonti proteiche) e alimenti con migliorate funzionalità salutistiche, nutrizionali, nutraceutiche e per specifiche esigenze, utilizzando fonti sicure e sostenibili con approcci interdisciplinari "bio-based" e "green" volti a valutarne: i) il profilo nutrizionale; ii) gli eventualii aspetti tossicologici; iii) la funzionalità/bioattività, in vitro e in vivo.			
	Sviluppo di soluzioni innovative per la riduzione dell'utilizzo di antibiotici nella filiera agroalimentare (per contrastare il fenomeno dell'antibiotico-resistenza), di altri additivi con potenziale valenza tossicologica o allergenica nonchè dell'utilizzo di pesticidi, fertilizzanti minerali e inquinanti ambientali.			
Produzioni Alimentari Sostenibili	Innovazione nei processi e nelle soluzioni di confezionamento finalizzata al miglioramento della shelf life dei prodotti mantenendone la qualità organolettica, a nuove funzionalità (smart packaging), alla riduzione dell'impatto ambientale e degli inquinanti con effetti nocivi.			
	Sviluppo di tecnologie e sistemi innovativi per la riduzione delle emissioni di gas serra prodotte dalle attività agricole e zootecniche.			
	Soluzioni innovative volte alla sostenibilità socio-economica-ambientale, all'adattamento ai cambiamenti climatici e all'uso efficiente o re-impiego in chiave circolare delle risorse (inclusa quella idrica) nei processi di produzione, trasformazione e consumo.			
	Soluzioni innovative per la riduzione degli sprechi e la gestione efficiente delle eccedenze.			
	Valorizzazione di sotto-prodotti, co-prodotti e scarti delle filiere agrifood per recupero di composti bioattivi e produzione di: ingredienti "funzionali" per il food&feed; compost e ammendanti per l'agricoltura; fibre tessili; biomateriali.			
	Nuovi modelli di produzione alimentare eco-efficienti ed ecosostenibili.			
Agroalimentare "Smart"	Tecnologie e soluzioni digitali (quali reti di sensori, connettività, blockchain, piattaforme...) per le seguenti fasi della filiera agroalimentare: (i) controllo e monitoraggio di processo; (ii) identificazione, tracciabilità e rintracciabilità; (iii) autenticazione, certificazione e gestione; (iv) logistica e distribuzione.			
	Soluzioni digitali per: (i) raccolta, elaborazione e visualizzazione dei dati (big data) provenienti da fonti eterogenee a supporto di decisioni e modelli previsionali; (ii) informazione, coinvolgimento, ingaggio, responsabilizzazione, interazione e profilazione dei consumatori.			
Agricoltura "Smart" e meccanizzazione agricola	Sviluppo di soluzioni di agricoltura di precisione, strumenti agroecologici e sviluppo di macchinari agricoli evoluti (a guida autonoma, elettrici, connessi...) per la pianificazione e gestione efficiente e sostenibile delle pratiche in campo e in allevamento.			

SISTEMA PRIORITARIO - SALUTE				
Tecnologie e soluzioni per la ricerca e la sperimentazione clinica e pre-clinica	Applicazioni delle scienze “omiche”, della bioinformatica e della medicina in silico all’identificazione e validazione di target terapeutici per il trattamento di patologie di grande impatto sociale (ad esempio utilizzo di metodiche di reverse genetics (editing genomico e RNA editing), analisi delle interazioni molecolari, metaboliche e trascrizionali tra le differenti componenti cellulari; immunoterapia, invecchiamento).			
	Biobanche con i relativi strumenti e tecnologie e approcci innovativi di sperimentazione clinica e preclinica (trapiantologia, chirurgia robotizzata…).			
	Strumenti, prodotti, materiali, approcci e componenti innovativi per la ricerca sanitaria (nuovi reagenti, nuovi strumenti, nuove protesi e ortesi, nuovi sostituti funzionali, pianificazione chirurgica, attrezzature di laboratorio ecc.), anche digitali o più “green”.			
Tecnologie e soluzioni innovative in ambito preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo (umano e veterinario)	Tecnologie e soluzioni per la prevenzione delle malattie, il mantenimento della salute, la salubrità degli ambienti e la promozione di stili di vita sani (es. Immunoterapia; CART).			
	Sistemi predittivi e di diagnostica avanzata, anche da remoto o portatili o integrati con soluzioni per la salute basate sulle tecnologie ICT (big data, digital twins, IoT, AI, machine learning…).			
	Terapie avanzate (es. terapie geniche, cellulari o di medicina rigenerativa e terapie personalizzate, terapie digitali) e relativi approcci innovativi.			
	Tecnologie e soluzioni ingegneristiche innovative per la riabilitazione motoria e cognitiva, anche a distanza (ad es. attraverso realtà virtuale o aumentata, robotica, ausili biomeccanici, tecniche di gamification).			
Innovazione di prodotto in ambito farmaceutico e biomedicale (per uso umano e veterinario)	Integratori alimentari, prodotti nutraceutici, special foods e relativi processi di progettazione, di ottimizzazione (digital food and nutrition design) e di produzione.			
	Farmaci innovativi, prevalentemente di origine biologica (con attenzione verso la sostenibilità ambientale) e nuovi sistemi di drug design e drug delivery.			
	Dispositivi medici e diagnostici con contenuti ingegneristici e funzionalità innovative oppure realizzati con materiali, tecnologie o processi innovativi, miniaturizzati, miniinvasivi e/o realizzati in ottica di maggiore sostenibilità (sustainable healthcare).			
	Farmaci, prodotti diagnostici e biomedicali, prodotti cosmetici, nutraceutici, etc. a ridotto impatto ambientale e a costi sostenibili.			
Tecnologie e Soluzioni per la medicina territoriale e la salute	Tecnologie e soluzioni per nuove modalità di accesso, assistenza e personalizzazione della terapia, anche tramite la creazione di digital twins del paziente; applicazioni di telemedicina per la “medicina territoriale” e il rafforzamento della relazione ospedale-territorio.			
	Tecnologie e soluzioni per l’impiego sicuro e l’analisi di dati sanitari e clinici per migliorare la ricerca medica, la qualità delle cure, l’organizzazione sanitaria ecc. (es. sviluppo di protocolli di cura o sistemi decisionali clinici basati su AI).			
	Soluzioni per il monitoraggio e l’assistenza in remoto dei pazienti, in particolare post-acuzie, cronici e / o fragili e la gestione delle loro condizioni di salute.			
	Strumenti e soluzioni innovative per l’analisi dei rischi, la sorveglianza delle malattie infettive, la logistica sanitaria e la resilienza del sistema sanitario.			
	Soluzioni per l’accesso e la gestione in remoto di servizi specialistici di presa in carico e gestione del paziente (es. selezione specialisti, supporto caregivers nella gestione pazienti cronici, accesso a farmaci…).			

Fondi	Annualità	Capitolo di spesa	Fabbisogno finanziario	N. prenotazione	Riduzione della prenotazione	Impegno	Capitolo di entrata	N. accertamento correlato	Variazione in aumento dell'accertamento
FESR	2025	267026	1.000.000,00	236	400.000,00	400.000,00	28881	61	zero
stato		267028		243	420.000,00	420.000,00	21676	62	zero
regione		267030		247	180.000,00	180.000,00			
FESR	2026	267026	2.000.000,00	245	800.000,00	800.000,00	28881	38	800.000,00
stato		267028		246	840.000,00	840.000,00	21676	39	840.000,00
regione		267030				360.000,00			
FESR	2027	267026	2.000.000,00	135	800.000,00	800.000,00	28881	33	800.000,00
stato		267028		137	840.000,00	840.000,00	21676	34	840.000,00
regione		267030				360.000,00			
TOTALI			**5.000.000,00**		**4.280.000,00**	**5.000.000,00**			**3.280.000,00**

Allegato 3

Rep. n.

REGIONE PIEMONTE

Contratto per l'affidamento a Finpiemonte s.p.a. delle attività connesse alla gestione e controllo del bando denominato "Sostegno alla prima crescita delle start up innovative", relativo all'azione I.1i.2 "Supporto alle start up innovative e a spin off della ricerca" nell'ambito della programmazione FESR 2021-2027 – CUP J11C23001130009 – CIG B282F61B87 .

Tra:

REGIONE PIEMONTE – Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione, in persona del Dirigente di Settore pro tempore …….., nato a …….. il ……..., domiciliato per l'incarico presso la Regione Piemonte, in Torino, Piazza Piemonte 1, C.F. n. 80087670016 (nel seguito Regione)

e

FINPIEMONTE S.p.A., con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54, capitale sociale Euro 140.914.183,00 i.v., con codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Torino 01947660013, in persona del Direttore Generale …….., nato a …….., il ……., domiciliato per la carica in Torino presso la sede sociale, a ciò facoltizzato per procura a rogito Notaio Pietro Boero di Torino, in data 19 maggio 2023, rep. n. 174010, registrata a Torino I in data 19 maggio 2023 al n. 23063/1T (nel seguito Finpiemonte);

nel seguito ove congiuntamente anche "Parti",

PREMESSO CHE

a. con Legge regionale 26 luglio 2007 n. 17 portante la riorganizzazione di Finpiemonte, la Regione ha attribuito a Finpiemonte il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, svolgente attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti;

b. in particolare l'art. 2, comma 2, lettera a) della sopra citata Legge regionale n. 17/2007 prevede la possibilità, per le strutture regionali, di avvalersi di Finpiemonte S.p.A. per la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione alle imprese di incentivi, agevolazioni ed altri benefici comunque denominati;

c. ai sensi dell'art. 2, comma 4 della predetta Legge regionale ed in attuazione della D.G.R. n. 27-5128 del 27 maggio 2022, la Regione e Finpiemonte in data 14 luglio 2022 hanno sottoscritto la "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." (nel seguito Convenzione Quadro) che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente contratto di affidamento e cui si fa rinvio per tutto quanto non esplicitamente richiamato nel presente contratto;

d. con determinazione n. 218 del 22 maggio 2023, Finpiemonte è stata individuata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71, comma 3, del Reg.(UE) 2021/1060 quale Organismo Intermedio (OI) ed è stato approvato lo schema di Accordo con Finpiemonte S.p.A. per svolgere, sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione (AdG), attività riguardanti misure di cui ai regimi di aiuto finanziate dal PR Piemonte FESR 21-27 che prevedono la concessione ed erogazione di sovvenzioni. L'Accordo, sottoscritto in data 07/06/2023,

all'art. 15 individua le misure che prevedono il coinvolgimento potenziale di Finpiemonte per lo svolgimento di attività di gestione e/o controllo, tra le quali è compresa l'azione I.1i.2 "Supporto alle start up innovative e a spin off della ricerca";

e. Finpiemonte, in virtù dei predetti atti:

- è una società a capitale interamente pubblico, a prevalente partecipazione regionale;
- opera esclusivamente a favore della Regione, e degli altri enti costituenti o partecipanti svolgendo attività strumentali degli stessi;
- è sottoposta a controllo analogo a quello esercitato sui servizi regionali da parte della Regione, sia in forza dello Statuto sia in forza della predetta Convenzione Quadro;

f. con D.G.R. del 18 dicembre 2023 n. 27-7933 è stata approvata la misura "Sostegno alla prima crescita delle start up innovative", nell'ambito della Priorità I - "RSI, competitività e transizione digitale", Azione I.1i.2 "Supporto alle start up innovative e a spin off della ricerca", a valere sulla programmazione FESR 2021-2027;

g. in attuazione della predetta D.G.R., con Determinazione n. …. del … luglio 2024 del Dirigente del Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione, della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale è stato approvato il Bando "Sostegno alla prima crescita delle start up innovative" e sono state affidate a Finpiemonte S.p.A. le attività di gestione del Bando stesso.

Le Parti con il presente contratto intendono definire il contenuto dell'affidamento regionale delle attività volte alla gestione e controllo del

bando in oggetto, nel rispetto delle disposizioni contenute nella Convenzione Quadro.

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente contratto, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto

1. La Regione affida a Finpiemonte le attività connesse alla gestione e controllo del bando relativo all'azione I.1i.2 "Supporto alle start up innovative e a spin off della ricerca", nell'ambito della programmazione FESR 2021-2027, che dovranno essere espletate nel rispetto di quanto stabilito nella D.G.R. del 18 dicembre 2023 n. 27 – 7933 e nella determinazione dirigenziale del …. luglio 2024 n….. richiamati in premessa, nonché delle disposizioni della Convenzione Quadro.

2. In particolare, la misura d'aiuto prevede il sostegno alle fasi di prima crescita delle start up innovative ad alto contenuto di conoscenza che intendano sviluppare il proprio progetto imprenditoriale (business plan) sul territorio piemontese, contribuendo allo sviluppo di un sistema economico innovativo e competitivo. La misura intende inoltre incentivare l'avvicinamento da parte delle startup di investitori esterni e il reperimento di risorse da parte degli stessi.

Art. 2 – Attività affidate a Finpiemonte

1. La Regione ai fini della realizzazione dell'oggetto del presente contratto, affida a Finpiemonte le seguenti attività:

a. Supporto nella definizione delle misura (preparazione Bando, definizione modulistica cartacea e telematica, raccordo con affidante);

	b. Attività propedeutica alla definizione dell'affidamento	
	(contrattualistica, offerte economiche) e monitoraggio;	
	c. Ricezione delle istanze, verifica dei criteri di ricevibilità/ammissibilità	
	e preparazione del Comitato di Valutazione ed allineamenti anagrafici;	
	d. Selezione e contrattualizzazione componenti del Nucleo di Valutazione	
	ed esperti tecnici per la Valutazione tecnica-scientifica dei singoli progetti;	
	e. Esame di merito del Comitato di Valutazione delle nuove domande e	
	dei documenti integrativi, oltre alla verbalizzazione delle decisioni;	
	f. Adozione del provvedimento di concessione;	
	g. Verifiche per adempimenti pre-concessione aiuti "Antimafia";	
	h. Verifiche per adempimenti "Antiriciclaggio" (segnalazione operazioni	
	sospette a UIF);	
	i. Verifiche per adempimenti pre-concessione aiuti "Durc" e pre-	
	erogazione contributo;	
	j. Gestione concessione Registro Nazionale degli Aiuti e successive	
	variazioni;	
	k. Erogazione contributi;	
	l. Attività finanziaria e contabile connessa alla gestione dei fondi	
	pubblici trasferiti;	
	m. Ricezione della documentazione, esame delle dichiarazioni di spesa	
	(ed integrazioni) ed attività correlate;	
	n. Attività propedeutiche al controllo in loco (Campionamento,	
	predisposizione strumenti di verifica, comunicazioni di avvio, protocollo) e	
	svolgimento del controllo in loco;	
	o. Esame variazioni progettuali e proroghe dei termini di ultimazione	

degli investimenti e di presentazione della rendicontazione;

p. Adozione degli atti di revoca (anche per minor spesa);

q. Attività connesse al recupero degli indebiti attraverso il monitoraggio periodico degli obblighi di restituzione delle somme indebitamente percepite e conseguente segnalazione delle posizioni inadempienti agli uffici regionali per l'avvio della procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639 mediante la società Soris S.p.A. e denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile);

r. Accertamento degli illeciti amministrativi e irrogazione delle relative sanzioni, in attuazione dell'art. 2, comma 2, lettera m bis) della L.R. n. 17/2007. Il procedimento sanzionatorio è regolato dalle disposizioni di cui alla L. n. 689/1981;

s. Acquisizione e spedizione dei documenti e relativa gestione documentale;

t. Incontri con potenziali beneficiari delle agevolazioni;

u. Servizio di informazione/assistenza attraverso canali telefonici e web di supporto ai beneficiari;

v. Assistenza informativa riguardante l'andamento della Misura o altre attività di supporto;

w. Predisposizione della documentazione periodica prevista dalla Convenzione Quadro;

x. Gestione informatica dei processi;

y. Rimborso spese per controlli in loco e per valutatori (per istruttorie finalizzate alle concessioni ed ai controlli).

2. Ai sensi dell'art. 11 della Convenzione Quadro, la Regione affida a Finpiemonte i controlli sulle singole operazioni finanziate, secondo le modalità e tempistiche definite nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo, approvato con determinazione dirigenziale n. 277 del 29 giugno 2023, così come modificata dalla D.D. n. 105 del 20/03/2024.

3. Ai sensi dell'art. 12 della Convenzione Quadro, Finpiemonte informa i beneficiari circa l'esito dei controlli effettuati e trasmette al Settore affidante una relazione sui controlli effettuati sulle operazioni finanziate e sull'esito degli stessi.

4. Ai sensi dell'art. 7 della Convenzione Quadro, Finpiemonte redige su base semestrale una relazione sull'andamento delle attività affidate, evidenziando eventuali criticità e comunicando le misure eventualmente già adottate o che intende adottare per rimuovere le situazioni critiche rilevate.

5. Ai sensi dell'art. 21, comma 6 della Convenzione Quadro, al termine della gestione dell'affidamento, Finpiemonte predispone la relativa rendicontazione finale e la trasmette alla struttura affidante.

Art. 3 – Attività svolte dalla Regione Piemonte – Controllo e vigilanza

1. Permangono in capo alla Regione, in linea generale, l'adozione degli atti su cui si basa la misura oggetto del presente affidamento, la definizione della dotazione finanziaria e l'attività di raccordo e coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nelle procedure attuative.

2. La Regione svolge, inoltre, le funzioni e le attività di vigilanza e controllo previste dagli articoli 7, comma 7 e art. 23 della Convenzione Quadro; a tal fine Finpiemonte consente in ogni momento alla Regione – Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Sistema

Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione l'ispezione e il controllo della documentazione relativa all'attività oggetto del presente contratto, fornendo informazioni, dati e documenti relativi all'attuazione degli interventi.

Art. 4 – Fondo - Risorse

1. La Regione, in applicazione di quanto stabilito con D.G.R. n. 27 - 7933 del 18 dicembre 2023 e della Determinazione dirigenziale n. …. del ... luglio 2024, trasferisce a Finpiemonte, su conto corrente bancario indicato da Finpiemonte stessa, nella misura di € 5.000.000,00*,* su specifica presentazione di un cronoprogramma delle erogazioni (beneficiari, entità di contributi e tempistiche di pagamento) stimato sulla base dei dati relativi alle domande/dichiarazioni di spesa pervenute.

2. Per quanto riguarda l'amministrazione, la gestione finanziaria dei fondi e quant'altro non previsto nel presente contratto, si applicano le disposizioni della Convenzione Quadro.

3. Ai sensi degli artt. 19 e 21 della Convenzione Quadro, Finpiemonte si impegna a fornire semestralmente un documento di sintesi riguardante la situazione finanziaria del Fondo di cui al precedente comma 1, indicandone in particolare la consistenza all'inizio ed al termine del semestre, le movimentazioni effettuate nel corso del medesimo periodo e gli interessi.

Art. 5 – Durata

1. Il presente contratto ha efficacia dal giorno della sottoscrizione e ha durata fino al 31/12/2031.

2. Le Parti possono concordare eventuali proroghe alla durata di cui al comma 1 che dovranno essere formalizzate mediante provvedimento

dirigenziale, nel quale verrà stabilito il nuovo termine di scadenza, senza obbligo di modifica del presente contratto e mediante comunicazione a Finpiemonte del relativo provvedimento regionale adottato.

Art. 6 – Modalità di svolgimento dell'affidamento – Norma di Rinvio

1. Finpiemonte svolgerà le attività in oggetto in piena autonomia gestionale ed organizzativa, sulla base di quanto contenuto nel Bando e nel pieno rispetto della Convenzione Quadro di cui in premessa, assicurando il rispetto e la piena attuazione dei principi di semplificazione, correttezza e trasparenza amministrativa ivi contenuti, nonché il rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo, tutela dei dati personali, documentazione amministrativa, correttezza finanziaria e contenimento dei costi.

2. La Direzione Regionale affidante si impegna a fornire a Finpiemonte gli orientamenti, le interpretazioni, le circolari elaborate attinenti le materie oggetto di affidamento.

Art. 7 – Comitato tecnico di valutazione

1. Finpiemonte, per l'istruttoria delle richieste di ammissione si avvale di un Comitato tecnico di valutazione composto da membri di Finpiemonte, della Regione Piemonte e da ulteriori eventuali esperti esterni dotati di esperienza sui temi dell'innovazione.

2. Ai componenti del Comitato si applicano le disposizioni di cui all'art. 9 della Convenzione Quadro.

Art. 8 – Costi delle attività - Corrispettivo

1. La Regione, per l'affidamento in oggetto, corrisponde a Finpiemonte un corrispettivo determinato sulla base della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica richiamata nell'art. 26 della

Convenzione Quadro.

2. Preso atto dell'offerta di servizio pervenuta agli atti della Direzione (attraverso la piattaforma di approvvigionamento virtuale Sintel ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 36/2023) il corrispettivo è convenuto tra le Parti in Euro 383.017,43 oltre IVA.

3. La copertura del corrispettivo è assicurata dalle risorse iscritte sui capitoli nn. 113795, 113797, 113799, nell'ambito delle risorse previste dall'Asse Assistenza Tecnica del PR FESR 2021-2027, annualità 2024-2029, e sul capitolo 114826 , annualità 2030-2031, del Bilancio regionale con applicazione della disciplina sulla scissione dei pagamenti (c.d. "split payment" - previsto dall'art. 1 del decreto-legge 24/4/2017, n. 50, convertito nella legge 21/6/2017, n. 96).

4. Finpiemonte presenterà annualmente dettagliato consuntivo dei costi e oneri effettivamente sostenuti per le attività oggetto del presente contratto, fornendo distinta evidenza delle istanze ricevute per ogni categoria progettuale, dei relativi controlli e delle erogazioni effettuate.

5. Il pagamento verrà effettuato dalla Regione a Finpiemonte a seguito di emissione di regolare fattura, entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte del documento stessa e sulla base della rendicontazione periodica presentata ai sensi dell'articolo 21 della Convenzione Quadro.

6. Finpiemonte si impegna a segnalare tempestivamente al Settore affidante la previsione di eventuali ulteriori attività non previste nell'ambito dell'offerta di servizio di cui al precedente comma 2 e/o di maggiore impegno su attività già previste da svolgersi con riferimento al presente affidamento, e

determinate da una o più situazioni previste all'art. 9, comma 1, del presente contratto. In tali casi, il Settore affidante valuterà tempestivamente l'opportunità e la necessità di un'eventuale autorizzazione delle ulteriori attività e del conseguente riconoscimento dei rispettivi costi, da attuarsi tramite apposita revisione del contratto in applicazione dell'art. 9 del presente affidamento.

Art. 9 – Modalità di revisione del contratto

1. Le parti potranno di comune accordo rivedere in tutto o in parte le clausole contrattuali qualora intervengano modificazioni della normativa, della Convenzione Quadro o al verificarsi di fatti straordinari o imprevedibili, estranei alla sfera di azione di Finpiemonte, che possano comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.

2. Le modifiche e gli adeguamenti previsti nel presente articolo verranno formalizzati per iscritto e non comportano revoca dell'affidamento oggetto della presente convenzione né deroga alla durata di quest'ultimo.

3. Eventuali cambiamenti intervenuti dopo la stipula del presente contratto e che non modificano nella sostanza i contenuti dello stesso, potranno essere concordati tra le Parti mediante scambio di note scritte.

Art. 10 – Revoca dell'affidamento

1. L'affidamento in oggetto potrà essere revocato da parte della Regione per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, salvo il riconoscimento dei corrispettivi e dei costi sostenuti da Finpiemonte fino a quel momento nel caso in cui la revoca non sia resa necessaria da normativa sopravvenuta.

Art. 11 – Risoluzione del contratto

1. Fatta salva la revoca di cui al precedente articolo, il presente contratto si risolve qualora le parti abbiano commesso gravi, ripetute e rilevanti inadempienze rispetto agli impegni assunti nello stesso, avuto riguardo all'interesse dell'altra.

2. La Regione, qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, contesta a Finpiemonte l'inadempienza riscontrata entro 30 (trenta) giorni, intimando alla stessa di rimuovere le cause di inadempimento entro un termine che verrà concordato tra le Parti. A seguito della predetta contestazione, Finpiemonte può presentare controdeduzioni entro i successivi 30 (trenta) giorni.

3. Qualora, a seguito della contestazione o dell'intimazione di cui sopra, Finpiemonte non elimini entro il termine convenuto le cause dell'inadempimento ovvero, qualora la Regione non ritenga accettabili e soddisfacenti i motivi addotti nelle controdeduzioni, può essere richiesta la risoluzione del contratto.

Art. 12 – Nomina a Responsabile esterno del trattamento dati

1. Lo svolgimento delle attività oggetto del presente Contratto comporta a carico di Finpiemonte attività di trattamento di dati personali, da effettuare in osservanza del Regolamento U.E. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (nel seguito GDPR) e del d.lgs. 193/2006 e s.m.i.. Per tale ragione Finpiemonte ai fini dell'adempimento del presente contratto è nominata Responsabile esterno del trattamento, ai sensi dell' art. 28 del GDPR.

2. Finpiemonte, quale Responsabile esterno del trattamento è autorizzata

a ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile (art. 28, par. 4 del GPRD).

3. Nel corso e per tutta la durata delle attività oggetto del presente contratto Finpiemonte e gli eventuali sub-responsabili da essa nominati devono osservare gli obblighi e istruzioni indicate nell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto e che si accetta con la sottoscrizione del medesimo.

Art. 13 - Codice di comportamento e Piano Anticorruzione

1. Le parti dichiarano di conoscere ed accettare gli obblighi di condotta definiti dal Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1-1717 del 13.07.2015, che si richiama per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegato alla stessa.

2. Finpiemonte si attiene alle prescrizioni del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Piemonte 2024-2026 in materia di conclusione contratti di lavoro ed attribuzione incarichi.

Art. 14 – Rinvio

1. Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente contratto, si rinvia alle disposizioni della Convenzione Quadro.

Art. 15 – Registrazione in caso d'uso

1. Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso e tutte le imposte e tasse derivanti, a norma delle vigenti leggi, saranno a carico di Finpiemonte.

2. Il presente contratto è soggetto a repertoriazione presso il Settore

regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972. L'imposta è a carico di Finpiemonte ed è dovuta nella misura e secondo le modalità previste dalla normativa di legge vigente. L'assolvimento dell'imposta di bollo per il presente contratto avviene attraverso il versamento mediante F24, utilizzando il codice tributo 1552, anno di riferimento 2024.

Art. 16 – Foro Competente

1. Per la soluzione di eventuali controversie è competente il Foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto,

Regione Piemonte

Il Dirigente pro-tempore del Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Finpiemonte S.p.A.

Il Direttore Generale

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

ALLEGATO 1

Disciplina dei trattamenti effettuati da Finpiemonte s.p.a., quale Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento U.E. 2016/679.

Nell'ambito del contratto per l'affidamento delle attività connesse alla gestione e controllo del bando relativo all'azione I.1i.2 "Supporto alle start up innovative e a spin off della ricerca" nell'ambito della programmazione FESR

2021-2027, di cui il presente documento è allegato quale parte integrante e sostanziale e perciò accettato con la sottoscrizione del contratto suddetto, FINPIEMONTE S.p.A. assume il ruolo di responsabile esterno del trattamento (nel seguito Responsabile), come previsto all'art. 5 della convenzione quadro per gli affidamenti diretti a FINPIEMONTE S.p.A., approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 27-5128 del 27/05/2022.

Quale responsabile, FINPIEMONTE s.p.a. ottempera alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (nel seguito GDPR), del D.lgs. 196/2003 (come modificato dal D.lgs. 101/2018), nonché agli obblighi e istruzioni di seguito indicati dal responsabile della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, quale delegato del titolare (giunta regionale) ai sensi della D.G.R. n. 1-6847 del 18.5.2018.

1. DEFINIZIONI

Ai sensi dell'art. 4 del GDPR si intende:

- per «**Responsabile del trattamento**» la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento;

- per «**Trattamento**» qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

- per «**Dato personale**»: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

2. TRATTAMENTI DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 5 del GDPR, i dati personali devono essere:

a. trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato, pertanto, sarà cura del Responsabile veicolare agli interessati l'informativa relativa al trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 del GDPR e assicurarsi e poter dimostrare che i relativi contenuti siano stati compresi;
b. raccolti esclusivamente per le finalità esplicitate nel presente atto e trattati coerentemente con tali finalità; un ulteriore trattamento dei dati personali a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici non è considerato incompatibile con le finalità iniziali;
c. adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
d. esatti e aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
e. conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati

per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

3. NATURA E FINALITÀ DEI TRATTAMENTI

I trattamenti dei dati personali a titolarità della Giunta regionale che il Responsabile esterno è autorizzato ad effettuare sono i seguenti:

- raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, eventuale aggiornamento.

I trattamenti dei dati personali sono finalizzati ad adempiere alla concessione e all'erogazione dei contributi e ai necessari controlli di legge.

Ogni trattamento potrà essere effettuato solamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal presente contratto e alle istruzioni ivi contenute.

4. OGGETTO DEI TRATTAMENTI

Tipo di dati personali

I dati che possono essere oggetto di trattamento, coerentemente con quanto previsto dai singoli avvisi pubblici, sono messi a disposizione dal Delegato del Titolare o raccolti direttamente presso l'interessato; tali dati personali sono i seguenti:

- dati anagrafici (nome e cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza, codice fiscale ed estremi del documento di riconoscimento)
- eventuali dati relativi a condanne penali e reati.

Categorie di interessati

I soggetti interessati dal trattamento dei dati personali sono le persone fisiche delegate alla presentazione delle domande di partecipazione alla Misura denominata “Sostegno alla prima crescita delle start up innovative” in nome e per conto dei soggetti beneficiari ammissibili.

Banche dati

• Gestionale dei Finanziamenti e di Protocollo (Finpiemonte s.p.a.).

5. DURATA DEI TRATTAMENTI

Ogni trattamento dei suddetti dati personali, da effettuarsi esclusivamente in conformità alle finalità sopra riportate, dovrà essere limitato al tempo necessario a dare esecuzione agli interventi di cui al presente contratto.

Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all’atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile, quest’ultimo sarà tenuto a restituire al Delegato del Titolare i dati personali oggetto del trattamento oppure a provvedere alla loro integrale distruzione, salvo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge od altri fini (contabili, fiscali, di conservazione delle attestazioni e dei certificati rilasciati in esito a percorsi formativi, ecc.), anche per consentire eventuali *audit* da organismi nazionali o regionali di controllo.

6. FUNZIONI E OBBLIGHI DEL RESPONSABILE ESTERNO

Ferma restando la scrupolosa applicazione delle disposizioni del GDPR e del D.lgs. 196/2003 (come modificato dal d.lgs. 101/2018), il Responsabile adotta le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche sulla sicurezza nei trattamenti, con particolare riferimento a quanto specificato nell’art. 32 del GDPR.

Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell’arte e dei costi di attuazione,

nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte e adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro: a) distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati; b) trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento.

Di seguito si indicano le Misure ritenute adeguate a garantire la protezione dei dati ai sensi dell'art. 28 GDPR:

a) la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;

b) la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;

c) una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Il Responsabile deve altresì:

individuare, verificare e, se del caso, aggiornare i nominativi delle persone fisiche incaricate a trattare i dati in relazione a ciascuna area di trattamento;

vigilare - anche secondo le prassi istituite e in accordo con il Delegato del Titolare - che gli incaricati al trattamento dei dati personali del Responsabile esterno si attengano alle procedure di volta in volta indicate specificatamente, sia oralmente che per iscritto, in relazione ai diversi trattamenti;

assistere il Delegato del Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi relativi

alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati nonché alla eventuale consultazione preventiva all'Autorità di Controllo di cui agli artt. 35-36 del GDPR;

se richiesto, assistere il Delegato del Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare le eventuali richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli artt. 13 - 22 del GDPR;

se richiesto, assistere il Delegato del Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. 32 - 36 del GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile del trattamento;

comunicare ogni eventuale trasferimento di dati e informazioni all'estero, anche per fini tecnici connessi ai servizi di providing e backup utilizzati ordinariamente.

7. OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Il Responsabile si impegna a osservare e fare osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori, la riservatezza nei confronti di chiunque, per quanto riguarda fatti, informazioni, dati e atti di cui vengano a conoscenza nella realizzazione delle attività previste dal presente contratto.

A tal fine, il Responsabile si impegna a non cedere, non consegnare, non copiare, non riprodurre, non comunicare, non divulgare, non rendere disponibili in qualsiasi modo o a qualsiasi titolo a terzi, le informazioni acquisite nella realizzazione degli interventi e/o nell'erogazione dei servizi, fermo restando quanto previsto relativamente ai sub-responsabili.

8. GARANZIE PRESTATE DAL RESPONSABILE ESTERNO

Il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento sopravvenuto dei requisiti di idoneità per effettuare i trattamenti oggetto del presente contratto.

Il Responsabile garantisce che i dati saranno custoditi e controllati in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di loro distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del presente del contratto.

Se tale garanzia è fornita anche per il tramite di fornitori di Servizi informatici di cui si avvale (hosting provider, prestatori di servizi Cloud ecc), il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento di tali fornitori.

I dati oggetto del presente contratto dovranno essere trattati o comunque utilizzati dal Responsabile esclusivamente al fine di adempiere alle obbligazioni che gli derivano dalle disposizioni del contratto di servizi. Conseguentemente, i dati non saranno:

1) utilizzati in proprio e comunque per finalità diverse da quelle indicate nel presente contratto;

2) oggetto di cessione o di concessione d'uso a terzi, totale o parziale, a qualsiasi titolo;

3) duplicati o riprodotti, in proprio, per finalità diverse da quelle dell’avviso pubblico e del presente atto.

9. REGISTRO DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO

Il Responsabile si impegna, nei casi previsti dall’art. 30 par. 2 e 4 del GDPR, a redigere, conservare ed eventualmente esibire al Delegato del Titolare un

registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per suo conto, evidenziando:

a) il nome e i dati di contatto del Responsabile o dei Responsabili del trattamento, del Titolare del trattamento per conto del quale agisce il Responsabile del trattamento, del rappresentante del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento e, ove applicabile, del Responsabile della protezione dei dati;

b) le categorie dei trattamenti effettuati per conto del Titolare del trattamento;

c) ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui all'art. 49 par. 2, la documentazione delle garanzie adeguate;

d) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'art. 32, par. 1 del GDPR.

10. SUB-RESPONSABILI. MANLEVA.

Con il presente provvedimento, il Delegato del Titolare conferisce autorizzazione scritta generale al Responsabile a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art. 28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa *pro tempore* vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati.

Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti

giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali.

Il Responsabile, nei confronti del Delegato del Titolare, mantiene la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e si impegna a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento; il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

11. OBBLIGHI DI COLLABORAZIONE

Il Responsabile mette a disposizione del Delegato del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente contratto e della normativa vigente, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato.

A tale scopo il Responsabile riconosce al Delegato del Titolare e agli incaricati dal medesimo, il diritto di accedere ai locali di sua pertinenza ove hanno svolgimento le operazioni di trattamento o dove sono custoditi dati o documentazione relativa al presente contratto.

In ogni caso il Delegato del Titolare si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, ad utilizzare le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica solo per le finalità di cui sopra. Il Responsabile sarà, inoltre, tenuto a comunicare tempestivamente al Delegato del Titolare istanze degli interessati, contestazioni, ispezioni o richieste dell'Autorità di Controllo e dalle Autorità Giudiziarie, ed ogni altra notizia rilevante in relazione al trattamento dei dati personali.

ALLEGATO 4

Corrispettivo a carico dell'assistenza tecnica PR FESR 2021/2027 Capitoli n. 113795, n. 113797 e n. 113799			Quota forfettaria 7% (art. 54, Reg. (UE) n. 2021/1060 – D.D. n. 197/A19000 del 16.05.2024)	Contributo ANAC	TOTALE
ANNO	Costo (IVA 22% esclusa)	Costo totale (IVA 22% inclusa)			
2023-2024	107.558,09	131.220,88	9.185,46	250,00	**140.656,34**
2025	146.156,09	178.310,43	12.481,73		**190.792,16**
2026	66.120,90	80.667,50	5.646,72		**86.314,22**
2027	42.196,87	51.480,18	3.603,61		**55.083,79**
2028	11.432,10	13.947,16	976,30		**14.923,46**
2029	3.815,25	4.654,61	325,82		**4.980,43**
Totale	**377.279,30**	**460.280,76**	**32.219,64**	**250,00**	**492.750,40**

Corrispettivo a carico dell'assistenza Tecnica LR n. 34/2004 Capitolo n. 114826			Quota forfettaria 7% (art. 54, Reg. (UE) n. 2021/1060 – D.D. n. 197/A19000 del 16.05.2024)	Contributo ANAC	TOTALE
ANNO	Costo (IVA 22% esclusa)	Costo totale (IVA 22% inclusa)			
2030	2.869,07	3.500,26			**3.500,26**
2031	2.869,07	3.500,26			**3.500,26**
Totale	**5.738,14**	**7.000,52**			**7.000,52**

Corrispettivo complessivo			Quota forfettaria 7% (art. 54, Reg. (UE) n. 2021/1060 – D.D. n. 197/A19000 del 16.05.2024)	Contributo ANAC	TOTALE
	Costo (IVA 22% esclusa)	Costo totale (IVA 22% inclusa)			
Totale annualità	**383.017,44**	**467.281,28**	**32.219,64**	250,00	**499.750,92**

Riduzione prenotazioni e contestuale registrazione di impegni su Assistenza Tecnica PR FESR 2021/2027 (inclusa quota forfettaria costi indiretti 7% e contributo ANAC)

Fondi	Capitoli di SPESA	Capitoli di ENTRATA	Anno 2024	Numero Prenotazione	Numero Accertamento	Anno 2025	Numero Prenotazione	Numero Accertamento	Anno 2026	Numero Prenotazione	Numero Accertamento
FESR	113795	28880	56.262,54	322/2024	67/2024	76.316,86	125/2025	48/2025	34.525,69	42/2026	29/2026
Statali	113797	21675	59.075,66	323/2024	68/2024	80.132,71	126/2025	49/2025	36.251,97	43/2026	30/2026
Regionali	113799		25.318,14			34.342,59			15.536,56		
			140.656,34			**190.792,16**			**86.314,22**		

Riduzione prenotazioni e registrazione di annotazioni contabili su Assistenza Tecnica PR FESR 2021/2027 (inclusa quota forfettaria costi indiretti 7% e contributo ANAC)

Fondi	Capitoli di SPESA	Capitoli di ENTRATA	Anno 2027	Numero Prenotazione	Numero Accertamento	Anno 2028	Numero Prenotazione	Numero Accertamento	Anno 2029	Numero Prenotazione	Numero Accertamento
FESR	113795	28880	22.033,52	16/2027	25/2027	5.969,39	17/2028	25/2028	1.992,17	13/2029	25/2029
Statali	113797	21675	23.135,19	17/2027	26/2027	6.267,85	18/2028	26/2028	2.091,78	14/2029	26/2029
Regionali	113799		9.915,08			2.686,22			896,48		
			55.083,79			**14.923,46**			**4.980,43**		

Annotazioni contabili su Assistenza Tecnica LR n. 34/2004

Fondi	Capitoli di SPESA	Capitoli di ENTRATA	Anno 2030	Numero Prenotazione	Numero Accertamento	Anno 2031
Regionali	114826		3.500,26			3.500,26
			3.500,26			**3.500,26**

Ripartizione quadro economico (ex D.D. n. 197/A19 del 6/5/2024) per beneficiario e provenienza delle risorse

Beneficiario	CAP	2024	2025	2026	2027	2028	2029	
Assistenza Tecnica FESR	113795	52.488,35	71.324,17	32.267,00	20.592,07	5.578,86	1.861,84	**TOTALE QUADRO ECONOMICO (ex D.D. n. 197/A19 Del 6/5/2024)**
Assistenza Tecnica Stato	113797	55.112,77	74.890,38	33.880,35	21.621,68	5.857,81	1.954,93	
Assistenza Tecnica Regione	113799	23.619,76	32.095,88	14.520,15	9.266,43	2.510,49	837,84	
Costi indiretti 7% FESR	113795	3.674,18	4.992,69	2.258,69	1.441,45	390,52	130,33	
Costi indiretti 7% Stato	113797	3.857,89	5.242,33	2.371,62	1.513,52	410,05	136,85	
Costi indiretti 7% Regione	113799	1.653,39	2.246,71	1.016,41	648,64	175,73	58,64	
ANAC FESR	113795	100,00						
ANAC Stato	113797	105,00						
ANAC Regione	113799	45,00						
TOTALE		**140.656,34**	**190.792,16**	**86.314,22**	**55.083,79**	**14.923,46**	**4.980,43**	**492.750,40**